



ISTITUTO COMPRENSIVO MODENA 1

Distretto n. 17 - Via Amundsen, 80 - 41123 MODENA

☐ 059/331373 - Fax: 059/824135

Cod. Fisc.: 94177160366 - C.M.: MOIC84100V

e-mail: moic84100v@istruzione.it

casella PEC: MOIC84100V@PEC.ISTRUZIONE.IT



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

A.S. 2016/2019

AGGIORNAMENTO 2018/2019





ISTITUTO COMPENSIVO MODENA 1

Distretto n. 17 - Via Amundsen, 80 - 41123 MODENA

☐ 059/331373 - Fax: 059/824135

Cod. Fisc.: 94177160366 - C.M.: MOIC84100V

e-mail: moic84100v@istruzione.it

casella PEC: MOIC84100V@PEC.ISTRUZIONE.IT



Visto il D.P.R. 275/1999 “Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche” ed, in particolare, l’art. 3 come modificato dalla Legge 13 luglio 2015 n. 107;

Vista la Legge 13 luglio 2015 n. 107, recante “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni normative vigenti”;

Visto il Piano della performance 2014-16 del Ministero dell’Istruzione, Università e Ricerca, adottato con D.M. 20/02/2014, prot. n. 133 (confermato con D.M. 28/04/2014, prot. n. 279), in particolare il cap. 5 punto 1, “Obiettivi strategici – istruzione scolastica”;

Visto l’Atto di indirizzo concernente l’individuazione delle priorità politiche del Ministero dell’Istruzione, Università e Ricerca per l’anno 2016;

Visto il Rapporto di Autovalutazione dell’Istituto e il Piano di Miglioramento;

Visto l’Atto di Indirizzo per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione del 27/09/2017, prot. 4710/A19/rm, adottato dal Dirigente scolastico ai sensi del quarto comma dell’art. 3, del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, come modificato dal comma 14 dell’art. 1 della L. n. 107/2015 citata;

Vista la delibera del Collegio Docenti di elaborazione del Piano Triennale dell’Offerta Formativa in data 19/10/2017.

Il Consiglio d'Istituto

APPROVA

L'aggiornamento del *Piano triennale dell'offerta formativa* per l'Anno Scolastico 2017/2018.

L'effettiva realizzazione del *Piano* resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa Istituzione scolastica delle risorse umane e strumentali ivi individuate.

Il Dirigente scolastico assicurerà la pubblicità di legge all'unito *Piano triennale dell'offerta formativa* (mediante pubblicazione all'albo *on line* dell'Istituto Scolastico, "Scuola in Chiaro").

INDICE

(Indice interattivo: cliccando sul titolo di un capitolo o su un numero di pagina è possibile accedere all'area del PTOF desiderata.)

1. CAMPI DI INTERVENTO PRIORITARI INDIVIDUATI DAGLI ISTITUTI COMPENSIVI DELLA CITTA' DI MODENA.....	6
2. CONTESTO	6
3. FINALITÀ E PRINCIPI	7
4. RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE E PIANO DI MIGLIORAMENTO	8
4.1 R.A.V.: priorità, traguardi e obiettivi di processo	8
4.2 PDM e azioni di miglioramento	10
5. PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE	11
5.1 Biblioteche scolastiche innovative.....	12
6. PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA	13
6.1 Strutturazione didattica e organizzativa.....	13
6.2 Che cos'è il curriculum.....	14
6.2.1 Curriculum verticale e Competenze	14
6.3 Organizzazione.....	17
6.4 Scuole primarie.....	18
6.5 Scuola Secondaria di primo grado "Cavour"	18
6.6 Ampliamento dell'Offerta Formativa 2018/2019	19
6.6.1 Il biennio ponte	19
6.6.2 PON/FESR	19
6.6.3 PON/FSE.....	19
6.6.3.1 Cittadinanza europea - Potenziamento delle competenze di base.....	19
6.6.3.2 Orientamento formativo.....	20
6.6.3.3 "Heritage & Tourism" - potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico.....	22
6.6.3.4 Innalzamento delle competenze di base	24
6.6.4 PNSD: bandi "Atelier digitale di astronomia" e "Stem".	26
6.6.5 Laboratorio Coding	26
6.6.6 Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica	26
6.6.6.1 Cantiere scuola	26
6.6.6.2 Diritto al futuro.....	27
6.6.7 Gestiamo i conflitti.....	29

6.6.8	Bullismo e Cyberbullismo	29
6.6.9	Progetti Fondazione	30
6.6.10	Potenziamento della lingua inglese e francese	30
6.6.10.1	Ket.....	30
6.6.10.2	Delf	31
6.6.10.3	Madrelingua inglese e francese.....	32
6.6.10.4	e-Twinning	32
6.6.11	Monitoraggio degli apprendimenti.....	33
6.6.11.1	Scuola primaria.....	33
6.6.11.2	Scuola Secondaria.....	33
6.6.12	Potenziamento della abilità linguistiche degli alunni bilingui.....	34
6.6.13	Inclusione	35
6.6.14	CLIL	37
6.6.15	Sport e salute	37
6.6.16	Raccontare le stelle.....	38
6.6.17	Itinerari scuola-città.....	38
6.7	<i>Tutti i progetti 2018/2019.....</i>	<i>40</i>
6.7.1	Progetti dell'Istituto Comprensivo.....	40
6.7.2	Progetti della Scuola Secondaria "Cavour"	44
6.7.3	Progetti di tutti i plessi della Scuola Primaria	52
6.7.4	Progetti del plesso "Giovanni XXIII"	57
6.7.5	Progetti del plesso "Ciro Menotti"	60
6.7.6	Progetti del plesso "Anna Frank"	62
6.7.7	Progetti del plesso "Lanfranco"	63
6.8	<i>Il dirigente scolastico e l'organigramma dell'Istituto.....</i>	<i>64</i>
7.	FABBISOGNO DI ORGANICO.....	66
7.1	<i>Modalità di utilizzo delle ore di potenziamento conferite nell'Organico dell'Autonomia</i>	<i>69</i>
8.	FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI	70
8.1	<i>Risorse Strutturali.....</i>	<i>72</i>
	<i>ALLEGATO 1: Continuità didattica, Integrazione e Inclusione, Valutazione.....</i>	<i>74</i>
	<i>ALLEGATO 2: Curricoli verticali</i>	<i>79</i>
	<i>ALLEGATO 3: Criteri per la formazione delle classi prime</i>	<i>101</i>
	<i>ALLEGATO 4: Criteri di valutazione Scuola Primaria.....</i>	<i>102</i>
	<i>ALLEGATO 5 - Criteri di valutazione Scuola Secondaria</i>	<i>107</i>
	<i>ALLEGATO 6 – Piano di Formazione del Personale</i>	<i>110</i>
	<i>ALLEGATO 7: Atto di indirizzo del dirigente scolastico</i>	<i>114</i>

1. CAMPI DI INTERVENTO PRIORITARI INDIVIDUATI DAGLI ISTITUTI COMPRENSIVI DELLA CITTA' DI MODENA

L'assetto organizzativo del Comune di Modena ha previsto la riorganizzazione della rete del Primo Ciclo di Istruzione e ha suddiviso le scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondarie di primo grado in dieci Istituti Comprensivi. Tale organizzazione è finalizzata a rafforzare la formazione di base attraverso la costruzione di un curriculum formativo verticale ritenuto maggiormente corrispondente al bisogno di continuità didattica e di orientamento agli studi successivi.

In considerazione della rielaborazione dei piani triennali, che si renderà necessaria a partire dal 1-9-2016, le scuole del primo ciclo del Comune di Modena hanno individuato i seguenti campi prioritari di intervento comuni:

- Continuità didattica
- Integrazione ed inclusione
- Valutazione

Per quanto riguarda la progettazione relativa a questi campi si rinvia al documento allegato (*Allegato 1: Continuità didattica, Integrazione e Inclusione, Valutazione*).

2. CONTESTO

I plessi del Primo Istituto Comprensivo sono situate in aree distanti tra di loro contraddistinte da diverse realtà socioeconomiche. La zona della Madonnina, dove sono ubicati i due plessi principali (la Scuola Secondaria Cavour e la Scuola Primaria Giovanni XXIII), è caratterizzata da una fisionomia artigianale e industriale e comprende sia aree di edilizia popolare, che di edilizia residenziale dove la presenza di ampi spazi verdi consente possibilità di qualità di vita migliori e dove risiedono famiglie con più alto tasso di scolarizzazione. Il quartiere è ben servito da autobus di linea: il Comune ha fornito un servizio bus che collega le frazioni di Cittanova e Villanova alla sede delle Cavour.

Per ciò che concerne la popolazione scolastica, la percentuale di studenti stranieri è del 16%, al di sotto della media delle altre scuole modenesi; il territorio offre una *rete formativa orizzontale* in virtù della presenza di luoghi di aggregazione quali parrocchie, palestre, associazioni di volontariato, punti di lettura.

Tenuto conto del contesto di riferimento, dell'analisi delle opportunità, dei vincoli emersi dal

RAV (documento prodromico al PTOF) e dalle priorità strategiche evidenziate dalla legge 107/15 art. 1, comma 7, l'Istituto Comprensivo concentrerà la propria azione sul miglioramento degli esiti degli studenti, sia per ciò che riguarda le competenze disciplinari che i traguardi di sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.

In particolare si privilegerà il potenziamento dell'inclusione e dell'Integrazione scolastica e del diritto allo studio di tutti e di ciascuno attraverso didattiche personalizzate e individualizzate, il lavoro nel piccolo gruppo e quello a classi aperte.

3. FINALITÀ E PRINCIPI

Il presente documento si ispira e recepisce le finalità complessive della legge 107/15 che possono essere così sintetizzate:

- Affermazione del ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza;
- Innalzamento dei livelli di istruzione e traguardi di sviluppo delle competenze degli studenti;
- Contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali;
- Prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica;
- Realizzazione di una scuola aperta, garante di un sistema di governance che interagisce con gli stakeholders del territorio;
- Garanzia dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente.

4. RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE E PIANO DI MIGLIORAMENTO

La nuova offerta formativa, così come delineata dalla legge 107/2015, sarà caratterizzata da attività di consolidamento, potenziamento, sostegno, organizzazione e progettazione per il raggiungimento degli obiettivi formativi, tenendo conto di quelli forniti dal comma 7 nelle lettere a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), n), p), q), r), s).

Nella nota "Orientamenti per l'elaborazione del PTOF" dell'11 dicembre 2015, il MIUR chiarisce che all'interno del Piano Triennale vengano previste delle azioni di miglioramento a partire dal Rapporto di Autovalutazione assicurando la necessaria coerenza tra i tre documenti: Piano Triennale, RAV e PDM

È quindi opportuno richiamare, in modo sintetico, le priorità emerse dal Rapporto di autovalutazione (RAV) e da queste iniziare un percorso di miglioramento.

4.1 R.A.V.: priorità, traguardi e obiettivi di processo

Si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'Istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV: **priorità** e **traguardi** di lungo periodo.

ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITÀ	TRAGUARDO
Risultati scolastici	Costruzione di strumenti valutativi in grado di monitorare percorsi e processi di apprendimento degli studenti.	Ottenere risultati comparabili che permettano di definire opportune azioni di intervento e miglioramento.
Competenze chiave e di cittadinanza	Costruzione di strumenti valutativi per le competenze chiave e di cittadinanza supportate da prove autentiche	Valutare in modo oggettivo le competenze chiave e di cittadinanza.
Risultati a distanza	Dopo il primo anno di costituzione del Comprensivo si procederà ad un monitoraggio dei risultati a distanza dei ragazzi.	Ottenere risultati comparabili che permettano di migliorare il percorso di orientamento.

I **traguardi** che l'Istituto si è assegnato, per quel che riguarda il *successo formativo delle studentesse e degli studenti*, porteranno a:

- 1) Incrementare l'inclusione scolastica degli studenti stranieri e il diritto allo studio degli studenti con Bisogni Educativi Speciali.
- 2) Innalzare i livelli degli esiti attraverso il potenziamento dell'area umanistica – linguistica e logico-matematica.

Tenuto conto infatti della presenza di alunni stranieri, ma anche e soprattutto degli esiti degli scrutini finali che testimoniano un'ampia percentuale (il 39.7%) di studenti che consegue la sufficienza, si ritiene che un significativo incremento nella padronanza nell'uso della lingua italiana e nella competenza nella produzione di testi scritti sia un obiettivo che debba essere perseguito sia nella materia specifica che, trasversalmente, nelle altre materie, come presupposto per una reale sviluppo dei processi di apprendimento e dell'autonomia di studio e di pensiero. Inoltre, il potenziamento dell'area logico-matematica-scientifica è finalizzato a migliorare le capacità logiche e di ragionamento e i risultati delle Prove Invalsi degli studenti.

Il traguardo relativo allo sviluppo delle *competenze chiave di cittadinanza* è legato al miglioramento negli studenti del rispetto partecipato delle regole di convivenza, nella consapevolezza del loro ruolo attivo nella scuola e nella società. Si pone l'accento sul senso condiviso di appartenenza alla comunità scolastica, realizzando un rispetto attivo, non solo formale, delle regole stesse. Inoltre, aumentare le attività laboratoriali che prevedono il coinvolgimento degli studenti mediante le metodologie del peer-tutoring e del peer-to peer. Si rimanda per questo alla lettura dei progetti che attengono a questa area in appendice. In relazione alle priorità e ai traguardi sopra enunciati sono stati individuati i seguenti **obiettivi di processo**:

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	Costruzione del curricolo verticale e delle competenze in bienni. Somministrazione di prove comuni oggettive, almeno per italiano e matematica, nella secondaria di 1° grado e attivazione di percorsi di recupero
Ambiente di apprendimento	Lavorare sugli aspetti organizzativi e metodologico-didattici per migliorare le azioni di recupero e di potenziamento nel lavoro d'aula. condividere tra docenti di grado di scuola diverso la necessità di introdurre modalità di autovalutazione individuale /gruppo da parte degli studenti.
Inclusione e differenziazione	Individuazione e condivisione di pratiche didattiche e strumenti di valutazione comuni tra i due ordini scolastici.

Continuità e orientamento	Applicare il protocollo che accompagni alunni e genitori nella scelta della scuola secondaria di 2° grado facendo conoscere le diverse opportunità.
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Introdurre la pianificazione come strumento di cultura e organizzazione del lavoro.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Progettare e realizzare un piano di sviluppo della professionalità docente che conduca alla costruzione di una comunità di pratiche.
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Coinvolgimento delle famiglie nella condivisione del Regolamento di Istituto e del Patto di Corresponsabilità. Coinvolgimento delle famiglie nella compilazione di un questionario di autovalutazione d'Istituto

4.2 PDM e azioni di miglioramento

Il Piano di Miglioramento è pubblicato sul portale della scuola e sul portale *Scuola in Chiaro* del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

A seguito, quindi, dell'analisi di autovalutazione, il nostro Istituto ha sviluppato un Piano di Miglioramento (PDM) e ha individuato una serie di interventi e di azioni per raggiungere i traguardi e gli obiettivi definiti nel RAV. Le azioni individuate saranno attuate sia come interventi sull'organizzazione scolastica e nella didattica curricolare che come progetti specifici da inserire nell'ampliamento dell'offerta.

OBIETTIVI DI PROCESSO	AZIONI DI MIGLIORAMENTO
Costruzione del curricolo verticale e delle competenze in bienni.	Sono stati elaborati i curricoli verticali (per i bienni) e sono state individuate le competenze trasversali relative alle discipline di italiano, matematica e inglese. Per i prossimi due anni si prevede l'elaborazione delle competenze e degli obiettivi di apprendimento suddivisi per bienni delle altre discipline curricolari.
Somministrazione di prove comuni oggettive, almeno per italiano e matematica, nella secondaria di 1° grado e attivazione di percorsi di recupero	I dipartimenti mono-disciplinari hanno predisposto delle prove comuni in ingresso per le classi prime, in itinere e a fine anno scolastico per tutte le tre classi della scuola secondaria. Per garantire piena oggettività nel processo di valutazione si è provveduto all'acquisto di prove MT.

	Durante l'anno scolastico in corso si procederà con la somministrazione delle prove sul modello INVALSI, prove autentiche e prove di realtà.
Lavorare sugli aspetti organizzativi e metodologico-didattici per migliorare le azioni di recupero e di potenziamento nel lavoro d'aula.	• Raccolta e documentazione delle buone pratiche in atto nell'Istituto. • Attivazione di un'area riservata dalla quale attingere le buone pratiche. • Monitorare le azioni di recupero e potenziamento.
Individuazione e condivisione di pratiche didattiche e strumenti di valutazione comuni tra i due ordini scolastici.	Utilizzare gli strumenti di Istituto elaborati: • Il modello di Pdp comune ai due ordini di scuola. • La traccia di valutazione del lavoro svolto. • Il vademecum per la lettura della diagnosi. • Il protocollo d'istituto relativo agli alunni con bisogni educativi speciali.
Applicare il protocollo che accompagni alunni e genitori nella scelta della scuola secondaria di 2° grado facendo conoscere le diverse opportunità.	• Somministrazione di questionari e Test attitudinali. • Applicazione del protocollo Continuità e Orientamento. • Elaborazione dei dati ed elaborazione di report in sede collegiale.
Coinvolgimento delle famiglie nella condivisione del Regolamento di Istituto e del Patto di Corresponsabilità. Coinvolgimento delle famiglie nella compilazione di un questionario di autovalutazione d'Istituto	Condivisione dei documenti redatti da parte delle Assemblee di Classe, del Collegio Docenti e del Consiglio di Istituto.

Il Piano di Miglioramento completo viene pubblicato sul sito scolastico.

5. PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è un documento che recepisce la strategia di "Europa 2020" la quale mira ad una crescita intelligente, migliorando il sistema di istruzione attraverso un aggiornamento continuo delle competenze digitali di docenti e di studenti tramite l'uso di tecnologie innovative. Il Piano prevede una nuova figura di sistema all'interno dell'organizzazione scolastica: "l'animatore digitale". Quest'ultimo, una volta

formato, avrà il compito di favorire il processo di innovazione supportando docenti e studenti nell'impiego di metodologie e tecnologie. La progettualità sviluppata con l'ausilio dell'animatore digitale è legata al Piano Triennale della scuola e rappresenta un elemento di forte portata innovativa. Con la nota A00DGEFID/6355 del 12 aprile 2016, è stato, dunque, individuato il personale oggetto di tale formazione: 3 docenti del Team per l'Innovazione Digitale, 1 Animatore Digitale, 2 assistenti amministrativi.

La nota Prot.A00DGEFID/9924 del 29 luglio 2016 ha esteso tale possibilità formativa, per l'anno scolastico 2017/2018, ad altri 10 docenti per ogni Istituzione Scolastica.

Il nostro Istituto è risultato tra i vincitori di alcuni bandi del PNSD, ampiamente descritti nel capitolo "Ampliamento dell'Offerta Formativa" (paragrafo 6.6.4). I finanziamenti ricevuti ci hanno consentito non solo di migliorare la competenza digitale nei nostri alunni, ma anche di utilizzare le nuove tecnologie per fare didattica in modo innovativo.

5.1 Biblioteche scolastiche innovative

Il bando relativo all'Azione 24 "Biblioteche scolastiche innovative", promossa lo scorso anno nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), prevede il finanziamento di 1000 progetti per la realizzazione e lo sviluppo di "biblioteche scolastiche innovative", ambienti di apprendimento (anche digitali) capaci di servire sia la comunità scolastica sia quella territoriale. La nostra scuola ha vinto il bando sopracitato, candidandosi con il progetto "Bibliolab, ambienti digitali per tutti". Tale progetto, nell'ottica dell'inclusività, dell'intercultura e della valorizzazione delle diversità e delle eccellenze, si propone di creare spazi e forme di organizzazione e accesso alle informazioni come potenziamento delle biblioteche presenti nei plessi, per migliorare le attività didattiche attraverso l'apprendimento, la ricerca, la documentazione, la socialità e la creatività.

6. PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA

6.1 Strutturazione didattica e organizzativa

L'Istituto Comprensivo 1 di Modena nasce in seguito al Piano di riorganizzazione approvato dalla Regione Emilia Romagna per l'anno scolastico 2013/2014. È situato nella zona a nord ovest della città e si compone di 5 plessi:

- Scuola Primaria "Giovanni XXIII"
- Scuola Primaria "Lanfranco"
- Scuola Primaria "Ciro Menotti"
- Scuola Primaria "Anna Frank"
- Scuola Secondaria di Primo grado "Cavour"

Per definire l'identità della nuova istituzione scolastica è stato progettato e attuato un piano organizzativo che prevede la suddivisione del percorso formativo in quattro bienni. Questa scelta è basata su un modello didattico incentrato sulla verticalizzazione degli insegnamenti che ha nella suddivisione in bienni la sua piena attuazione.

Durante i primi mesi di vita dell'Istituto Comprensivo si sono avuti incontri di formazione con l'Ispettore Giancarlo Cerini che ha ispirato l'ideazione dell'attuale struttura organizzativa e didattica della scuola.

La validità didattica di questo modello consiste nella scansione temporale del percorso formativo in quattro bienni. Ciò consente molteplici vantaggi:

- Ottenere unitarietà del primo ciclo, essendo il terzo biennio a cavallo dei due ordini di scuola;
- Uso di tempi distesi nella progettazione educativa e didattica, nell'insegnamento e nella valutazione;
- Favorire lo scambio di informazioni tra insegnanti dei due ordini di scuola rispetto alle competenze acquisite dai singoli alunni, ai diversi stili di apprendimento, ai punti di debolezza e di forza di ciascuno.

Il "biennio - ponte" viene così ad assumere una connotazione particolarmente significativa, in quanto la collaborazione tra i diversi ordini di scuola mira a costruire un terreno pedagogico comune per facilitare il passaggio nei diversi momenti di maturazione degli alunni. La struttura didattica e organizzativa dell'Istituto Comprensivo è la seguente:

ISTITUTO COMPRENSIVO 1 DI MODENA

Organizzazione didattica

1° BIENNIO	1° e 2° classe Scuola Primaria
2° BIENNIO	3° e 4° classe Scuola Primaria
3° BIENNIO (Biennio ponte)	5° classe scuola primaria e 1° classe Scuola secondaria di Primo grado
4° BIENNIO	2° e 3° classe scuola secondaria di primo grado

6.2 Che cos'è il curricolo



6.2.1 Curricolo verticale e Competenze

L'idea di curricolo verticale nasce in parallelo al dibattito sulle competenze; non si tratta solo di distribuire diacronicamente i contenuti da insegnare (cosa far prima e cosa far dopo) ma significa mettere l'alunno in condizione di padroneggiare le conoscenze per essere in grado di affrontare una situazione o un problema nella vita reale, quindi una didattica che miri al raggiungimento di competenze (G. Cerini).

Lavorare sulle competenze significa sviluppare le potenzialità del curricolo verticale, in quanto l'ambiente di apprendimento diventa ambiente cooperativo nel quale la progettazione viene articolata per obiettivi di apprendimento e per traguardi di competenze, in relazione ai diversi percorsi disciplinari.

In questa prospettiva la distensione lunga del curricolo consente di accompagnare l'alunno attraverso il percorso formativo, innestando la progressiva differenziazione dei compiti su una più attenta conoscenza degli allievi, poiché al centro della didattica non vi sarà più l'acquisizione delle conoscenze ma i processi di apprendimento attraverso cui le conoscenze e le abilità si acquisiscono (P. Boscolo).

Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per lo sviluppo personale e la realizzazione di sé, per esprimere la cittadinanza attiva e per mirare all'inclusione sociale e all'occupazione.

Alla base del concetto di competenza c'è il principio di mobilitazione e integrazione delle conoscenze e abilità procedurali con le risorse personali (*capacità cognitive, meta cognitive, emotivo/affettive/identitarie, etico/relazionali, senso/motorie, percettive*), che un soggetto mette in campo di fronte a un problema o compito autentico da risolvere.

La competenza è la capacità di una persona di mobilitare saperi, abilità, capacità individuali per risolvere problemi e gestire situazioni in contesti significativi.

Il concetto di competenza, quindi, si coniuga con un modello di insegnamento/apprendimento che mette in gioco il ruolo dei processi di elaborazione personale delle conoscenze, attraverso problemi che suscitino forte interesse da parte dell'allievo e per la cui risoluzione i contenuti disciplinari, considerati in forma integrata, devono costituire risorse fondamentali.

Le otto competenze chiave rappresentano il fine ultimo ed il significato dell'istruzione. Esse infatti racchiudono in sé tutti i saperi. È opportuno riferire le competenze disciplinari e metodologiche alle competenze chiave di riferimento, le prime così diventano specificazione delle seconde.

Le **Competenze chiave di Cittadinanza Attiva** sono costituite da quattro competenze disciplinari e quattro competenze "trasversali":

1. Comunicazione nella madrelingua
2. Comunicazione nelle lingue straniere
3. Competenza matematica e competenza di base in scienza e tecnologia
4. Competenza digitale
5. Imparare ad imparare
6. Competenze sociali e civiche
7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità
8. Consapevolezza ed espressione culturale

Accanto alla riflessione sulle Competenze chiave di Cittadinanza che la normativa europea suggerisce, l'IC1 ha provveduto alla stesura di un Curricolo per Competenze suddiviso in bienni per le discipline di Italiano, Matematica e Inglese. La necessità di individuare l'acquisizione progressiva delle competenze al termine di ogni biennio è stata dettata dalla natura stessa dell'Istituto Comprensivo, unico nella realtà modenese, che basa la sua efficacia educativa e didattica sulla modulazione del percorso formativo proprio nella scansione in bienni.

Questo comporta molteplici vantaggi:

- Evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere e tracciare un percorso formativo unitario verificando, a conclusione di ogni biennio, il percorso svolto;
- Costruire una "positiva" comunicazione tra i diversi ordini di scuola, potenziando le attività e i progetti nel "biennio ponte", cioè nel passaggio tra la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria;
- Consentire un clima di benessere psico-fisico per il discente che viene accompagnato in modo graduale verso la Certificazione delle Competenze a conclusione del Primo Ciclo di Istruzione.

Riferimenti normativi: Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio "Relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente" (2006/962/CE). Decreto n.139 del 22 Agosto 2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, ai sensi dell'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296"

In Allegato 2 le tabelle analitiche degli obiettivi di apprendimento, delle competenze trasversali e di italiano, matematica e inglese per la Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado.

6.3 Organizzazione

Plesso	n. classi	Attività extracurricolari	Servizi	Orario scolastico
Scuola Primaria Giovanni XXIII	17 Tempo Pieno	Progetti pomeridiani di ampliamento dell'Offerta Formativa (vedi allegato)	Pre e post scuola Mensa Trasporto scolastico	Tempo pieno, così organizzato (dal lunedì al venerdì): Pre-scuola: dalle 7.30 alle 8.30. Attività didattiche: dalle 8.30 alle 12.30. Mensa: dalle 12.30 alle 13.45. Ricreazione: dalle 13.45 alle 14.30. Attività didattiche: dalle 14.30 alle 16.30.
Scuola Primaria Menotti	10 Tempo Pieno	Progetti pomeridiani di ampliamento dell'Offerta Formativa (vedi allegato)	Pre e post scuola Mensa Trasporto scolastico	
Scuola Primaria Lanfranco	5 Tempo Pieno	Progetti pomeridiani di ampliamento dell'Offerta Formativa (vedi allegato)	Pre - scuola Mensa Trasporto scolastico	
Scuola Primaria Anna Frank	6 Tempo Pieno	Progetti pomeridiani di ampliamento dell'Offerta Formativa (vedi allegato)	Pre - scuola Mensa	
Scuola Secondaria I grado Cavour	18	Progetti pomeridiani di ampliamento dell'Offerta Formativa (vedi allegato)	Trasporto scolastico	Dal lunedì al sabato, dalle 8.00 alle 13.00.

6.4 Scuole primarie

Ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 89/2009, sono iscritti alla scuola primaria i bambini che compiono 6 anni entro il 31 dicembre dell'a. s. di riferimento.

Il tempo scuola è articolato, nei limiti delle risorse di organico assegnate, in un orario scolastico settimanale di 40 ore, corrispondente al tempo pieno (reintrodotta dall'art. 1, co. 1, del D.L. 147/2007 – L. 176/2007). Sono previsti due docenti per classe, eventualmente coadiuvati da insegnanti di inglese e di religione cattolica.

L'orario ordinario è di 40 ore settimanali, composte da 30 ore di insegnamenti curricolari e 10 ore di attività comprensive del tempo mensa.

L'insegnamento della Religione cattolica è *opzionale* (Legge 121/85). La scelta viene fatta all'atto dell'iscrizione dai genitori degli alunni e ha valore per l'intero corso di studi, fatto salvo il diritto di modificare tale scelta per l'anno scolastico successivo entro il termine delle iscrizioni.

Per gli studenti che non si avvalgono di questo insegnamento, è prevista l'ora di studio individuale con affiancamento.

6.5 Scuola Secondaria di primo grado "Cavour"

Tutte le classi sono soggette alla riforma della scuola secondaria di primo grado e si conformano al modello scolastico unico previsto dalla legge 53/03 e dal D.L. 23/01/04, aggiornati dalle Circolari Ministeriali n. 100 dell'11/12/2008 e n. 4 del 15/01/2009.

Secondo quanto recitano tali normative vigenti e l'Atto d'indirizzo emanato dal MIUR, per gli alunni della Scuola Secondaria di 1° grado è previsto un tempo scuola obbligatorio, che si articola su 30 ore settimanali.

Dall'anno scolastico 2019/2020 la scuola articolerà il proprio orario su 5 giorni settimanali, dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 14.00.

L'insegnamento della **Religione cattolica** è *opzionale* (Legge 121/85). La scelta viene fatta all'atto dell'iscrizione dai genitori degli alunni e ha valore per l'intero corso di studi, fatto salvo il diritto di modificare tale scelta per l'anno scolastico successivo entro il termine delle iscrizioni.

Per gli studenti che non si avvalgono di questo insegnamento è prevista l'ora di **alternativa**. La nomina del docente di insegnamento alternativo alla religione cattolica può essere effettuata attingendo da tutte le classi di concorso.

Durante le ore di alternativa gli alunni svolgono attività di approfondimento disciplinare. La valutazione del profitto dell'I.R.C. non rientra nel computo delle valutazioni finalizzate alla formulazione del voto finale di uscita dell'alunno.

6.6 Ampliamento dell'Offerta Formativa 2018/2019

6.6.1 Il biennio ponte

L'Istituto Comprensivo 1 di Modena è stato costituito nell' a.s. 2014/15, tra i primi della città di Modena. Possiede dunque un **assetto stabile** che gli consente di offrire a studenti e famiglie una opportunità formativa di qualità in un clima sereno e accogliente. L'attivazione del "**Progetto Ponte**" tra le classi quinte della Scuola Primaria e le classi prime della Scuola Secondaria, accompagna in maniera armoniosa il delicato passaggio tra le due classi. Pertanto tutelare la continuità didattico-educativa tra la scuola Primaria e la scuola Secondaria è un obiettivo importante che la scuola stessa si è data come prioritario. A tale scopo l'elaborazione di un curriculum verticale rappresenta in parte la naturale attuazione di questo traguardo. Esso delinea un processo unitario, graduale, verticale e orizzontale che scansiona le tappe dell'apprendimento. Questo lavoro, portato avanti da una commissione di docenti mista (docenti scuola primaria e secondaria) appositamente costituita, dà pregio e valore alla proposta formativa dell'Istituto.

6.6.2 PON/FESR

Nell'ambito delle azioni del proprio Piano di Miglioramento, l'Istituto ha partecipato nel novembre 2015 ad un bando europeo PON/FESR per la realizzazione di spazi alternativi per l'apprendimento, recependo le priorità strategiche indicate nella Legge 107/15 art.1 c.7 lettera h. Il progetto è stato finanziato per 22000 euro e ciò consentirà di modificare **gli ambienti di apprendimento** attraverso l'acquisto di nuove tecnologie a supporto della didattica quotidiana favorendo l'inclusione digitale e l'interazione tra gli studenti e la realizzazione di percorsi didattici personalizzati. Con l'attuazione del suddetto progetto si intende agevolare una didattica cognitivista e costruttivista coniugata con le ITC, la cui tipologia è stata scelta tra quelle che offrono il maggiore valore aggiunto all'attività educativa.

6.6.3 PON/FSE

6.6.3.1 CITTADINANZA EUROPEA - POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE

L'Istituto è vincitore del bando Europeo PON denominato "*Potenziamento della cittadinanza europea*" il cui obiettivo specifico è il miglioramento delle competenze chiave degli allievi attraverso azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base. Nello specifico, l'azione di questo PON mira a sviluppare le competenze di Cittadinanza europea, a loro volta propedeutiche al **Potenziamento linguistico**.

Nel periodo ottobre 2018 ad agosto 2019 saranno attivati, presso la sede della scuola Cavour, i seguenti percorsi formativi:

- **MODENA "GLOCAL" PUNTI DI VISTA DI CITTADINE E CITTADINI** (dal 2^o quadrimestre al 30 giugno 2019 per 30 ore complessive, destinato a 20 alunni della scuola primaria).

Tipologia del modulo: Cittadinanza Europea propedeutica al Potenziamento linguistico.

Il modulo si compone di due parti con diversi contenuti tematici; la prima, della durata di 20 ore, riguarderà i temi dei primi anni della Ricostruzione nella provincia modenese, attraverso l'analisi della presenza femminile nella sfera pubblica, sia economica che politica. La seconda parte, della durata di 10 ore, approfondirà i temi degli organi istituzionali Europei e la nascita dell'Europa vista attraverso i primi trattati.

Dopo una fase che delinea il contesto storico del primo dopoguerra a Modena, gli studenti recheranno nelle loro famiglie e negli archivi della scuola documenti (fotografie, lettere, diari) che possano aiutare l'approfondimento di queste tematiche. Ci sarà il raffronto con storie simili avvenute in Europa negli anni della Resistenza e della Ricostruzione. Gli obiettivi del modulo consistono nel migliorare la conoscenza della storia contemporanea anche attraverso l'indagine relativa ai vissuti familiari. A conclusione, verrà realizzata dagli allievi una performance teatrale.

- **MOVING ON** (dal 2^o quadrimestre al 30 giugno 2019 per 60 ore complessive, destinato a 20 alunni di 2^a e di 3^a della scuola secondaria).

Tipologia del modulo: Potenziamento linguistico e CLIL

Il progetto mira al potenziamento della lingua Inglese finalizzato al conseguimento della certificazione KET. Il corso verrà attuato con la presenza di un esperto madrelingua ed avrà la durata di 30 ore. Attraverso l'utilizzo della metodologia CLIL si intendono utilizzare le restanti 30 ore per mettere in scena "The Canterville ghost".

6.6.3.2 ORIENTAMENTO FORMATIVO

L'Istituto è vincitore del bando Europeo PON avente come obiettivo specifico la *"Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa"* attraverso azioni di orientamento, di continuità e di sostegno alle scelte dei percorsi formativi, universitari e lavorativi.

Nel periodo dal 01/10/2018 al 31/12/2018, saranno attivati, presso la sede della scuola Cavour, i seguenti percorsi formativi:

- **I SASSI DI POLLICINO** (da ottobre 2018 a dicembre 2018 per 30 ore complessive, destinato a 15 alunni delle classi terze della scuola secondaria).

Tipologia Modulo: Orientamento per il primo Ciclo.

Il modulo prevede la visione di film come *Billy Eliot* e riflessioni sul concetto di passione, pressione familiare, di autonomia e autodeterminazione di sé, di

pregiudizio. Sono programmate letture finalizzate e discussioni di gruppo sul film e testi appositamente predisposti. Si lavorerà sul concetto del talento personale, inclinazioni, cultura, sogno. Mediante visite in Istituti Superiori, verrà favorita la conoscenza dei contesti formativi offerti dalla città e verranno organizzati incontri con alunni e docenti delle scuole superiori. Queste attività hanno l'obiettivo di portare gli alunni a riflettere sulle proprie capacità ed i propri talenti, fare una scelta consapevole delle scuole superiori e conoscere le opportunità offerte dal territorio.

- **IL DIRITTO DI CONTARE** (da ottobre 2018 a dicembre 2018 per 30 ore complessive, destinato a 16 alunni delle classi terze della scuola secondaria).

Tipologia di modulo: Orientamento per il primo Ciclo.

Il modulo prevede letture di tipo autobiografico, del genere delle "Storie della buona notte per ragazzine ribelli". Verranno analizzati gli stereotipi di genere: uomo, donna, coppia, lavori da maschio, lavori da femmina. Verranno presentate biografie di donne che si sono affermate nella storia.

Il PON si propone di raggiungere gli obiettivi di far superare l'idea che gli indirizzi tecnico-scientifici siano rivolti soprattutto ai maschi, per permettere alle studentesse una lettura autentica delle proprie inclinazioni ed effettuare scelte consapevoli del proprio percorso di scuole superiori.

- **INSIEME... COME? SULLE BASI DEL DIRITTO** (da ottobre 2018 a dicembre 2018 per 30 ore complessive, destinato a 20 alunni delle classi terze della scuola secondaria).

Tipologia di modulo: Orientamento per il primo Ciclo.

I contenuti del percorso prevedono l'educazione alla convivenza e alla necessità di regole condivise. Si farà riferimento alle basi del diritto e condividendo riflessioni sui contesti degenerati dove la mancanza di rispetto produce caos e conseguente impossibilità di apprendere. Si lavorerà sulla predisposizione di un nuovo Regolamento di Istituto. L'obiettivo del modulo è lo studio del diritto come proposta di scelta per le scuole superiori.

- **IL CLASSICO VA SEMPRE DI MODA** (da ottobre 2018 a dicembre 2018 per 30 ore complessive, destinato a 20 alunni delle classi terze della scuola secondaria).

Tipologia di modulo: Orientamento per il primo Ciclo.

I contenuti del percorso prevedono la lettura animata dell'"Odissea" e/o di Aristofane; si affronterà lo studio dei classici e del teatro greco e si organizzerà uno scambio/confronto con studenti del liceo classico.

Questo progetto si propone di avvicinare gli studenti allo studio dei classici riconoscendone la grande attualità, e di condurli ad interpretare la letteratura ed il teatro come specchio della società.

- **CAVOUR ORIENTA I GENITORI** (da ottobre 2018 a dicembre 2018, destinato a 15 genitori di alunni della scuola secondaria).

Tipologia di modulo: Orientamento per il primo Ciclo.

L'accompagnamento del percorso decisionale dello studente al termine della 3^a media da parte del genitore, rimanda ad una responsabilità formativa che coinvolge il progetto di vita del ragazzo. Il percorso formativo propone una serie di incontri con i genitori sul tema della genitorialità, in particolare sull'orientamento e sull'educazione alla scelta, allo scopo di favorire il dialogo tra genitori e figli e stimolare una genitorialità positiva e una collaborazione attiva nei confronti della scuola in merito alle azioni di orientamento.

6.6.3.3 "HERITAGE & TOURISM" - POTENZIAMENTO DELL'EDUCAZIONE AL PATRIMONIO CULTURALE, ARTISTICO, PAESAGGISTICO.

L'Istituto è vincitore del bando Europeo PON avente come obiettivo lo svolgimento di azioni volte al potenziamento del patrimonio culturale nell'ambito del progetto denominato "Heritage & Tourism" da attivare nel periodo dal 01/10/2018 al 30/06/2019.

Nel periodo ottobre 2018 ad agosto 2019 saranno attivati i seguenti percorsi formativi:

- **ADOTTIAMO LA CHIESA DI SANT'AGOSTINO** (da ottobre 2018 a giugno 2019 per 30 ore complessive, presso la sede della scuola Cavour, destinato a 20 alunni delle classi seconde della scuola secondaria).
Il percorso intende rivalutare la Chiesa di Sant'Agostino, colpita dal sisma del 2012, dal punto di vista culturale, artistico e turistico. Gli studenti seguiranno l'itinerario didattico proposto dalla Galleria Estense "Anche i quadri si ammalano", nel quale viene utilizzata la metafora del dipinto che si ammala se non viene curato, proprio come accade all'uomo. Il risultato finale sarà la produzione di un depliant turistico.
- **ADOTTIAMO LA CHIESA DI SAN BARNABA** (da ottobre 2018 a giugno 2019 per 30 ore complessive, presso la sede della scuola Cavour, destinato a 20 alunni delle classi seconde della scuola secondaria).
Nel percorso si prevede l'adozione della Chiesa di San Barnaba con studi ed approfondimenti delle opere d'arte in essa presenti, attraverso ricerche interdisciplinari atte a comprendere il periodo storico e gli artisti che vi hanno lavorato.
- **VISIT MODENA** (da ottobre 2018 a giugno 2019 per 30 ore complessive, presso la sede della scuola Cavour, destinato a 20 alunni delle classi prime della scuola secondaria).
Seguendo l'obiettivo di far conoscere ai ragazzi il patrimonio culturale della propria città, il percorso prevede la predisposizione di una guida turistica di Modena in diverse lingue. Gli studenti lavoreranno sulle macro aree di monumenti e siti di interesse, musei e gallerie d'arte, Modena e la musica, Modena e la gastronomia,

anche attraverso la pianificazione di uscite sul territorio e la realizzazione di documentazione fotografica.

- **COME ERAVAMO, COME SIAMO, COME SAREMO** (da ottobre 2018 a giugno 2019 per 30 ore complessive, presso la sede della scuola Anna Frank, destinato a 20 alunni delle classi quarte e quinte scuola primaria).

Attraverso l'osservazione della trasformazione urbanistica del territorio limitrofo al plesso di Anna Frank, il modulo propone un laboratorio formativo che, per mezzo della ricerca storica, sociologica e urbanistica, ricostruisca continuità e discontinuità di questa parte del territorio modenese. Sono previste visite sul territorio attraverso gli itinerari di Memo, oltre alla realizzazione di disegni e foto, con l'obiettivo di avvicinare gli studenti allo studio ed alla conoscenza del territorio e delle sue trasformazioni urbanistiche.

- **LO SCRIGNO DELLA MUSICA** (da ottobre 2018 a giugno 2019 per 30 ore complessive, presso la sede della scuola Ciro Menotti, destinato a 18 alunni delle classi quarte della scuola primaria).

La Biblioteca Estense contiene una grande collezione italiana di musica dal Medioevo al Settecento, che è parte del patrimonio artistico della società. La musica antica sarà la chiave di accesso per imparare a conoscere aspetti dell'arte, di storia, di tradizioni e della cultura in genere. Gli alunni procederanno, attraverso la scoperta di oggetti particolari contenuti in uno "scrigno", alla conoscenza di una Modena antica e ricca di mistero. Sono previste visite didattiche sul territorio.

- **CI TROVIAMO AL PARCO** (da ottobre 2018 a giugno 2019 per 30 ore complessive, presso la sede della scuola Giovanni XXIII, destinato a 17 alunni delle classi quarte e quinte della scuola primaria).

La città di Modena vanta una particolare tradizione nella realizzazione del verde urbano. Il parco di Via d'Avia sarà l'oggetto del percorso formativo, che intende stimolare i ragazzi a prendersi cura di esso. Si lavorerà sulla ricostruzione della storia del parco, per stimolare progetti e proposte di miglioramento e giungere all'impostazione di un programma di interventi volti al miglioramento dell'area verde.

6.6.3.4 INNALZAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE

Nell'ambito del progetto denominato "Potenziamo il futuro" l'Istituto si pone l'obiettivo del miglioramento delle competenze chiave degli allievi, mediante il supporto dello sviluppo delle capacità di docenti interni all'istituto, attraverso azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua italiana, lingue straniere, matematica, scienze, nuove tecnologie e nuovi linguaggi, ecc.).

Nel periodo dal 10/09/2018 al 31/12/2018, verranno attivati i seguenti corsi formativi:

- **BLA BLA BLA SCIOGLI LA LINGUA** (da settembre 2018 a ottobre 2018 per 30 ore complessive, presso la sede della scuola Giovanni XXIII, destinato a 20 alunni dei plessi di scuola primaria delle classi prime e seconde che mostrano significative difficoltà in ambito linguistico). Le attività riguarderanno la riproposizione di giochi linguistici, la raccolta e l'invenzione di scioglilingua, filastrocche e nonsense attraverso un lavoro su rime, spoonerismo, elisione, assonanze, non parole e miglioramento della fluidità con giochi di ritmo e di uso della voce. Per la realizzazione di questo modulo ci si avvarrà di **personale esperto logopedico**.
- **PICCOLI REPORTER** (da ottobre 2018 a dicembre 2018 per 30 ore complessive, presso la sede della scuola Giovanni XXIII, destinato a 19 alunni delle classi del biennio ponte, cioè quinta primaria e prima secondaria). Le attività saranno finalizzate alla creazione di una vera e propria redazione giornalistica, coadiuvata da personale esperto, formata da un gruppo misto di alunni dei diversi plessi e da alcuni genitori, per dare ai ragazzi la percezione di un comune senso di appartenenza. "I giornalisti in erba" dovranno essere portavoce della loro classe e del loro plesso, mettersi in gioco con ragazzi di altre realtà e condividere lo stesso progetto.
- **VISITANDO MODENA** (da ottobre 2018 a dicembre 2018 per 30 ore complessive, presso la sede della scuola Cavour, destinato a 18 alunni delle classi prime della scuola secondaria). L'attività didattica proposta è la progettazione e realizzazione di una guida turistica della città di Modena, riuscendo a coinvolgere diverse discipline oggetto di studio, tra cui, Italiano, Storia, Geografia, Arte e Tecnologia. Il modulo permetterà ai discenti di lavorare in cooperative learning, minimizzando le difficoltà del singolo. In questa fase, con un'attività di web quest, gli alunni, dopo aver raccolto informazioni necessarie e scelto le foto che riterranno attinenti al tema trattato, lavoreranno in team. Il prodotto finale sarà una guida realizzata sia in formato PDF, sia in E-Pub (per renderla fruibile da pc, tablet e smartphone), sia in formato cartaceo.

- *NOI SIAMO... GEOMETRI DI 4000 ANNI FA* (da ottobre 2018 a dicembre 2018 per 30 ore complessive, presso la sede della scuola Ciro Menotti, destinato a 19 alunni delle classi quarte della scuola primaria). L'attività laboratoriale, che parte dalla lettura del testo di Anna Cerasoli "La Geometria del Faraone", Emme edizioni, si concretizza attraverso la realizzazione pratica delle esperienze "geometriche" narrate, e termina con la realizzazione di una rappresentazione teatrale rivolta ai compagni delle rispettive classi e alle famiglie.

- *IL FOGLIARIO* (da settembre 2018 a dicembre 2018 per 30 ore complessive, presso la sede della scuola Cavour, destinato a 20 alunni delle classi seconde della scuola secondaria). Le attività proposte sono finalizzate alla realizzazione di un "fogliario" (erbario dove si prendono in considerazione in particolare foglie e relativi piccioli) di classe, con la presentazione finale, in formato digitale, delle varie fasi di sviluppo del progetto, anche mediante l'utilizzo della fotografia digitale.

- *ENGLISH ON THE STAGE* (da settembre 2018 a dicembre 2018 per 30 ore complessive, presso la sede della scuola Cavour, destinato a 19 alunni delle classi seconde della scuola secondaria). L'attività, condotta da **docente madrelingua**, partirà dalla drammatizzazione di una storia fantastica in lingua inglese, una narrazione semplice tratta dall'opera di un autore anglofono, per poi lavorare in modo pluridisciplinare: con l'insegnante di arte per scenografia e costumi, con l'insegnante di musica per le colonne sonore e le canzoni, con l'insegnante di tecnologia per gli impianti acustici e le luci. I ragazzi saranno coinvolti non soltanto nella drammatizzazione, ma saranno attivi nella realizzazione delle scenografie, nella preparazione delle musiche e nel montaggio e nell'utilizzo delle tecnologie necessarie. La rappresentazione sarà accessibile a tutti i livelli di competenza linguistica.

- *MOTIVATING STUDENTS: PRIMARY SKILLS* (da ottobre 2018 a dicembre 2018 per 30 ore complessive, presso la sede della scuola Cavour, destinato a 20 alunni delle classi quinte della scuola primaria). La progettazione dei moduli di lingua Inglese avrà come sbocco finale l'acquisizione della certificazione linguistica MOVERS nota anche come Young Learners English. L'obiettivo è aiutare i più piccoli a sviluppare le proprie competenze linguistiche e compiere ulteriori progressi nella conoscenza della lingua inglese. Le attività, condotte da un **docente madrelingua**, si articoleranno in diversi moduli; verrà utilizzata la metodologia del Clil e dello storytelling. Inoltre, attraverso l'uso delle ICT, verranno realizzati testi scritti coerenti e significativi, quali ad esempio una lettera o una e-mail ad un amico europeo, una tabella contenente informazioni, o altro.

6.6.4 PNSD: bandi “Atelier digitale di astronomia” e “Stem”.

La scuola è risultata vincitrice dei seguenti bandi nell’ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale:

- **Atelier digitale di astronomia** → Questo progetto ha l’obiettivo di avvicinare gli studenti alla scoperta del cielo attraverso lo svolgimento di attività pratiche di astronomia e di osservazione del Sole tramite strumenti ottici (un telescopio rifrattore e uno solare sono stati acquistati dal Comitato Genitori). È un piccolo FabLab all’insegna della laboratorialità, dell’artigianato digitale, dell’inclusività, a disposizione di tutti gli alunni del Comprensivo. Vuole essere uno spazio interdisciplinare che consente lo sviluppo di competenze di matematica e scienze, ma anche di arte, di poesia, di miti e di teatro.

L’Istituto ha ricevuto il finanziamento del MIUR, classificandosi 70^a in regione Emilia Romagna su 250 progetti valutati positivamente, risultando tra le 120 scuole vincitrici.

- **STEM** → Il Dipartimento per le Pari Opportunità offre un’interessantissima opportunità per avvicinare studentesse e studenti alle materie STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica), aiutando a promuovere le pari opportunità e a contrastare gli stereotipi di genere nei percorsi scolastici.

Il nostro Istituto è risultato vincitore del bando “Le STEM si imparano d’estate”, l’iniziativa che prevede il finanziamento di progetti per la realizzazione di percorsi di approfondimento in materie scientifiche, tecnologiche e di coding.

6.6.5 Laboratorio Coding

Il Coding sviluppa il pensiero computazionale e insegna a programmare e a trovare soluzioni creative ai problemi, applicandosi a tutti gli aspetti della conoscenza e a tutte le discipline. Creare un videogioco o un’animazione al computer implica pensare e scrivere una storia, disegnare ambienti, strutturare un sistema di interazione con il giocatore, prendere decisioni a livello grafico, inserire musica e suoni, caratterizzare i personaggi. In tal senso, l’insegnamento delle tecnologie digitali ha un alto potenziale didattico.

L’Istituto coglie le indicazioni del Ministero che mirano al potenziamento delle competenze digitali per innalzare i livelli di conoscenza non solo dell’uso delle tecnologie, sempre più richieste nel mercato del lavoro, ma del loro corretto utilizzo nella “digital era”.

Molte sono le attività messe in campo per sviluppare queste competenze: anche grazie ai materiali messi a disposizione dall’università e a progetti cittadini.

6.6.6 Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica

6.6.6.1 Cantiere scuola

Il progetto è rivolto a quegli alunni che non rispondono positivamente agli stimoli della didattica in classe e che rischiano, quindi, a causa di insuccessi scolastici, di non vedere nella scuola un percorso formativo valido. Il progetto vuole quindi prevenire la dispersione scolastica, individuando strategie e metodologie alternative alla lezione frontale e idonee a sviluppare nei ragazzi competenze cognitive, relazionali e orientative. Ha lo scopo di

stimolare la motivazione allo studio, facilitare il recupero, il consolidamento delle conoscenze, sostenere le autonomie e competenze degli alunni, sostenere il loro interesse e la curiosità verso ambiti extrascolastici col fine di orientarli a una scelta più consapevole del percorso formativo futuro.

Le attività sono proposte e coordinate dalla cooperativa “Aliante” che con l’impiego di educatori specializzati condurrà gli alunni più in difficoltà verso percorsi formativi laboratoriali utili a un miglioramento dell’autostima e all’acquisizione di maggiore consapevolezza delle proprie capacità.

Il Progetto viene finanziato dall’Assessorato al Disagio Giovanile e vede coinvolti tutti gli Istituti Comprensivi della città di Modena.

6.6.6.2 Diritto al futuro

È un progetto nazionale sostenuto dalle Fondazioni Bancarie che coinvolge una rete territoriale composta da province, comuni, istituzioni scolastiche, servizi sociali, enti e associazioni che operano in campo sociale ed educativo. Il progetto è destinato alla prevenzione e al contrasto del disagio nei ragazzi della fascia d’età 11 -17anni mediante la pianificazione di azioni mirate a livello distrettuale per il recupero e il contrasto alla povertà e all’abbandono scolastico.

Nel Comune di Modena, durante l’anno scolastico 2018/2019, le Scuole Secondarie di Primo e Secondo Grado, seguendo uno schema preparato da un’apposita commissione tecnica, indicheranno i ragazzi che potranno essere coinvolti nel progetto. Le azioni dirette con i ragazzi saranno seguite e attivate da educatori-tutor che gestiranno una serie di proposte facenti parte di un pacchetto che verrà ritagliato a misura delle esigenze del ragazzo. Quello degli educatori sarà soprattutto un lavoro di rete, collegamento, tutoraggio, e controllo dei percorsi avviati.

-Orientarsi.

All’ interno di Diritto al futuro nasce il Progetto *Orientarsi*, finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio e rivolto ai genitori e agli studenti del secondo e del terzo anno delle Scuole Secondarie di Primo Grado della Provincia di Modena. *Orientarsi* vuole promuovere una scelta consapevole della scuola secondaria di secondo grado, determinata dalla corretta analisi delle capacità e aspettative dei singoli studenti.

Le azioni di *Orientarsi* prevedono:

- Una didattica orientativa, ovvero un programma intensivo di laboratori utili alla formazione di una scelta consapevole della scuola secondaria di secondo grado.
- L’implementazione del numero dei Saloni dell’Orientamento nella Provincia di Modena.
- L’organizzazione di momenti formativi per le famiglie degli studenti delle classi selezionate.
- La predisposizione di un piano di formazione per i docenti sui temi dell’orientamento, dedicato ai docenti delle classi selezionate dal progetto.

All'interno del progetto Orientamento l'IC1, già lo scorso anno scolastico è stato scelto come rappresentante delle scuole dell'area Nord e, grazie al coinvolgimento delle FS dell'Orientamento che si coordineranno con 5 istituti superiori (fra cui Cattaneo – Deledda) continueranno i workshop fra scuole superiori e scuola secondaria di primo grado, in modo da permettere agli alunni e alle loro famiglie scelte più consapevoli.

-Collaborazione con “Città e scuola”.

All'interno di Diritto al futuro vi è un progetto in rete con i Dieci Istituti Comprensivi della città di Modena, che attua un protocollo con “Città e scuola”, un'associazione di volontariato che opera da decenni nel campo della dispersione scolastica.

Il progetto pianifica e attua percorsi educativi rispetto alle situazioni più problematiche di disagio. Si rivolge quindi agli alunni che manifestano il loro disagio esistenziale attraverso comportamenti borderline agiti nel gruppo o con il gruppo, ovvero tramite comportamenti autolesivi, o illegali; tramite astensione frequente e/o prolungata dalle lezioni e abbandono scolastico.

Di fronte a questi comportamenti, la complessità delle variabili che si vengono ad attivare e le modalità sempre specifiche e soggettive con cui si intersecano, implicano che si adotti un'ottica sistemica per articolare l'intervento, che coinvolga famiglia, scuola, istituzioni. Si tratta molto spesso di ragazzi stranieri, ragazzi provenienti da famiglie in situazioni di privazione sociale, economica, culturale.

La scuola si impegna a creare un clima accogliente, aperto e partecipato in cui tutti gli studenti siano accompagnati nel loro percorso educativo con attenzione ai bisogni specifici (alunni stranieri, alunni con DSA, alunni con svantaggio culturale e socio-economico: insomma tutti gli alunni con bisogni educativi speciali), per favorire la crescita delle abilità e delle competenze, per accrescere le opportunità e le occasioni d'apprendimento, per valorizzare le scelte individuali e l'autonomia nelle stesse.

Verranno quindi organizzate attività pomeridiane socializzanti che coinvolgano tutti gli alunni nella loro globalità, ad esempio tutte le azioni a supporto del consolidamento delle competenze linguistiche dei minori stranieri (progetto di Italiano L2) o ancora i laboratori “creativi” pomeridiani di arte, decoupage, falegnameria e musica.

Il contesto in cui i ragazzi in disagio grave sono inseriti, il clima accogliente, l'esempio a cui far riferimento rappresentano il punto di partenza fondamentale per cercare di affrontare la complessità delle problematiche da loro rappresentate. Si tratta di una condizione necessaria per condurli nel percorso di acquisizione della capacità di essere agenti consapevoli delle proprie azioni e del proprio progetto esistenziale.

- Compiti insieme.

È un'attività pomeridiana di assistenza all'esecuzione dei compiti e allo studio delle materie scolastiche inserita nel progetto “Diritto al futuro” della rete scuole medie di Modena.

Il progetto è rivolto ad alunni e alunne della scuola secondaria di I grado con lacune nella preparazione di base e in generale a tutti gli alunni e le alunne che per molteplici motivi possono trarre beneficio dallo svolgere i compiti e dallo studiare insieme ad altri compagni

e operatori (insegnanti, educatori, volontari in qualità di “facilitatori dell'apprendimento”. Ha come obiettivo aiutare ad acquisire un metodo di lavoro e di studio e ad avere un più elevato grado di autonomia nelle attività svolte al di fuori dell'orario delle lezioni.

Gli alunni sono affiancati da volontari adulti dell'Associazione “Città e scuola” e alunni provenienti dagli istituti superiori nell'ambito di “Alternanza scuola lavoro”.

6.6.6.3 Momento di ascolto e di dialogo pedagogico

Progetto per la prevenzione del disagio e del malessere a scuola – spesso espressi attraverso comportamenti irrispettosi di regole e persone - rivolto a tutti gli alunni e le alunne della scuola Cavour, quale ulteriore offerta formativa da integrare con altre proposte e percorsi attivati dall'Istituto per prevenire, educare e occuparsi di disagio e malessere.

Le insegnanti disponibili mettono a disposizione di tutte le classi una propria ora libera la settimana finalizzata all'ascolto e al dialogo umano e pedagogico, non scindibile da quello didattico, con alunne e alunni che sentono il bisogno di aprirsi con un adulto che li conosce o che fa parte della comunità scolastica per domandare consigli e suggerimenti riguardo al come stare meglio a scuola e a come raggiungere maggiore successo scolastico.

6.6.7 Gestiamo i conflitti

Il progetto, finanziato dalla Circoscrizione n. 4 di Modena, nasce dall'idea di supportare gli insegnanti, i genitori e gli studenti di tutte le classi nelle quali emerga una difficoltà nella costruzione di legami sereni e pacifici, fondati sull'ascolto attivo ed empatico, sul rispetto di sé e degli altri, sulla comunicazione efficace e non violenta. In queste classi e in questa fascia d'età emergono i primi segnali di tensione, di non accettazione dell'altro, di messa in discussione delle regole, problematiche che mettono in crisi, spesso, scuola e famiglia. Si avverte la necessità di cercare di riflettere insieme e di intervenire su questi primi segnali per evitare grosse frizioni che possano compromettere un buon clima di classe e la costruzione di rapporti rispettosi e sereni. Si useranno, come strategie didattiche, le tecniche di gestione di gruppo quali il circle-time, il brainstorming, i giochi di ruolo e varie attività ludiche e formative.

6.6.8 Bullismo e Cyberbullismo

Lo scorso anno il progetto “Bullismo e Cyberbullismo” si è svolto in collaborazione con la Cooperativa Sociale Mediando e l'Assessorato alle politiche sulla sicurezza del Comune di Modena e si articolava in tre fasi: formazione alunni, formazione docenti, formazione genitori. Il progetto è nato dall'idea di supportare gli insegnanti, i genitori e gli studenti delle classi seconde della scuola secondaria di primo grado “Cavour” nella costruzione di legami sereni e pacifici, fondati sull'ascolto attivo ed empatico, sul rispetto di sé e degli altri, sulla comunicazione efficace e non violenta.

Quest'anno il progetto si svolgerà in orario curricolare, con la presenza nelle classi di due esperti educatori che affronteranno con i ragazzi, sia singolarmente che in gruppo, i conflitti all'interno della classe. Altri obiettivi sono:

- promuovere le competenze comunicative al fine di favorire un dialogo fondato sul rispetto e sul punto di vista differente;
- offrire stimoli e strumenti per far riflettere i ragazzi sulle dinamiche relazionali e sulla propria mappa valoriale.
- rinforzare l'autostima;
- sensibilizzare gli alunni sui temi della prevaricazione, del conflitto e del bullismo, in particolar modo nella nuova area del bullismo in rete;
- supportare gli insegnanti e genitori nell'analisi e gestione di tali fenomeni, al fine di migliorare il clima di classe e lo svolgimento delle attività didattiche curriculari;
- promuovere l'utilizzo di buone pratiche per rendere più sicuro l'uso delle nuove tecnologie;
- approfondire i temi della legalità, del rispetto delle regole e della responsabilità anche penale su determinati comportamenti a rischio posti in essere dal minore

6.6.9 Progetti Fondazione

La Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, ha finanziato ben tre progetti presentati dalla nostra scuola rendendo possibile un ampliamento dell'Offerta Formativa per i nostri studenti e una contestuale implementazione delle attrezzature e strumentazioni tecnologiche.

1. **Plesso Giovanni XXIII** → Il progetto "Teatro Danzante" prevede che tutte le 17 classi del plesso siano coinvolte in percorsi di avvicinamento alla musica e alle danze etniche di gruppo. Si ritiene infatti che la conoscenza di popoli e culture diverse raffrontati alla nostra, faccia capire come in realtà siamo simili e vicini, stimolando sia l'acquisizione di valori etici fondamentali che la socializzazione. Soggetto co-finanziatore del progetto oltre a Fondazione Cassa di Risparmio è il Comitato Genitori.
2. **Plesso Ciro Menotti** → Il progetto "La scienza a casa mia", potrà realizzarsi grazie al finanziamento della Fondazione Cassa di Risparmio di MO e del contributo offerto dal Comitato Genitori di Menotti. Il progetto intende accompagnare gli alunni in un percorso finalizzato a potenziare le competenze scientifiche e la sensibilizzazione verso temi ambientali con l'obiettivo di diventare cittadini attivi.
3. **Plesso Lanfranco** → La Fondazione ha finanziato il progetto destinato agli studenti del plesso Lanfranco "We love coding in Lanfranco". Il progetto prevede un co-finanziamento messo a disposizione dal Comitato Genitori e intende avvicinare i bambini al "pensiero computazionale", guidandoli a "leggere" la realtà e risolverne i problemi in modo semplice e divertente attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco e di creatività che avvicina all'uso critico e attivo delle tecnologie.

6.6.10 Potenziamento della lingua inglese e francese

6.6.10.1 Ket

L'Istituto è sede di esami Ket per le Scuole Medie Modenesi ed offre ai propri studenti la possibilità di conseguire questa certificazione.

Il Cambridge Key English Test (KET) costituisce il primo livello degli esami Cambridge in English for Speakers of Other Languages (ESOL). Corrispondente al livello A2 dal Quadro Comune Europeo del Consiglio d'Europa, il KET è un esame che valuta la capacità di comunicazione quotidiana nella lingua scritta e parlata ad un livello di base. Considerato il primo passo ideale per conseguire ulteriori e maggiori qualificazioni nella lingua inglese, rappresenta un livello di conoscenza della lingua utile e sufficiente per viaggiare nei paesi anglofoni.

Ai candidati che superano l'esame viene rilasciato un certificato riconosciuto dall'Università di Cambridge e consegnato un rapporto sugli esiti delle prove.

Superare questo esame indica che il candidato è in grado di comprendere i punti principali di testi elementari, di comunicare nella maggior parte delle situazioni note e di comprendere brevi notizie standard e semplici indicazioni verbali.

6.6.10.2 Delf

Dal 1985 la Francia offre due diplomi di conoscenza della lingua francese per cittadini stranieri, il DELF (diploma di studi di lingua francese) e il DALF (diploma approfondito di lingua francese).

Promossi in Italia dal Ministero italiano dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, i diplomi DELF e DALF sono rilasciati in tutto il mondo dal Ministero francese dell'Educazione Nazionale per certificare le competenze in lingua francese dei candidati stranieri.

Il DELF è composto da 4 diplomi indipendenti, di difficoltà progressiva, che corrispondono ai 4 livelli del Quadro Europeo Comune di Riferimento per le Lingue (QECRL) A1, A2, B1, B2, prodotto dal Consiglio d'Europa. Le prove proposte valutano le 4 competenze fondamentali nell'acquisizione di una lingua straniera: comprensione e espressione orale, comprensione e espressione scritta.

A partire dall'anno scolastico 2016/2017 il nostro Istituto offre la possibilità ai propri studenti di conseguire questa importante certificazione di livello A2 attraverso un corso di preparazione con esperti madrelingua.

I diplomi DELF sono senza limiti di validità e riconosciuti a livello internazionale (sono proposti in 160 paesi in oltre 1000 centri).

La certificazione linguistica è un passaporto per la mobilità in Europa e nel mondo. È una qualifica che valorizza il curriculum di una persona.

Certificare la conoscenza del francese offre tante opportunità:

- dà crediti formativi a scuola per l'Esame di Stato;
- nelle università in Italia consente di ottenere l'idoneità per gli esami di lingua francese;
- consente l'iscrizione nelle università francesi senza test linguistico d'ingresso;
- facilita l'accesso ai programmi europei Erasmus e Leonardo e a oltre 180 doppi diplomi italo-francesi;
- apre le porte del mondo lavorativo in Italia e in Francia.

Il francese è parlato da 175 milioni di persone. È la lingua di lavoro delle grandi organizzazioni internazionali (ONU, Unesco...), dell'Unione Europea e dell'Unione africana.

6.6.10.3 Madrelingua inglese e francese

Consapevoli della necessità di offrire agli studenti esperienze in cui l'utilizzo della lingua inglese e francese avvenga in situazioni comunicative di vita reale, il Dipartimento di Lingua Straniera ha progettato e dato inizio, a partire dall'anno scolastico 2016/2017, al progetto "Madrelingua in classe". Esperti madrelingua offrono alle classi della nostra scuola secondaria (per inglese e francese) un modello reale della lingua, organizzando specifiche attività, in accordo con le docenti di classe.

Svolgono un pacchetto di ore di co-docenza con l'insegnante di lingua per implementare attività di storytelling, role-playing, conversazioni e lavori di gruppo.

Tale progetto, il cui scopo prioritario è l'acquisizione e il potenziamento di fluenza espositiva, ha come obiettivo principale quello di donare ai nostri studenti un'esperienza unica di full immersion per sviluppare in loro la consapevolezza che le lingue straniere, inglese e francese nello specifico, non sono solo materie scolastiche, ma strumenti indispensabili di comunicazione. A poco tempo dall'inizio del progetto stiamo già registrando interessanti risultati che dimostrano un significativo miglioramento della motivazione all'apprendimento e all'uso della lingua inglese e francese.

6.6.10.4 e-Twinning

e-Twinning è una piattaforma multimediale europea, che sviluppa esperienze di e-learning e gemellaggi elettronici (e-Twinning) tra le scuole aderenti e promuove la loro collaborazione tramite l'uso di tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC).

Nata nel 2005 come azione del Programma eLearning, dal 2007 al 2013 e-Twinning ha fatto parte del Programma di Apprendimento Permanente e dal 2014 è parte delle azioni del Programma Erasmus+ 2014-2020 tra le piattaforme informatiche a supporto della cooperazione per l'innovazione e le buone pratiche, in particolare per il settore scuola. Il duplice intento è di favorire un'apertura alla dimensione comunitaria europea dell'istruzione e di contribuire a creare e fortificare un sentimento di cittadinanza europea condiviso nelle nuove generazioni.

Questo Portale, oltre a rendere possibile l'attivazione di progetti online tra le scuole e a rappresentare un punto d'incontro virtuale dove condividere idee e scambiare buone pratiche, offre opportunità gratuite di sviluppo professionale on line per i docenti.

Attualmente partecipano ad e-Twinning quasi 63.000 docenti italiani ed oltre 583.000 insegnanti a livello europeo, mentre i progetti attivati sono quasi 76.000 in tutta Europa.

Il nostro Istituto è già presente su e-Twinning e si è attivato nel collaborare con altre scuole europee attraverso progetti multimediali.

Durante l'anno scolastico 2018/19 si incrementerà la disseminazione delle buone pratiche invitando i docenti a cogliere le opportunità offerte dalla piattaforma aderendo alla community virtuale tramite il portale <http://www.etwinning.net/>.

6.6.11 Monitoraggio degli apprendimenti

6.6.11.1 Scuola primaria

Nel Primo Comprensivo sono presenti 7 classi prime (Scuola Primaria), suddivise nei quattro plessi. L'utenza è molto diversificata: la maggioranza dei bambini ha frequentato la scuola dell'infanzia, anche se è presente una piccola quota di alunni, per lo più stranieri, che non hanno mai avuto esperienze in contesti scolastici nel nostro Istituto Comprensivo.

Da molti anni esiste a Modena il progetto di monitoraggio dell'apprendimento della lettoscrittura e dello sviluppo delle abilità riferite al numero. Si tratta di un progetto di ricerca azione articolato e complesso, che ha coinvolto tutte le classi prime e seconde delle scuole primarie statali della città di Modena e, dunque, anche delle Scuole Primarie dell'IC1. Il progetto, avviato in via sperimentale nel 1998, si è realizzato grazie ad un rapporto di stretta collaborazione tra Direzioni Didattiche, Servizio NPIA dell'AUSL di Modena e Comune di Modena (Memo). Esso è centrato sulla prevenzione delle difficoltà di apprendimento nella letto-scrittura attraverso diverse azioni: il monitoraggio degli apprendimenti, la formazione di tutti i docenti, una rete di insegnanti competenti in grado di gestire la ricerca azione e supportare gli insegnanti di classe sul piano metodologico-didattico.

Il nostro Istituto ha, inoltre, avviato un progetto ("Scrittura e disgrafia: educazione, prevenzione, rieducazione") per il riconoscimento precoce della disgrafia, in collaborazione con un'esperta grafologa e rieduttrice della scrittura. La disgrafia è una difficoltà di apprendimento che riguarda l'atto di scrivere sia lettere che numeri. Il progetto si ripropone di:

- Sensibilizzare con corretta e competente informazione insegnanti e genitori sulle problematiche della disgrafia.
- Somministrare prove di screening per verificare i prerequisiti richiesti per l'apprendimento corretto della scrittura.
- Programmare interventi specifici per potenziare tali prerequisiti.
- Attivare, all'occorrenza, percorsi di rieducazione individuale.
- Offrire informazioni, approfondimenti, consulenze specifiche, relative a casi concreti, con l'apertura di uno sportello grafologico quindicinale nei locali della scuola.

6.6.11.2 Scuola Secondaria

Quale sviluppo delle innovazioni introdotte dal Tavolo Tecnico per l'anno scolastico 2018/19, nell'ambito del progetto "**APPRENDERE IN PRIMA**", grazie alla nuova collaborazione con l'Università e nel corso dell'anno, in via sperimentale, verrà introdotto in tutte le classi prime della scuola secondaria una prova di letto-scrittura finalizzato ad approfondire le condizioni delle alunne e degli alunni per quanto riguarda la padronanza

funzionale nell'ambito delle abilità di base. Attraverso questa indagine, anche in considerazione dello screening a tappeto già effettuato nelle classi prime e seconde della primaria, si cercherà di analizzare il fenomeno dell'aumento esponenziale di segnalazioni scolastiche ex L.170/10 proprio nel corso del primo anno della scuola secondaria di 1° grado. Il progetto prevede una fase di formazione a favore delle referenti per gli alunni con segnalazione scolastica, la somministrazione delle prove (letter chain, word chain, copia del brano, comprensione MT, cognizione matematica), scorino e compilazione dei report e una fase di analisi e di restituzione dei dati raccolti.

6.6.12 Potenziamento della abilità linguistiche degli alunni bilingui

Nel nostro Istituto Comprensivo da molti anni esiste una progettualità finalizzata all'integrazione degli alunni stranieri, con una particolare attenzione all'insegnamento dell'italiano come lingua seconda. La collaborazione al percorso formativo di Memo condotto in collaborazione con il LADA di Bologna e con il servizio UONPIA ha permesso di acquisire ulteriori strumenti valutativi che possono essere messi a disposizione dei colleghi.

Sono stati, dunque, attivati:

- a) Tre corsi intensivi organizzati per livello di acquisizione (di cui uno rivolto agli alunni in ingresso alla scuola primaria) da effettuarsi nel mese di giugno, al termine delle lezioni scolastiche, per tre ore quotidiane, dalle ore 9 alle 12, per cinque giorni la settimana. I diversi gruppi di alunni svolgeranno attività con l'insegnante di riferimento ed attività comuni su un tema integratore.
- b) Corsi di alfabetizzazione per gli alunni stranieri neo-arrivati a scuola.
- c) Corsi volti alla preparazione degli alunni stranieri all'esame di terza media.
- d) Un progetto ("*Osservare lo sviluppo linguistico degli alunni bilingui*") che prevede le seguenti momenti:
 - Task per l'osservazione dell'interlingua e relativa griglia analitica.
 - Prove *Babil* (alunni classe prima).
 - Prove *Babil* di approfondimento (alunni classe seconda).
 - Prove di comprensione linguistica (alunni classe terza).
 - Quaderno di osservazione.
- e) Un laboratorio linguistico per alunni bilingui delle Scuole Primarie, le cui attività verranno condotte attraverso le pratiche di didattica laboratoriale e mediante l'uso delle nuove tecnologie (LIM, laboratorio linguistico).
- f) Il progetto "*Un mediatore per la scuola*" che si propone di offrire un mediatore culturale per permettere una migliore accoglienza degli alunni e delle famiglie straniere. Prevede: incontri scuola – famiglia nella fase dell'accoglienza o in momenti di particolare bisogno legato al percorso scolastico dell'alunno; incontri di discussione/programmazione con gli insegnanti relativamente alle difficoltà di relazione in classe e/o alla revisione del curriculum in senso interculturale; conduzione di attività di mediazione linguistica in

particolari aree con gli studenti; accompagnamento delle famiglie nell'accesso all'UONPIA.

6.6.13 Inclusione

L'integrazione/inclusione scolastica è un valore fondante, un assunto culturale che richiede la capacità di promuovere iniziative, programmi di miglioramento del servizio scolastico per gli alunni con disabilità, progetti capaci di coinvolgere i genitori e le varie forze locali, reti di scuole per obiettivi concernenti l'inclusione e partecipazione agli incontri dei GLH, continuità educativo-didattica nonché partecipazione alla stipula di Accordi di Programma a livello dei Piani di Zona, di cui alla legge 328/00 (direttamente o tramite reti di scuole). I progetti del nostro Istituto, dunque, nascono dalla necessità di offrire un maggior supporto agli alunni certificati, progettando attività che favoriscano la loro inclusione.

A tal fine sono previsti i seguenti progetti:

- **Prevenzione e gestione delle crisi comportamentali a scuola (IC1)→** Il nostro Istituto aderisce alla proposta dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna, rivolta alle Istituzioni Scolastiche, in merito ad un percorso di prevenzione e gestione delle crisi comportamentali a scuola, problema che si rileva con sempre maggiore frequenza nelle scuole di ogni ordine e grado.

Le crisi comportamentali possono manifestarsi in ragazzi con problemi attestati da documentazione clinica, quali i "disturbi dello spettro autistico", i "disturbi dell'attenzione e iperattività" (ADHD/DDAI), i "disturbi oppositivo-provocatori", i disturbi della condotta" in ragazzi con disabilità intellettive importanti o con rilevanti problemi comunicativi e linguistici. Possono presentarsi anche in bambini o ragazzi che hanno subito esperienze traumatiche, che vivono relazioni familiari gravemente conflittuali e che abbiano difficili storie di pre-adozione alle spalle, come pure in ragazzi esposti a modelli comportamentali violenti, reattivi, aggressivi.

Per dare seguito ai suggerimenti, alle indicazioni e alle pratiche didattiche che possono aiutare ad affrontare, contenere e depotenziare le crisi comportamentali, verranno individuate sia alla scuola primaria sia alla scuola secondaria alcuni docenti che, nell'ambito della organizzazione del "Piano di prevenzione e Gestione delle Crisi comportamentali a scuola", affronteranno la necessaria formazione per la prevenzione e la gestione delle crisi.

- **Guida metodologica allo studio→ è un laboratorio a favore delle alunne e degli alunni con Segnalazione Scolastica in base alla L.170/10 e con diritti-bisogni specifici di inclusione mirato soprattutto a fare acquisire maggiore fiducia nelle personali potenzialità attraverso una maggiore consapevolezza della propria modalità di elaborazione mentale, comprensione e memorizzazione delle informazioni scolastiche di tutte le discipline ed il suggerimento di abitudini di lavoro da adottare per sfruttare efficacemente i propri punti di forza.**

- **Progetto cittadinanza e costituzione - il consiglio delle studentesse e degli studenti→** le finalità del progetto, che coinvolge le classi quarte e quinte della scuola primaria e tutte le classi della scuola secondaria - le quali eleggono le proprie rappresentanti e i propri rappresentanti di classe - ha la finalità di promuovere la partecipazione diretta e rappresentativa, il protagonismo responsabile nella realtà scolastica per comprendere e

sperimentare i valori della convivenza civile nonché quella di sperimentare, applicare e concretizzare nell'ambiente scolastico le regole ed il funzionamento delle istituzioni di rappresentanza.

- **Tutoraggio tra pari... con la mediazione del mondo**→ Il “Consiglio delle studentesse e degli studenti” promuove l'organizzazione tra pari dell'accoglienza delle alunne e degli alunni migranti di recente arrivo in Italia e/o iscritti in corso d'anno. Le compagne e i compagni della scuola che condividono origini e lingua madre, in primo luogo, ma anche quelli che aderiscono all'idea della solidarietà e dell'aiuto a chi è momentaneamente in difficoltà, possono diventare a turno “tutrici” e “tutori” della compagna/del compagno e mediare linguisticamente la narrazione della sua biografia, le spiegazioni organizzative della classe e tutto ciò che riguarda la vita scolastica.
- **Il laboratorio delle mani, della mente e del cuore a favore dell'inclusione di tutti e di ciascuno** (IC1). Consiste nella proposta di attività ludiche, centrate sull'utilizzo dell'alfabeto manuale e della Lingua dei segni italiana, fondamentali per stimolare la motricità delle mani e del corpo in funzione comunicativa, la percezione e la discriminazione visiva, per richiamare, dirigere e mantenere l'attenzione. Il progetto intende sollecitare le potenzialità di ciascuna/ciascuno per quanto riguarda le capacità mnemoniche e di mobilitazione del pensiero logico e creativo. Intende anche potenziare le abilità di interazione, di collaborazione, di rispetto delle regole di convivenza e delle specificità delle compagne e dei compagni.
- **Progetto di cittadinanza e costituzione** (IC1): il consiglio delle studentesse e degli studenti. Le classi quarte e quinte della primaria e le classi prime, seconde e terze della secondaria eleggono un'alunna e un alunno per ogni classe (nonché due supplenti) quali rappresentanti dei componenti. Le rappresentanti e i rappresentanti promuovono le assemblee di classe preparatorie e partecipano alle sedute del Consiglio.
- **“Andiamo in piscina”** (Scuola Primaria) e **“Progetto Piscina”** (Scuola Secondaria) che sono rivolti agli alunni certificati ex legge 104. È utile per sviluppare autonomie personali, migliorare lo sviluppo della coordinazione motoria, sviluppare atteggiamenti positivi nei confronti degli adulti, riuscire a comunicare in diversi contesti.
- **Cuciniamo insieme** (scuola secondaria): attraverso questo progetto, gli alunni con certificazione in base alla L104/92 e le compagne/i compagni cdi classe che hanno bisogno di occasioni di movimento e manipolazione per apprendere hanno l'opportunità di affrontare apprendimenti di carattere concreto ma “trasversale” a molte conoscenze utili alla autonomia vitale. Il progetto costituisce un percorso che, attraverso l'educazione sensoriale, l'arricchimento lessicale e la stimolazione della motricità fine, della coordinazione e del controllo neuro-motorio, offre l'occasione di migliorare l'attenzione, la concentrazione e il linguaggio a fini comunicativi e sociali, in direzione della piena espressione delle potenzialità.
- **“Musicoterapia”** (Scuola Primaria) che utilizza la musica e/o i suoi elementi (suono, ritmo, melodia e armonia) per opera di un musicoterapista qualificato, in rapporto individuale o di gruppo, all'interno di un processo definito, per facilitare e promuovere la comunicazione, le relazioni, l'apprendimento, la mobilitazione, l'espressione,

l'organizzazione e altri obiettivi terapeutici degni di rilievo, nella prospettiva di assolvere ai bisogni fisici, emotivi, mentali, sociali e cognitivi.

- **“Giochiamo insieme”** (IC1), che prevede percorsi di psicomotricità e di sitting volley; inoltre organizza attività pomeridiane di avvicinamento allo sport.
- **“A spasso con gli amici”** (plesso Giovanni XXIII), che si propone di aiutare alcuni alunni certificati della scuola a incrementare le autonomie e le esperienze personali, le autonomie sociali e la comunicazione adeguandosi al contesto.
- **“Apparecchiamo insieme”** (plesso Giovanni XXIII) → Il progetto è rivolto ad alunni disabili e due loro compagni di classe (a rotazione). Gli alunni, dopo una presentazione dell'attività attraverso la Comunicazione Aumentativa Alternativa, apparecchieranno insieme la tavola, guidati da un docente, con l'obiettivo di rafforzare i legami affettivi con i compagni, imparare ad avere fiducia nelle proprie capacità, sviluppare una corretta organizzazione delle competenze prassiche e precisare la motricità fine.
- **Percorso ludico-ricreativo con cavalli e pony** (plesso Cavour e plesso Giovanni XXIII) → Il progetto si pone come obiettivo l'incremento delle abilità motorie, il potenziamento delle abilità percettive e il perfezionamento dell'orientamento spazio-temporale. Ogni incontro avrà la durata di un'ora e trenta.

6.6.14 CLIL

Nato nel 1994, il Clil (Content and Language Integrated Learning) è un approccio didattico di tipo *immersivo* che punta alla costruzione di competenze linguistiche e abilità comunicative in lingua straniera insieme allo sviluppo e all'acquisizione di conoscenze disciplinari. Il CLIL permette agli alunni di usare una lingua in un modo a tal punto naturale da far loro dimenticare la lingua stessa, poiché sono molto concentrati sull'argomento da apprendere.

Tale metodologia, ampiamente usata nel mondo con ottimi risultati nell'apprendimento, cerca di far acquisire nuove competenze agli studenti in modo coinvolgente, prova a suscitare il loro entusiasmo e ad incoraggiarli, sostenendoli nel loro percorso di apprendimento.

Per essere tale un insegnamento basato sul CLIL deve tenere conto delle 4 “C”:

- COMMUNICATION (comunicazione);
- CONTENT (contenuto);
- COGNITION (cognizione);
- CULTURE (cultura).

Durante l'anno scolastico 2018/19 verranno proposte attività CLIL in alcune classi dell'istituto.

6.6.15 Sport e salute

Il nostro Istituto, in linea con le indicazioni di tutti i più recenti documenti ministeriali, ha elaborato un piano di interventi dalla Scuola Primaria alla Secondaria di primo grado con un unico filo conduttore: al centro del progetto educativo è posto il singolo allievo con le

sue necessità di formazione culturale e sociale rilevate e declinate in relazione alle caratteristiche dei diversi periodi evolutivi.

L'esperienza sportiva può portare un valido contributo nella formazione personale e culturale dei minori: un'attività fisica regolare e una vita sana apportano innumerevoli benefici al corpo e alla mente e aiutano a migliorare il rendimento scolastico. Lo sport aiuta a socializzare ed è utile come momento riabilitativo, di conquista di autonomia personale e di gratificazione per il miglioramento dell'autostima.

A tal fine sono previsti i seguenti progetti:

- a) **"Gruppo sportivo"**, rivolto a tutte le classi del plesso Cavour. Saranno proposti i seguenti sport: pallamano, pallavolo, basket, calcio a cinque, badminton, palla tamburello, mini-volley, giochi non codificati (palla tra due fuochi, tutti contro tutti, palla forte, scalpo, percorsi, staffette, ...), atletica, campestre, orienteering.
- b) **"Pomeriggio sportivo" (Scuola Primaria)**, grazie al quale le classi terze del plesso Giovanni XXIII potranno sviluppare e consolidare le capacità motorie generali e le abilità specifiche della Pallamano.
- c) **"Informa a scuola" (Scuola Primaria)**, rivolto agli alunni dei plessi primaria, si articolerà in tre momenti diversi nel periodo primaverile: merenda sana, attività motoria extrascolastica in un pomeriggio a settimana dalle 16.30 alle 18.00 nei cortili della scuola, percorsi casa/scuola con l'aiuto di volontari.
- d) **"Scuola sport classi 1^ 2^ 3^" (Scuola Primaria)**, che farà riferimento alle attività previste dal progetto elaborato dall'amministrazione comunale.
- e) **"Scuola sport classi 4^ e 5^" (Scuola Primaria)**, grazie al quale verranno presentate dalle diverse Federazioni sportive, diverse discipline e le regole che le caratterizzano. Sono previsti esercizi di riscaldamento, coordinazione motoria e attività pratiche condotte dai vari esperti.

6.6.16 Raccontare le stelle

"Raccontare le stelle" è sicuramente il progetto che presenta la maggiore peculiarità. Infatti la scuola ha acquistato due telescopi che consentiranno di osservare il sole, la luna e le stelle come in un vero e proprio laboratorio di astronomia. Solo dieci scuole in Italia possono vantare la presenza di attrezzature così sofisticate! Questo progetto contempla come destinatari tutti gli alunni della scuola e potenzierà l'ambito logico -matematico scientifico in maniera stimolante sviluppando un apprendimento che pone lo studente al centro del processo di apprendimento-insegnamento, dando spazio alla laboratorialità, ad una metodologia vincente che è quella del *learning by doing* nell'ottica dell'apprendimento permanente.

6.6.17 Itinerari scuola-città

Memo (Multicentro Educativo Modena "Sergio Neri") è un Centro di Servizi e Consulenza per la scuola, del Settore Istruzione del Comune di Modena.

Questo ente propone agli insegnanti percorsi incentrati su esperienze e apprendimenti collegati al territorio, riservati alle scuole di ogni ordine e grado della città.

Ogni anno offre:

- un catalogo annuale di itinerari con circa 200 proposte rivolte alle scuole di ogni ordine e grado, dai nidi alle secondarie di primo e secondo grado, del Comune di Modena;
- percorsi formativi collegati ad alcuni itinerari;
- consulenza e documentazione;
- eventi, mostre collegati agli itinerari.

L'obiettivo è di promuovere una conoscenza ricca e articolata del territorio in cui vivono i ragazzi, indagato nei suoi aspetti naturalistici, economici, storici, sociali e culturali.

Ogni itinerario ha una propria progettualità con finalità e attività con specifiche caratteristiche quali incontri, visite, laboratori.

Tali proposte sono concordate con le Istituzioni, gli Enti e le Agenzie del territorio che hanno un interesse educativo oltre che una competenza specializzata. Sono selezionate da Memo, secondo criteri di qualità sulla valenza formativa delle proposte per bambini e ragazzi, che recepiscono le valutazioni degli insegnanti stessi.

Gli itinerari proposti sono suddivisi per aree con i seguenti raggruppamenti:

- Scienza/Tecnologia: energia, rifiuti, alimentazione, viventi, ambiente, tecnologia, scienza contemporanea, scienze matematiche e fisiche, Didattica digitale.
- Economia/Sviluppo: industria, commercio, educare all'economia e artigianato.
- Storia/Società: Modena e la sua storia, storia contemporanea, sicurezza e legalità, esercizi di cittadinanza, orientamento, inclusione, mobilità, incontro tra generazioni, identità-memoria, intercultura.
- Comunicazione /Arte: i linguaggi della musica, del teatro, dell'arte, esercizio della lingua, invito alla lettura, linguaggio dei media, linguaggio del corpo.

6.7 Tutti i progetti 2018/2019

6.7.1 Progetti dell'Istituto Comprensivo

PROGETTI ISTITUTO COMPRENSIVO		
MACROAREE	PRIORITÀ/FINALITÀ	PROGETTI
EDUCAZIONE ALLA SALUTE E SICUREZZA PERSONALE	Garantire la sicurezza a scuola. Conoscere le norme di comportamento in caso di terremoto, incendio e altre emergenze.	SICUREZZA → Il progetto prevede degli incontri di formazione/ informazione rivolti agli alunni e a tutto il personale della scuola sul tema della sicurezza.
MOLTE LINGUE, MOLTE CULTURE, UNA SOLA SCUOLA	Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.	UN MEDIATORE PER LA SCUOLA → Il si propone di offrire un mediatore culturale per permettere una migliore accoglienza degli alunni e delle famiglie straniere. Prevede: incontri scuola - famiglia nella fase dell'accoglienza o in momenti di particolare bisogno legato al percorso scolastico dell'alunno; incontri di discussione/programmazione con gli insegnanti relativamente alle difficoltà di relazione in classe e/o alla revisione del curriculum in senso interculturale; conduzione di attività di mediazione linguistica in particolari aree con gli studenti; accompagnamento delle famiglie nell'accesso all'UONPIA.
INCLUSIONE	Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio.	PREVENZIONE E GESTIONE DELLE CRISI COMPORTAMENTALI A SCUOLA → Il nostro Istituto aderisce alla proposta dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna, rivolta alle Istituzioni Scolastiche, in merito ad un percorso di prevenzione e gestione delle crisi comportamentali a scuola. Le crisi comportamentali possono manifestarsi in ragazzi con problemi attestati da documentazione clinica, quali i "disturbi dello spettro autistico", i "disturbi dell'attenzione e iperattività" (ADHD/DDAI), i "disturbi oppositivo-provocatori", i disturbi della condotta" in ragazzi con disabilità intellettive importanti o con rilevanti problemi comunicativi e linguistici. Possono presentarsi anche in bambini o ragazzi che hanno subito

esperienze traumatiche, che vivono relazioni familiari gravemente conflittuali e che abbiano difficili storie di pre-adozione alle spalle, come pure in ragazzi esposti a modelli comportamentali violenti, reattivi, aggressivi. Per dare seguito ai suggerimenti, alle indicazioni e alle pratiche didattiche che possono aiutare ad affrontare, contenere e depotenziare le crisi comportamentali, verranno individuate sia alla scuola primaria sia alla scuola secondaria alcuni docenti che, nell'ambito della organizzazione del "Piano di prevenzione e Gestione delle Crisi comportamentali a scuola", affronteranno la necessaria formazione per la prevenzione e la gestione delle crisi.

CON I NOSTRI OCCHI→è un incontro dedicato alle famiglie delle alunne e degli alunni in ingresso - sia alla scuola primaria, sia alla scuola secondaria - con certificazione in base alla L.104/92. I genitori, veri "esperti" delle proprie figlie e dei propri figli, li presentano agli insegnanti e agli educatori della scuola che le/li accoglierà e raccontano le loro caratteristiche umane, le preferenze, le relazioni all'interno della famiglia, le amicizie, le capacità che hanno sviluppato e le potenzialità, elementi che solo lo stretto rapporto, come quello tra genitore e figlia/figlio, può far emergere. Tale proposta è parte integrante del Patto educativo di corresponsabilità ed intende valorizzare le competenze esperienziali dei genitori, collegare il sapere delle famiglie a quello delle altre agenzie educative come scuola e sanità attraverso un patto educativo in cui ogni ambito formativo ha la stessa dignità ed è complementare a quello degli altri.

IL LABORATORIO DELLE MANI, DELLA MENTE E DEL CUORE A FAVORE DELL'INCLUSIONE DI TUTTI E DI CIASCUNO: consiste nella proposta di attività ludiche, centrate sull'utilizzo dell'alfabeto manuale e della Lingua dei segni italiana, fondamentali per stimolare la motricità delle mani e del corpo in funzione comunicativa, la

		percezione e la discriminazione visiva, per richiamare, dirigere e mantenere l'attenzione. Il progetto intende sollecitare le potenzialità di ciascuna/ciascuno per quanto riguarda le capacità mnemoniche e di mobilitazione del pensiero logico e creativo. Intende anche potenziare le abilità di interazione, di collaborazione, di rispetto delle regole di convivenza e delle specificità delle compagne e dei compagni. TUTORAGGIO TRA PARI... CON LA MEDIAZIONE DEL MONDO→ Il "Consiglio delle studentesse e degli studenti" promuove l'organizzazione tra pari dell'accoglienza delle alunne e degli alunni migranti di recente arrivo in Italia e/o iscritti in corso d'anno. Le compagne e i compagni della scuola che condividono origini e lingua madre, in primo luogo, ma anche quelli che aderiscono all'idea della solidarietà e dell'aiuto a chi è momentaneamente in difficoltà, possono diventare a turno "tutrici" e "tutori" della compagna/del compagno e mediare linguisticamente la narrazione della sua biografia, le spiegazioni organizzative della classe e tutto ciò che riguarda la vita scolastica. PROGETTO CITTADINANZA E COSTITUZIONE - IL CONSIGLIO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI→ le finalità del progetto, che coinvolge le classi quarte e quinte della scuola primaria e tutte le classi della scuola secondaria - le quali eleggono le proprie rappresentanti e i propri rappresentanti di classe - ha la finalità di promuovere la partecipazione diretta e rappresentativa, il protagonismo responsabile nella realtà scolastica per comprendere e sperimentare i valori della convivenza civile nonché quella di sperimentare, applicare e concretizzare nell'ambiente scolastico le regole ed il funzionamento delle istituzioni di rappresentanza.
CONTINUITÀ	Agevolare il passaggio degli alunni al successivo ordine di scuola.	CONTINUITÀ → Le fasi del progetto si baseranno sui Protocolli d'intesa stipulati a livello cittadino. Solo relativamente alla Formazione delle classi prime le scuole

	Costruire un itinerario scolastico progressivo e continuo.	Giovanni XXIII e Ciriaco De Mita adottano un progetto di sperimentazione e formazione delle classi che prevede una settimana di accoglienza ed osservazione prima della suddivisione in gruppi classe. Il progetto si pone i seguenti obiettivi: Scuola Dell'infanzia → Conoscere il percorso formativo, esperienziale, socio-affettivo, relazionale, cognitivo dei bambini e presa di coscienza dell'organizzazione di lavoro (delle modalità di intervento, delle strategie adottate, dei tempi e degli spazi e degli strumenti) nella quale sono stati coinvolti. Scuola Secondaria Di Primo Grado → trovare informazioni sul percorso formativo degli alunni nei suoi aspetti (cognitivo, stile di apprendimento, relazionale, socio-affettivo) e sui metodi, le strategie, gli strumenti, le modalità di lavoro, i criteri di valutazione adottati dagli insegnanti.
--	---	---

6.7.2 Progetti della Scuola Secondaria “Cavour”

PLESSO CAVOUR		
MACROAREE	PRIORITÀ/FINALITÀ	PROGETTI
POTENZIAMENTO LOGICO MATEMATICO SCIENTIFICO	Potenziare le competenze matematico-logiche. Stimolare i processi di pensiero logico, le abilità del problem solving e la flessibilità di strategie cognitive. Riflettere sulle strategie messe in atto, sulle scelte effettuate e quelle da compiere.	GIOCHI MATEMATICI → Riflessione su situazioni problematiche non standard in preparazione della competizione “Coppa Pitagora” e “Gioco - Concorso Kangourou”.
EDUCAZIONE ALLA SALUTE E SICUREZZA PERSONALE	Diffondere la cultura dell'emergenza-urgenza e promuovere la conoscenza e l'utilizzo appropriato dei servizi di soccorso.	PRONTO SOCCORSO (classi terze) → Progetto in collaborazione con gli operatori dell'ospedale di Baggiovara sul rispetto delle norme di sicurezza, sul pronto intervento e sulle conseguenze di stili di vita che prevedono dipendenze da sostanze tossiche, alcoliche, ...
MOLTE LINGUE, MOLTE CULTURE, UNA SOLA SCUOLA	Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana.	ITALIANO L2 → Attivazione di corsi di alfabetizzazione per gli alunni stranieri neo-arrivati a scuola. Attivazione di corsi volti alla preparazione degli alunni stranieri all'esame di terza media.
MONITORAGGIO E PREVENZIONE	Costruzione di strumenti valutativi in grado di monitorare i percorsi e i processi di apprendimento degli studenti con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio.	APPRENDERE IN PRIMA → grazie alla nuova collaborazione con l'Università e nel corso dell'anno, in via sperimentale, verrà introdotto in tutte le classi prime della scuola secondaria una prova di letto-scrittura finalizzato ad approfondire le condizioni delle alunne e degli alunni per quanto riguarda la padronanza funzionale nell'ambito delle abilità di base. Attraverso questa indagine, anche in considerazione dello screening a tappeto già effettuato nelle classi prime e seconde della primaria, si cercherà di analizzare il fenomeno dell'aumento esponenziale di segnalazioni scolastiche ex L.170/10 proprio nel corso del primo anno della scuola secondaria di 1° grado. Il progetto prevede una fase di formazione a favore delle referenti per gli alunni con

		segnalazione scolastica, la somministrazione delle prove (letter chain, word chain, copia del brano, comprensione MT, cognizione matematica), scorino e compilazione dei report e una fase di analisi e di restituzione dei dati raccolti.
INCLUSIONE	Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio.	GUIDA METODOLOGICA ALLO STUDIO→ è un laboratorio a favore delle alunne e degli alunni con Segnalazione Scolastica in base alla L.170/10 e con diritti-bisogni specifici di inclusione mirato soprattutto a fare acquisire maggiore fiducia nelle personali potenzialità attraverso una maggiore consapevolezza della propria modalità di elaborazione mentale, comprensione e memorizzazione delle informazioni scolastiche di tutte le discipline ed il suggerimento di abitudini di lavoro da adottare per sfruttare efficacemente i propri punti di forza. ANDIAMO IN PISCINA→ il progetto, rivolto agli alunni certificati ex legge 104, mira a sviluppare quelle autonomie personali che nella scuola trovano occasioni limitate per essere sperimentate (vestirsi, lavarsi, ordinare le proprie cose) ma che sono di fondamentale importanza per migliorare lo sviluppo della coordinazione motoria, sviluppare atteggiamenti positivi nei confronti degli adulti, e fornire occasioni di comunicazione in contesti diversi. CUCINIAMO INSIEME→ attraverso questo progetto, gli alunni con certificazione in base alla L104/92 e le compagne/i compagni cdi classe che hanno bisogno di occasioni di movimento e manipolazione per apprendere hanno l'opportunità di affrontare apprendimenti di carattere concreto ma "trasversale" a molte conoscenze utili alla autonomia vitale. Il progetto costituisce un percorso che, attraverso l'educazione sensoriale, l'arricchimento lessicale e la stimolazione della motricità fine, della coordinazione e del controllo neuro-motorio, offra l'occasione di migliorare l'attenzione, la concentrazione e il linguaggio a fini

		comunicativi e sociali, in direzione della piena espressione delle potenzialità. PERCORSO LUDICO CON PONY E CAVALLI "HAPPY HIPPO" → il progetto, rivolto ad alunni con certificazione ex L.104, ha l'obiettivo di incrementare le abilità motorie, potenziare l'orientamento spazio temporale e ridurre l'isolamento comunicativo. È condotto in collaborazione con l'associazione H.A.P.P.I. e prevede attività a carattere ludico ed educativo con cavalli e pony presso l'ippodromo di Modena. L'attività si svolge settimanalmente in orario pomeridiano.
ANTIDISPERSIONE E ORIENTAMENTO	Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio. Definizione di un sistema orientamento.	CANTIERE SCUOLA → Il progetto vuole prevenire la dispersione scolastica, individuando strategie e metodologie idonee a sviluppare nei ragazzi competenze cognitive, relazionali e orientative finalizzate alla buona riuscita del percorso formativo. DIRITTO AL FUTURO → Progetto Nazionale sostenuto dalle Fondazioni Bancarie che coinvolge una rete territoriale composta da provincia, comuni, istituzioni scolastiche, servizi sociali, enti e associazioni che operano in campo sociale ed educativo. Il progetto è destinato alla prevenzione e al contrasto del disagio nei ragazzi della fascia d'età 11-17 anni. Le azioni dirette saranno seguite e attivate da educatori-tutor che gestiranno una serie di proposte ritagliate a misura delle esigenze dei ragazzi in difficoltà coinvolti nel progetto. Verranno posti in atto interventi idonei a contrastare la dispersione scolastica e l'insuccesso scolastico che coinvolgeranno un numero significativo di alunni e vedranno la partecipazione attiva dei genitori. Verrà posta attenzione particolare alla prevenzione del disagio e attuati interventi positivi di recupero per alunni con difficoltà ed azioni di integrazione degli alunni stranieri. Saranno coinvolti educatori specializzati, volontari, genitori, studenti delle scuole superiori, esperti esterni oltre a una

psicologa esperta.

COLLABORAZIONE CON “CITTA’ E SCUOLA” → All’interno di DIRITTO AL FUTURO si colloca un progetto in rete dei dieci Istituti Comprensivi di Modena in collaborazione con l’associazione “Città e scuola” per progettare e pianificare percorsi educativi rivolti agli alunni che hanno manifestato un disagio esistenziale grave.

Verranno organizzate attività pomeridiane per favorire la crescita delle abilità e delle competenze individuali.

COMPITI INSIEME → È un’attività pomeridiana di assistenza all’esecuzione dei compiti e allo studio delle materie scolastiche inserita nel progetto “Diritto al futuro” della rete scuole medie di Modena.

Il progetto è rivolto ad alunni e alunne della scuola secondaria di I grado con lacune nella preparazione di base che possono trarre beneficio dallo svolgere i compiti e dallo studiare insieme ad altri compagni e operatori come insegnanti, educatori, volontari.

PROGETTO ORIENTARSI → Il progetto, finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena si colloca all’interno del più ampio “Diritto al futuro” ed è rivolto agli studenti e ai genitori delle classi seconde e terze della Provincia di Modena per promuovere una consapevole scelta della scuola secondaria di secondo grado, determinata da una corretta analisi delle proprie capacità e attitudini.

POMERIGGI ... A SCUOLA → Il progetto, finanziato dalla Circoscrizione n. 4, intende prevenire la dispersione scolastica, ponendo particolare attenzione a tutti quegli atteggiamenti che denotano disaffezione e disimpegno nell’apprendimento. Quest’anno verranno organizzate le seguenti attività: laboratori pomeridiani motivanti, attività pomeridiane di compiti insieme, confronto periodico a livello cittadino.

PROGETTO “MOMENTO DI ASCOLTO E

		DI DIALOGO PEDAGOGICO” → Progetto per la prevenzione del disagio e del malessere a scuola, rivolto a tutti gli alunni e le alunne della scuola Cavour.
SPORT E SALUTE	Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'educazione fisica e allo sport. Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni disabili. Raggiungimento e miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza.	GRUPPO SPORTIVO → Migliorare la motricità degli alunni, la loro socializzazione, il loro rispetto verso i compagni, le regole e la figura dell'arbitro. 9Responsabilizzarli nell'aiuto all'arbitraggio. Promuovere comportamenti positivi, collaborativi e di fair-play. Dare la possibilità di fare pratica sportiva a chi non può permetterselo economicamente. Saranno proposti i seguenti sport: pallamano, pallavolo, basket, calcio a cinque, badminton, palla tamburello, mini-volley, giochi non codificati (palla tra due fuochi, tutti contro tutti, palla forte, scalpo, percorsi, staffette...), atletica, campestre, orienteering. PROGETTO DI ATLETICA LEGGERA→ In collaborazione con la Soc. “La Fratellanza”, il progetto si svolge in ore curricolari durante le quali si preparano gli allievi a partecipare ai Campionati Studenteschi di varie discipline, coinvolgendoli anche in tornei d'Istituto di particolari sport. Verranno messi in primo piano i valori dell'etica sportiva e della socializzazione. Saranno coinvolte tutte le classi I, II e III.
POTENZIAMENTO LINGUE	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia <i>Content language integrated learning</i>.	VICTORIA, UGA AND MODENA SCHOOL → Gli studenti universitari americani, futuri insegnanti, vengono ospitati da famiglie individuate dalla scuola e collaborano con studenti ed insegnanti, sia di lingua straniera che di altre materie. La forte motivazione che la presenza di uno studente giovane e straniero crea negli alunni, porta gli alunni, spesso per la prima volta, a considerare la lingua inglese non più solo una materia scolastica ma un mezzo di comunicazione. CERTIFICAZIONE DELF (classi terze) → La scuola organizza un corso pomeridiano rivolto a tutti gli studenti di terza desiderosi di approfondire e potenziare la lingua francese.

		LA FRANCE EN CHANSONS (classi terze) → Si propone di divertire e insegnare nello stesso spettacolo. Gli alunni sono stimolati a partecipare in modo attivo. In classe gli alunni saranno preparati nei mesi precedenti lo spettacolo approfondendo il materiale fornito dalla compagnia teatrale. MADRELINGUA FRANCESE → Intervento di un insegnante madrelingua francese che affiancherà l'insegnante curricolare per 5 ore per classe. MADRELINGUA INGLESE → 5 ore di lezione con insegnante madrelingua inglese esterna, in compresenza con l'insegnante curricolare.
EDUCAZIONE AMBIENTALE	Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici.	EDUCAZIONE AMBIENTALE → Coordinamento delle attività di sensibilizzazione alle tematiche ambientali nella scuola.
ESSERE CITTADINI	Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, nonché della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri. Potenziamento delle conoscenze in materia giuridica.	LEGALITÀ → Classi prime → Elaborazione del regolamento di classe al fine di comprendere la necessità della presenza di regole all'interno della classe, soprattutto a quelli improntati alla finalità della sicurezza propria e degli altri utenti, al rispetto reciproco e al rispetto dell'ambiente e delle strutture che trovano all'esterno del loro istituto. Classi seconde → Lavori di gruppo per commentare episodi di comportamenti vietati messi in atto da ragazzi sia all'interno che all'esterno dell'ambiente scolastico. Classi terze → Verrà spiegata la differenza tra illecito amministrativo e penale, si cercherà di far comprendere ai ragazzi come alcuni comportamenti da loro abitualmente sottovalutati (danneggiamento, false generalità, ecc.) rientrino invece in qualche fattispecie di reato. LA GIORNATA DELLA MEMORIA → attività legate alla commemorazione dell'olocausto, visione di film, documentari, letture e riflessioni legate a questa tematica. L'obiettivo è sensibilizzare gli alunni alla

		tragedia umana dell'olocausto per rinnovare nei giovani la necessità di conoscere il passato e gli orrori della shoah perché si valuti con più consapevolezza il presente e il futuro.
ARTE, MUSICA, TEATRO	Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte e nel teatro. Potenziamento dell'inclusione scolastica. Raggiungimento e miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza.	UN GIORNO ALL'OPERA → Il progetto ha l'ambizione di avvicinare i ragazzi al mondo dell'opera lirica. Prevede una fase di didattica frontale in aula nel corso della quale verranno presentate agli alunni e discusse alcune Opere Liriche scelte. Tali Opere saranno oggetto di approfondimento storico, artistico, musicale. Nella fase successiva, i ragazzi saranno invitati a partecipare alle uscite didattiche presso il Teatro Comunale di Modena per assistere ad alcune rappresentazioni teatrali. POTENZIAMENTO DI MUSICA → Il progetto intende sviluppare la capacità di percezione della realtà acustica e la capacità di utilizzare la voce in maniera comunicativo-espressiva. Verrà proposto l'avviamento alla tastiera affinando la capacità di sincronizzazione, la coordinazione motoria, lo sviluppo del senso ritmico, e l'ascolto. Verranno esplorati i suoni del corpo nella tecnica della "body percussion". I ragazzi apprenderanno semplici coreografie in movimento, ostinati ritmici in combinazione e in sovrapposizione, e con sovrapposizione di suoni del corpo e voce parlata e cantata. Verranno eseguite semplici performance di movimento, body percussion e voce oltre a semplici performance musicali utilizzando oggetti di uso comune.
AMICO LIBRO	Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano. Rivalutare la lettura attraverso la promozione dello strumento libro, curando la varietà e validità editoriale della proposta e considerandone la corrispondenza agli interessi di lettura.	COLLABORAZIONE CON IL PUNTO LETTURA MADONNINA → Il progetto ha lo scopo di invitare gli alunni a frequentare la biblioteca di quartiere e a considerarlo un punto di riferimento per attività scolastiche ed extrascolastiche. Il Punto Lettura Madonnina propone attività di prestito libri e cineforum nelle ore curricolari e durante il sabato pomeriggio.
SOLIDARIETÀ	Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva	DONAZIONE E SOLIDARIETÀ (classi seconde) → Il premio donazione e solidarietà

	e democratica attraverso la valorizzazione della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.	è stato istituito nel 2003 e realizzato in collaborazione con associazioni del dono, azienda USL e azienda ospedaliera universitaria policlinico di Modena. Coinvolge tutte le classi seconde delle scuole secondarie inferiori del territorio modenese. Gli alunni parteciperanno al progetto con la presentazione di elaborati grafici sul tema oggetto del premio.
AFFETTIVITÀ ED EDUCAZIONE ALLE EMOZIONI	Potenziare le competenze chiave e di cittadinanza. Favorire l'accettazione di se stessi e il rispetto per gli altri, per prevenire situazioni problematiche e di violenza. Migliorare le relazioni all'interno di un gruppo classe.	EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ (classi terze) → Intervento in classe di due ore dove le psicologhe parlano ai e con i ragazzi, senza la presenza dell'insegnante della classe. BULLISMO E CYBERBULLISMO → Formare i ragazzi e gli adulti (genitori, insegnanti e personale non docente) sui temi del bullismo in tutte le sue forme, cyberbullismo e discriminazioni, partendo dal concetto di gestione dei conflitti, intervenendo, attraverso operatori esperti, nelle modalità di gestione di fenomeni di bullismo e prevaricazioni in ambito scolastico.

6.7.3 Progetti di tutti i plessi della Scuola Primaria

TUTTI I PLESSI PRIMARIA		
MACROAREE	PRIORITÀ/FINALITÀ	PROGETTI
EDUCAZIONE ALLA SALUTE E SICUREZZA PERSONALE	Migliorare la conoscenza del territorio in cui vivono i nostri studenti. Conoscere le regole della strada per muoversi in sicurezza. Diffondere la cultura dell'emergenza-urgenza e promuovere la conoscenza e l'utilizzo appropriato dei servizi di soccorso. Garantire la sicurezza a scuola. Conoscere le norme di comportamento in caso di terremoto, incendio e altre emergenze.	EDUCAZIONE STRADALE → Realizzazione di percorsi ciclabili nel cortile della scuola. Utilizzo di giochi per avvicinare i bambini al riconoscimento e al rispetto delle più semplici regole della strada. Costruzione di segnali stradali. Osservazione del territorio circostante la scuola (zone ciclabili e pedonali) e di carte per individuare percorsi casa-scuola. Incontri con i vigili per la conoscenza delle regole della strada. Adesione al progetto "A scuola con i nonni" promosso dall'Associazione Nonsoloscuola. GESTIAMO LE EMERGENZE→ È prevista una lezione di circa due ore nelle classi quarte nel corso del secondo quadrimestre. Dopo una parte introduttiva iniziale, ogni classe si dividerà in due sottogruppi che si alterneranno in attività ludiche per un corretto utilizzo del 118 nelle sue fasi.
APERTURA ALLE FAMIGLIE E AL TERRITORIO	Valorizzazione della scuola come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.	SPORTELLO COUNSELING PER FAMIGLIE E INSEGNANTI → Il Counselling è uno dei modi di intervenire nelle relazioni di aiuto potenziando gli aspetti positivi più o meno evidenti nella relazione stessa. La specificità del Counselling sta nel fatto che un soggetto, con una solida preparazione in materia, sarà in grado di gestire la propria intelligenza emotiva e la propria conoscenza nello specifico campo di Counselling per aiutare il soggetto che ha richiesto l'aiuto ad incrementare le proprie performance, la propria adattabilità, le proprie possibilità di successo. L'accesso al servizio di Counselling può avvenire su richiesta diretta dei singoli soggetti (genitori, insegnanti), o su richiesta dell'Istituzione Scolastica. GESTIAMO I CONFLITTI → Il progetto, finanziato dalla Circoscrizione del Quartiere 4 di Modena, nasce dall'idea di supportare gli

		insegnanti, i genitori e gli studenti delle classi terze / quarte delle scuole primarie nella costruzione di legami sereni e pacifici, fondati sull'ascolto attivo ed empatico, sul rispetto di sé e degli altri, sulla comunicazione efficace e non violenta. In queste classi, in questa fascia d'età, emergono i primi segnali di tensione, di non accettazione dell'altro, di messa in discussione delle regole che mettono in crisi, spesso, scuola e famiglia. Si avverte la necessità di cercare di riflettere insieme e di intervenire su questi primi segnali per evitare grosse frizioni che possano compromettere un buon clima di classe e la costruzione di rapporti rispettosi e sereni. Si useranno le seguenti strategie didattiche: circle-time, brainstorming, giochi di ruolo e varie attività ludiche e formative. COMPAGNI DI BANCO → Alcuni volontari, provenienti dal Liceo sociopsicopedagogico "Carlo Sigonio", del Venturi e/o stagisti dell'università affiancano gli insegnanti nello svolgimento delle attività programmate.
MONITORAGGIO E PREVENZIONE	Costruzione di strumenti valutativi in grado di monitorare i percorsi e i processi di apprendimento degli studenti con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio.	PREVENZIONE DELLE DIFFICOLTÀ DI ACQUISIZIONE DELLA LETTO-SCRITTURA (classe prima e seconda) → Il progetto prevede la somministrazione di prove di ingresso e screening, un'analisi dei risultati (da parte della referente del progetto e di una logopedista) e una restituzione degli stessi agli insegnanti, con relative indicazioni di lavoro. NON UNO DI MENO → Il progetto, rivolto ad alunni che presentano bisogni educativi speciali, parte dall'idea che occorra pensare a una scuola che riesca a garantire a ognuno la possibilità di sviluppare i propri talenti individuali. Prevede: la strutturazione di percorsi di osservazione dei processi nelle diverse fasi di acquisizione delle competenze linguistiche e matematiche; la strutturazione di percorsi osservativi volti all'individuazione precoce dei DSA; la progettazione di interventi compensativi nelle situazioni di difficoltà; la progettazione di interventi di sviluppo delle competenze, attraverso pratiche laboratoriali e cooperative. PREVENZIONE DELLE DIFFICOLTÀ DI ACQUISIZIONE DELLE ABILITÀ MATEMATICHE (classi prime e seconde) → Il

		progetto prevede la somministrazione di prove di ingresso e screening, la tabulazione e l'analisi dei risultati (da parte delle referenti del progetto) e una restituzione degli stessi agli insegnanti e al collegio docenti. SCRITTURA E DISGRAFIA: EDUCAZIONE, PREVENZIONE, RIEDUCAZIONE → Il progetto, che prevede l'intervento di un'esperta grafologa rieduttrice della scrittura, si propone di sensibilizzare insegnanti e genitori sulle problematiche della disgrafia. Dopo la somministrazione di prove di screening finalizzate a verificare i prerequisiti richiesti per l'apprendimento corretto della scrittura, verranno fissati interventi specifici per potenziare tali requisiti e, all'occorrenza, verranno attivati percorsi di rieducazione individuale. Il progetto coinvolge gli alunni, gli insegnanti e i genitori delle classi prime e seconde e, su richiesta di docenti e/o genitori, quelli delle classi terze, quarte e quinte.
MOLTE LINGUE, MOLTE CULTURE, UNA SOLA SCUOLA	Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.	OSSERVARE LO SVILUPPO LINGUISTICO DEGLI ALUNNI BILINGUI → Il progetto è finalizzato all'integrazione degli alunni stranieri e prevede i seguenti momenti: 1. Task per l'osservazione dell'interlingua e relativa griglia analitica. 2. Prove Babil (alunni classe prima). 3. Prove Babil di approfondimento (alunni classe seconda). 4. Prove di comprensione linguistica (alunni classe terza). 5. Quaderno di osservazione. CORSO DI POTENZIAMENTO DELLE ABILITÀ LINGUISTICHE PER GLI ALUNNI BILINGUI → Attivazione di tre corsi intensivi organizzati per livello di acquisizione (di cui uno rivolto agli alunni in ingresso alla scuola primaria) da effettuarsi al termine delle lezioni scolastiche per tre ore quotidiane, dalle ore 9 alle 12, per cinque giorni la settimana. I diversi gruppi di alunni svolgeranno attività con l'insegnante di riferimento ed attività comuni su un tema integratore.

		LABORATORIO LINGUISTICO PER ALUNNI BILINGUI → Il progetto si propone di potenziare le competenze linguistiche, metalinguistiche, comunicative ed espressive degli alunni bilingui. Le attività verranno condotte attraverso le pratiche di didattica laboratoriale, anche mediante l'uso delle nuove tecnologie (LIM, laboratorio linguistico).
INCLUSIONE	Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio.	MUSICOTERAPIA → È rivolto agli alunni certificati delle Scuole Primarie del nostro Istituto. La musicoterapia è l'uso della musica e/o dei suoi elementi (suono, ritmo, melodia e armonia) per opera di un musicoterapista qualificato, in rapporto individuale o di gruppo, all'interno di un processo definito, per facilitare e promuovere la comunicazione, le relazioni, l'apprendimento, la mobilitazione, l'espressione, l'organizzazione e altri obiettivi terapeutici degni di rilievo, nella prospettiva di assolvere ai bisogni fisici, emotivi, mentali, sociali e cognitivi.
SPORT E SALUTE	Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'educazione fisica e allo sport. Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni disabili. Raggiungimento e miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza.	SCUOLA SPORT CLASSI 1^ 2^ 3^ → Si fa riferimento alle attività previste dal progetto elaborato dall'amministrazione comunale. SCUOLA SPORT CLASSI 4^ E 5^ → Con l'obiettivo di avvicinare gli alunni alla pratica sportiva il progetto permette agli scolari di conoscere diverse tipologie di sport individuali o di squadra. Vengono presentate sia la disciplina sportiva sia le regole che la caratterizzano. L'attività è condotta dall'esperto che propone anche esercizi di riscaldamento e coordinazione motoria. INFORMA A SCUOLA → Il progetto si articola in tre momenti diversi: -Merenda sana: dopo un'attenta indagine su eventuali allergie alimentari, a partire dalla metà marzo circa, una volta a settimana, CIR offrirà gratuitamente agli alunni dei vari plessi una merenda a base di frutta o yogurt. -Attività motoria in orario extrascolastico: dopo il reperimento del numero di alunni disponibili, in un pomeriggio a settimana da concordare, si svolgeranno giochi ed attività nei cortili della

		scuola dalle 16,30 alle 18,00 sotto la vigilanza di due esperti UISP e di un volontario. -Percorsi casa scuola: saranno attivati centri di raccolta in punti strategici per i bambini che, con l'aiuto di volontari, arriveranno a scuola a piedi.
SCIENZE	Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della sostenibilità ambientale e dei beni paesaggistici. Potenziare le competenze scientifiche	ORTO A SCUOLA → Gli alunni di diverse classi si prenderanno cura, a rotazione, della lavorazione di un piccolo appezzamento di terra presso il giardino della scuola o presso gli orti comunali per gli anziani, dove potranno sperimentare la coltivazione dell'orto attraverso la preparazione del terreno, la dimora del seme, la semina dei prodotti orticoli tipici della nostra zona (lattughe, radicchi, piselli, ravanelli, aglio, cipolla, basilico, prezzemolo ecc.); si prenderanno cura delle piante e raccoglieranno le verdure seguendo tecniche adeguate.
SOLIDARIETÀ	Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione della solidarietà.	NATALE A COLORI → Gli alunni realizzano disegni, addobbi e altri elaborati che verranno utilizzati per abbellire ospedali e strutture per anziani durante il periodo natalizio
AFFETTIVITÀ ED EDUCAZIONE ALLE EMOZIONI	Potenziare le competenze chiave e di cittadinanza. Favorire l'accettazione di sé stessi e il rispetto per gli altri, per prevenire situazioni problematiche e di violenza. Migliorare le relazioni all'interno di un gruppo classe.	SCOPRIRSI BAMBINI E BAMBINE (classi quinte) → Lo scopo del progetto è aiutare i bambini ad assumere un atteggiamento positivo verso tutte le loro parti del corpo, far loro comprendere le differenze fisiche di ciascun sesso e aiutarli a sviluppare un sentimento di soddisfazione nell'appartenere all'uno o all'altro. Sottolineare l'uguaglianza dei due sessi e aumentare la stima e la fiducia in sé stessi. Fare chiarezza e togliere loro le possibili ansie legate allo sviluppo del proprio corpo. Informare su come avviene la riproduzione degli esseri viventi. Far acquisire il concetto di crescita e di trasformazione del corpo.

6.7.4 Progetti del plesso “Giovanni XXIII”

PLESSO GIOVANNI XXIII		
MACROAREE	PRIORITÀ/FINALITÀ	PROGETTI
INCLUSIONE	Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio.	IL POMERIGGIO INSIEME → Il progetto coinvolge alunni con certificazione L.104 ed ha l'obiettivo di sviluppare l'interazione linguistica tra pari superando l'esclusività del rapporto uno a uno. Le attività saranno organizzate in moduli che si alterneranno durante l'anno prevedendo anche l'utilizzo di spazi diversi. A SPASSO CON GLI AMICI→ Il progetto si propone di aiutare alcuni alunni certificati della scuola a incrementare le autonomie e le esperienze personali, le autonomie sociali e la comunicazione adeguandosi al contesto. Sono previste le seguenti attività: uscite a teatro; uscite in ludoteca; acquisti in esercizi commerciali; scoperta delle biblioteche comunali. Gli alunni coinvolti verranno preparati circa la meta prescelta e si pianificherà il percorso. APPARECCHIAMO INSIEME → Il progetto è rivolto ad alunni disabili e due loro compagni di classe (a rotazione). Gli alunni, dopo una presentazione dell'attività attraverso la Comunicazione Aumentativa Alternativa, apparecchieranno insieme la tavola, guidati da un docente, con l'obiettivo di rafforzare i legami affettivi con i compagni, imparare ad avere fiducia nelle proprie capacità, sviluppare una corretta organizzazione delle competenze prassiche e precisare la motricità fine. PSICOMOTRICITÀ → Il progetto, destinato ad alunni con certificazione ex L.104 e ai compagni delle loro classi, è condotto in collaborazione con l'Associazione Sportiva Maritain che mette a disposizione della scuola uno psicomotricista che conduce il laboratorio con i bambini. Il laboratorio prevede cinque incontri di un'ora in cui l'alunno disabile, affiancato da quattro/cinque compagni di

		classe (che ruotano nelle diverse settimane), svolge attività specifiche in palestra. ANDIAMO IN PISCINA → Il progetto, rivolto agli alunni certificati ex legge 104, mira a sviluppare quelle autonomie personali che nella scuola trovano occasioni limitate per essere sperimentate (vestirsi, lavarsi, ordinare le proprie cose) ma che sono di fondamentale importanza per migliorare lo sviluppo della coordinazione motoria, sviluppare atteggiamenti positivi nei confronti degli adulti, e fornire occasioni di comunicazione in contesti diversi. PERCORSO LUDICO CON PONY E CAVALLI "HAPPY HIPPO" → Il progetto, rivolto a 8 alunni con certificazione ex L.104, ha l'obiettivo di incrementare le abilità motorie, potenziare l'orientamento spazio temporale e ridurre l'isolamento comunicativo. È condotto in collaborazione con l'associazione H.A.P.P.I. e prevede attività a carattere ludico ed educativo con cavalli e pony presso l'ippodromo di Modena. L'attività si svolge settimanalmente, il giovedì in orario pomeridiano.
SPORT E SALUTE	Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'educazione fisica e allo sport. Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni disabili. Raggiungimento e miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza.	POMERIGGIO SPORTIVO (classi terze) → Sviluppo e consolidamento delle capacità motorie generali e delle abilità specifiche della Pallamano. Si cercherà di sviluppare gli schemi motori di base e le varie capacità percettive, coordinative e condizionali attraverso semplici esercitazioni proposte attraverso varie forme e livelli di gioco che da semplici e facili si faranno sempre più complesse e variegate in modo tale da arricchire gradatamente il patrimonio motorio del bambino. Le lezioni (8 con cadenza settimanale) avranno luogo nella palestra della Scuola Secondaria Cavour.
ARTE, MUSICA, TEATRO	Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte e nel teatro. Potenziamento dell'inclusione scolastica.	TEATRO DANZANTE → Il progetto, finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, prevede di coinvolgere tutte le 17 classi del plesso Giovanni XXIII in percorsi di musica e danza volti all'inclusività e all'intercultura. L'obiettivo principale è quello di potenziare e incentivare

	Raggiungimento e miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza.	l'espressività e la capacità di mettersi in gioco utilizzando diversi linguaggi. Ogni team di classi parallele realizzerà uno spettacolo e/o una esibizione delle attività svolte come valutazione finale del progetto stesso. I progetti con gli esperti saranno valutati tramite questionari di gradimento. MUSICA PER GIOCO → Il progetto coinvolge tutti gli alunni del plesso per un totale di 17 classi e prevede l'avvicinamento all'attività musicale e alla storia della musica, offrendo ulteriori stimoli ad alunni e docenti nel percorso di educazione musicale.
AMICO LIBRO	Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano. Rivalutare la lettura attraverso la promozione dello strumento libro, curando la varietà e validità editoriale della proposta e considerandone la corrispondenza agli interessi di lettura.	ADOZIONE ALTERNATIVA DEI LIBRI DI TESTO → Utilizzo dei fondi destinati a libri di testo e dei fondi ministeriali per comprare diversi libri scelti dagli insegnanti tra narrativa, monografie, atlanti, libri d'arte e di saggistica. I libri acquistati ogni anno al posto di sussidiari e libri di lettura, andranno a formare o ad arricchire la biblioteca della scuola. L'uso di una molteplicità di testi, consente, inoltre, agli insegnanti di costruire un progetto didattico-educativo a partire dalle conoscenze e dagli interessi espressi da bambini e bambine, che potranno scegliere indirizzandosi secondo le proprie competenze e le proprie capacità, seguendo percorsi e processi personali, in cui il pensiero trovi tempi e spazi adeguati per maturare.

6.7.5 Progetti del plesso “Ciro Menotti”

PLESSO CIRO MENOTTI		
MACROAREE	PRIORITÀ/FINALITÀ	PROGETTI
NUOVE TECNOLOGIE	Potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche, le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio. Sviluppare le tecnologie digitali in maniera consapevole, critica e creativa applicandole ad ogni ambito curricolare. Stimolare i processi di pensiero logico, le abilità del <i>problem solving</i> e la flessibilità di strategie cognitive. Accrescere l'autostima e la motivazione verso l'apprendimento, attraverso l'uso di esercizi stimolanti.	LA SCIENZA A CASA MIA → Il Progetto, finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio e dal contributo offerto dal Comitato Genitori di Menotti, intende accompagnare gli alunni in un percorso finalizzato a potenziare le competenze scientifiche e la sensibilizzazione verso temi ambientali con l'obiettivo di diventare cittadini attivi.
INCLUSIONE	Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio.	PROGETTI DI RECUPERO E POTENZIAMENTO → ANCH'IO SO SCRIVERE! - EMPOWERMENT COGNITIVO. Si tratta di progetti che prevedono l'intervento di volontarie esterne. Sono rivolti ad alunni con bisogni educativi speciali e sono finalizzati al recupero e al consolidamento delle abilità di base sia matematiche che linguistiche, al fine di consentire l'inclusione ed il successo scolastico incentivando la motivazione ad apprendere.
POTENZIAMENTO LINGUE	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia <i>Content language integrated learning</i>.	OUR CULTURAL HERITAGE: LE NOSTRE TRADIZIONI, LA NOSTRA RICCHEZZA CULTURALE→ Progetto e-Twinning (frutto dello scambio culturale tra due docenti e, di conseguenza, tra due classi quinte, la 5^AB del plesso Menotti e la classe quinta della Holy Trinity School di Guilford nel Surrey) all'interno del programma KA1 Erasmus plus 2018 approvato dall'Indire al nostro Istituto Comprensivo. Si tratta di un progetto interdisciplinare che prevede lo studio e la

		conoscenza del nostro paese, l'Italia, della sua forma di governo e delle leggi e la conoscenza dell'Unione Europea partendo dalle carte di identità delle due nazioni a confronto per arrivare a comprendere la diversità e i punti di unione.
ARTE, MUSICA, TEATRO	Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte e nel teatro. Raggiungimento e miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza.	IL GIOCO DELLA SCENA → Attività di teatro che si svolgerà in presenza di un esperto esterno. Il progetto prevede otto incontri di due ore ciascuno: una fase dedicata alla propedeutica e una dedicata alla costruzione del copione. Al termine del laboratorio i bambini saranno impegnati in uno spettacolo che coinvolgerà le famiglie. LABORATORI TEATRALI → Vengono attivati in diverse classi laboratori teatrali gestiti dai docenti di classe coadiuvati dall'intervento di volontarie esterne.
TECONLOGIA		SAPER FARE (classe 5°B) → Il progetto ha l'obiettivo di far acquisire competenze domestiche ed imparare ad imparare in autonomia avvalendosi della metodologia delle scuole attive laboratoriali "Learning by doing".
AFFETTIVITÀ ED EDUCAZIONE ALLE EMOZIONI	Potenziare le competenze chiave e di cittadinanza. Favorire l'accettazione di sé stessi e il rispetto per gli altri, per prevenire situazioni problematiche e di violenza. Migliorare le relazioni all'interno di un gruppo classe.	A SCUOLA DI EMOZIONI: PROGETTO AFFETTIVITA' (classe 5°B) → Il progetto prevede l'intervento di una volontaria esterna che affronterà i temi della conoscenza di sé e della relazione con gli altri, dell'amicizia e del bullismo oltre a l'identità di genere, il ciclo vitale dei mammiferi, la riproduzione, la pubertà, l'adolescenza. IL CERCHIO NARRATIVO (classe 5°A) → Il progetto permette di agire sulle relazioni vivendo situazioni che favoriscono la conoscenza e l'apprezzamento reciproco. Dopo alcuni rituali di inizio, ogni bambino (che lo desidera) racconta a turno un ricordo legato a un tema proposto; prepara, infine, una traccia del suo ricordo attraverso un disegno, una decorazione, un simbolo o una parola chiave. Il progetto prevede l'intervento di alcuni volontari esterni.

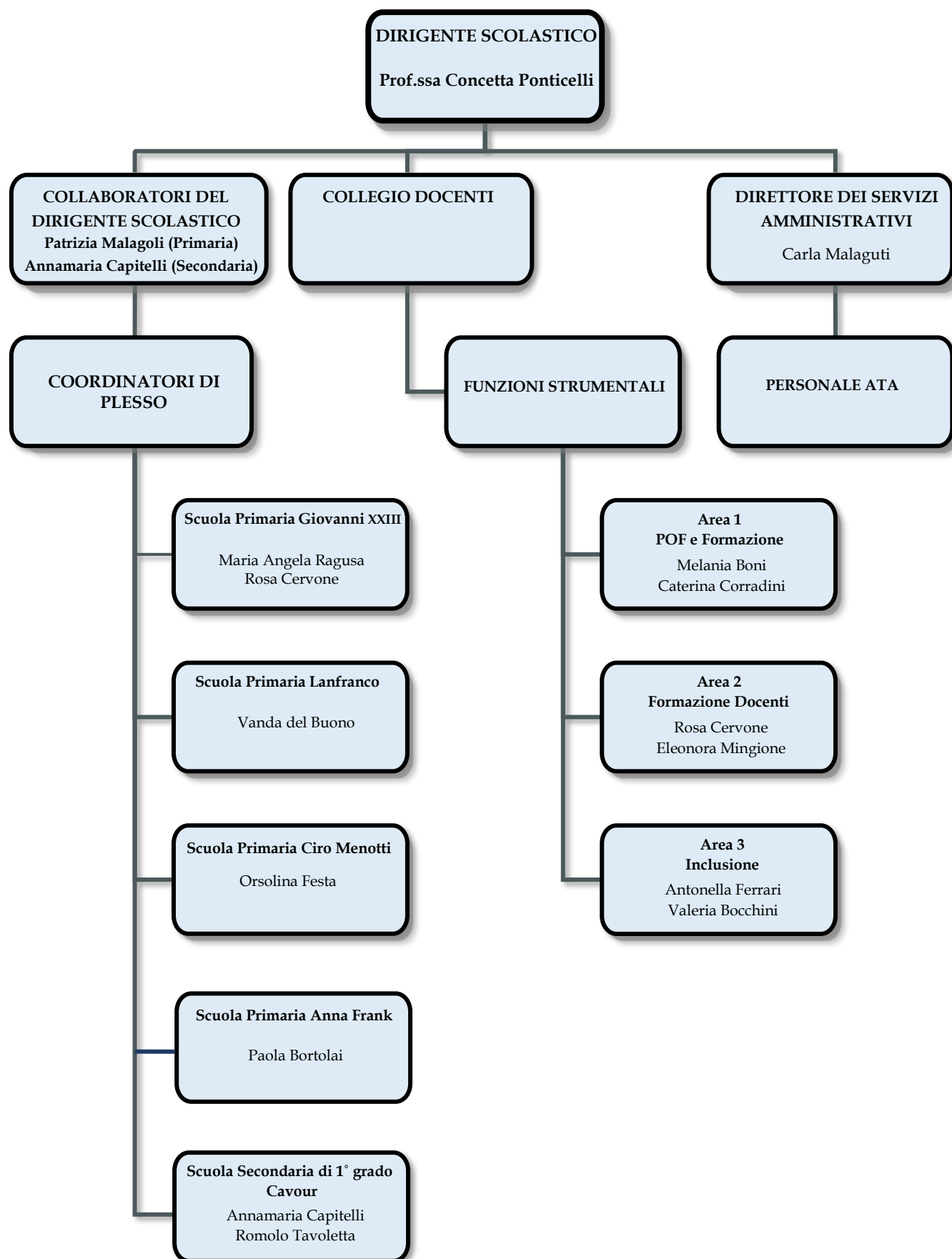
6.7.6 Progetti del plesso “Anna Frank”

PLESSO ANNA FRANK		
MACROAREE	PRIORITÀ/FINALITÀ	PROGETTI
MONITORAGGIO E PREVENZIONE	Costruzione di strumenti valutativi in grado di monitorare i percorsi e i processi di apprendimento degli studenti con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio.	PROGETTI DI RECUPERO E POTENZIAMENTO → PER MANO CON PAOLA. Si tratta di progetti che prevedono l'intervento di volontarie esterne. Sono rivolti ad alunni con bisogni educativi speciali e sono finalizzati al recupero e al consolidamento delle abilità di base sia matematiche che linguistiche, al fine di consentire l'inclusione ed il successo scolastico incentivando la motivazione ad apprendere.
ARTE, MUSICA, TEATRO	Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte e nel teatro. Potenziamento dell'inclusione scolastica. Raggiungimento e miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza.	MUSICANTO → Condotta da un esperto, il progetto si propone di offrire agli alunni la possibilità di conoscere un linguaggio universale che coinvolga la persona in modo completo. Si intende stimolare il piacere di fare musica insieme per scoprire fenomeni sonori e comprendere il linguaggio musicale; potenziare e consolidare la pratica musicale, vocale e strumentale; migliorare il modo di ascoltare le proposte degli altri e il controllo del proprio modo di operare, anche in relazione agli altri.
INCLUSIONE	Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio.	INSIEME IN RELAX → Il progetto, rivolto ad alunni certificati con problemi comportamentali e ai loro compagni di classe, propone attività laboratoriali a piccoli gruppi da svolgersi nell'Aula Relax della scuola. Il laboratorio permetterà agli alunni di esprimersi e comunicare sperimentando diverse tecniche di lavoro creativo, partecipare in modo attivo a letture animate incentrate sul tema delle emozioni, con l'obiettivo di favorire i processi di socializzazione e accettazione reciproca all'interno del gruppo classe.

6.7.7 Progetti del plesso “Lanfranco”

PLESSO LANFRANCO		
MACROAREE	PRIORITÀ/FINALITÀ	PROGETTI
NUOVE TECNOLOGIE	Potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche, le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio. Sviluppare le tecnologie digitali in maniera consapevole, critica e creativa applicandole ad ogni ambito curricolare. Stimolare i processi di pensiero logico, le abilità del <i>problem solving</i> e la flessibilità di strategie cognitive. Accrescere l'autostima e la motivazione verso l'apprendimento, attraverso l'uso di esercizi stimolanti.	WE LOVE CODING IN LANFRANCO → La Fondazione Cassa di Risparmio di Modena ha finanziato il progetto destinato agli studenti del plesso. Il progetto prevede un co-finanziamento messo a disposizione dal Comitato Genitori di Lanfranco e intende avvicinare i bambini al “pensiero computazionale”, guidandoli a “leggere” la realtà e risolverne i problemi in modo semplice e divertente attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco e di creatività che avvicina all'uso critico e attivo delle tecnologie.

6.8 Il dirigente scolastico e l'organigramma dell'Istituto



Il Dirigente Scolastico è garante della direzione unitaria della scuola. Ricopre un ruolo di coordinamento e di indirizzo, agisce per promuovere e sostenere l'azione progettuale della scuola rinforzando la sua identità culturale, ricerca e sostiene alleanze e intese con i partner educativi del territorio e con le istituzioni.

Il D.S si avvale del contributo dei collaboratori di presidenza, scelti dallo stesso Dirigente, e delega loro varie funzioni relative alla gestione organizzativa dell'Istituto. I collaboratori del Dirigente hanno il compito di sostituirlo in sua assenza, di organizzare le attività del comprensivo e di raccogliere e gestire le diverse problematiche dei plessi.

Per ogni plesso è presente un coordinatore che organizza la scuola.

Altra importante funzione di riferimento è il Dirigente dei Servizi Amministrativi che si occupa di tutta la parte amministrativa organizzando gli uffici e il personale ATA e cura e gestisce il patrimonio.

Nell'anno scolastico 2018/2019, il Collegio dei Docenti ha individuato tre aree di pertinenza delle funzioni strumentali:

- **AREA 1** → PTOF
- **AREA 2** → Formazione/ Accoglienza Docenti
- **AREA 3** → Inclusione

7. FABBISOGNO DI ORGANICO

Tenuto conto anche di quanto esplicitato nella nota Miur 2805 dell'11 dicembre 2015 in riferimento alla sezione "L'organico dell'Autonomia" sono stati elaborati i prospetti che seguono considerando i sottoelencati elementi:

Organico docenti e Ata in rapporto al numero degli studenti e delle classi, assumendo quale punto di riferimento le consistenze relative all'anno scolastico in corso.

Esigenza di garantire, mediante la quota di organico destinata al potenziamento, sia la realizzazione delle attività funzionali agli obiettivi prioritari individuati dal Piano di Miglioramento e alla progettualità d'Istituto, la copertura delle assenze secondo un calcolo basato sui dati storici, la copertura part time di un docente di Lettere, di un docente di matematica, di un docente di lingua inglese.

a) posti comuni e di sostegno

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi.)
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola primaria	a.s. 2016-17	77	17	37 classi a tempo pieno. 1 classe a tempo normale
	a.s. 2017-18: n.	77	23 + 10 ore	37 classi a tempo pieno. 1 classe a tempo normale
	a.s. 2018-19: n.	77	17	

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO

Classe di concorso/ sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19
LETTERE A22	10	10	10
MATEMATICA A28	6	6	6
FRANCESE A25	2	2	2
INGLESE A25	3	3	3
ED.ARTISTICA A01	2	2	2
ED. TECNICA A60	2	2	2
ED.MUSICALE A30	2	2	2
CORNO A56	1	1	1
ED.FISICA A49	2	2	2
POSTO DI SOSTEGNO		9 + 13 ORE	

Sono stati attivati i seguenti ruoli:

- n. 2 Collaboratori del Dirigente
- n. 5 Coordinatori di plesso
- n.6 Figure Strumentali

Sono stati organizzati i seguenti gruppi di studio/commissioni di lavoro come articolazioni collegiali:

- 1) competenze/ curricolo;
- 2) prove autentiche;
- 3) difficoltà di apprendimento;
- 4) continuità/orientamento;
- 5) relazioni genitori;
- 6) buone pratiche.

b. Posti per il potenziamento

Visti gli esiti del RAV e le azioni di miglioramento individuate, tenuto conto delle finalità, delle scelte didattiche e delle caratteristiche dell'istituto e in previsione delle attività e dei progetti che dovranno essere realizzati sia per la prosecuzione della progettualità che caratterizza l'Istituto Comprensivo, sia per perseguire gli obiettivi di miglioramento indicati, il Collegio dei Docenti, in data 12/10/2015, ha individuato pertanto la seguente priorità per le aree per l'attribuzione dell'organico potenziato (in ordine decrescente per priorità):

- 1) Potenziamento scientifico
- 2) Potenziamento umanistico
- 3) Potenziamento linguistico
- 4) Potenziamento artistico e musicale
- 5) Potenziamento motorio
- 6) Potenziamento laboratoriale

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno)*	n. docenti
5 docenti su posto comune primaria 1 docenti su posto di sostegno primaria	6
Secondaria di I grado 1 docente classe AD56	1

c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia	n.
Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi	1
Assistente amministrativo	n. 6
Collaboratore scolastico Consistenze attuali	n. 17 (come fabbisogno sarebbe auspicabile avere più risorse rispetto alle consistenze in corso per garantire una maggiore vigilanza nei plessi di scuola primaria e per compensare le due unità di personale con mansioni ridotte.

7.1 Modalità di utilizzo delle ore di potenziamento conferite nell'Organico dell'Autonomia

L'organico dell'autonomia viene istituito dal comma 5 della legge 107/2015. Esso è funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle Istituzioni Scolastiche. Tutti i docenti concorrono alla realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento. Con delibera n. 6 del Collegio Docenti del 24 settembre 2018, i docenti hanno approvato le modalità di utilizzo delle ore di potenziamento. Per la Primaria sono previsti progetti di recupero/potenziamento nel piccolo gruppo oltre all'insegnamento della lingua inglese nelle classi dove non è presente l'insegnante specializzato. Per la Secondaria verrà istituita un'offerta formativa pomeridiana di Educazione Musicale, attività mattinali di lingua italiana su alunni stranieri e attività di recupero per alunni BES.

8. FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Come indicato nella nota Miur prot. N.2805 del 11.12.2015, alle sezioni "Le attrezzature e le infrastrutture materiali" e "Reti di scuole e collaborazioni esterne," nella tabella sottostante si presenta un quadro delle strutture e attrezzature della scuola non solo "statico", in quanto riporta ciò che già esiste, ma anche "dinamico", ossia tiene conto dell'attuazione di progetti approvati ma non ancora realizzati, oppure in corso di eventuale approvazione e del fabbisogno futuro.

Inoltre, per ciò che concerne la partecipazione a Reti di scuole, si rappresenta che nella città di Modena c'è una forte tendenza culturale al lavoro di squadra, ad affrontare insieme le problematiche scolastiche, per cui l'Istituto Comprensivo è parte della Rete di Ambito 9.

Attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche del capo I e alla progettazione del capo III	Fonti di finanziamento
<u>PLESSO CAVOUR</u>		
(dotazioni esistenti) n.4 postazioni LIM complete di cui una installata in un ambiente comune (biblioteca). Accesso ad Internet tramite Wlan -n.1 PC in dotazione alla Lim tipo fisso n.6 PC presso il laboratorio linguistico n.12 PC presso il laboratorio informatico n.1 videoproiettore presso il laboratorio di Scienze n.18 tablet utilizzati per il registro elettronico	La presenza di infrastrutture tecnologiche è essenziale per i progetti della scuola secondaria: <i>"ket lingua inglese, Intercultura e alfabetizzazione, "Raccontare le stelle".</i> <i>Progetto di bullismo e cyberbullismo</i> Inoltre: favorire le eccellenze, potenziare i talenti di ciascuno, favorire l'inclusione. Costruzione dell'apprendimento degli allievi che vengono guidati nel lavoro di ricerca e costruzione del proprio apprendimento, attraverso webquest, contente una serie di siti di riferimento come Wikipedia, Sapere.it, Scientificando, Atuttascuola, Rai.it	
<u>PLESSO GIOVANNI XXIII</u> (dotazioni esistenti) Accesso ad Internet tramite Wlan	La presenza di spazi alternativi per l'apprendimento è indispensabile per i progetti della scuola primaria: <i>"Impariamo a conoscerci", "mi scrivi una lettera?", "tracce";</i>	

N.6 postazioni Lim (4 nelle aule, 1 presso il laboratorio linguistico e 1 in uno spazio comune attrezzato a biblioteca) pc in dotazione alle Lim n° 13 pc fissi presso laboratorio informatica, lab linguistico e aule 8 pc portatili nelle aule	Inoltre supportano i docenti nei progetti di monitoraggio delle attività di scrittura e di approccio ai numeri.	
<u>PLESSO MENOTTI</u> • (dotazioni esistenti) N.6 pc portatili; N. 5 proiettori installati a muro (teatro, aula informatica, 3 classi); N.2 postazioni LIM con proiettore in 2 aule; Accesso a Internet tramite wlan; N. 11 pc fissi situati nelle aule (9 classi, aula docenti, teatro). Vari pc sono stati donati in comodato d'uso dai genitori e sono ormai obsoleti; alcuni sono stati collocati nel laboratorio d'informatica per permettere ai docenti di attivare percorsi con gruppi di alunni.	Le tecnologie potenziano lo studio e i processi di apprendimento individuali anche in chiave ludica. Inoltre supportano i docenti nei monitoraggi e nelle somministrazioni di prove standard di circolo che indagano le abilità di trascrizione ortografica, produzione scritta, comprensione del testo, rapidità di lettura, abilità di calcolo per le terze, quarte e quinte.	
<u>PLESSO LANFRANCO</u> (dotazioni esistenti) N.8 PC tra laboratorio e aule (di cui 4 obsoleti in laboratorio)	La tecnologia potenzia l'interdisciplinarietà; attraverso video, giochi, gli allievi sono stimolati ad un apprendimento attivo anche di tipo visivo. Durante le lezioni collettive si usano elementi multimediali come oggetti didattici.	

n. 1 proiettore fisso nell'aula polifunzionale presso l'edificio dove c'è il refettorio	Inoltre l'informatica è usata nei lavori cooperativi come supporto per la ricerca e le presentazioni. I pc vengono usati anche come strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni in difficoltà e come consolidamento con aspetti ludici delle abilità di base per le attività individuali.	
<u>PLESSO ANNA FRANK</u> (dotazioni esistenti)	5 computer portatili (i computer non sono presenti in tutte le classi) Una Lim. 5 computer nel laboratorio di informatica (1 poco funzionante).	

8.1 Risorse Strutturali

L'Istituto dispone delle seguenti risorse strutturali:

Plesso Cavour	Area Teatro 1 Aula Magna 1 laboratorio scientifico 2 laboratori di Informatica 1 laboratorio di Musica 1 Atelier Digitale 1 laboratorio linguistico 2 palestre esterne
Plesso Giovanni XXIII	36 aule 1 palestra 1 laboratorio di informatica 1 laboratorio linguistico 1 aula multifunzionale 1 laboratorio scientifico 1 biblioteca 1 spazio multifunzionale (refettorio, teatro, sala riunioni), 3 aule per attività laboratoriali, 1 refettorio

Plesso Menotti	Teatro 1 aula proiezione/ lab d'informatica 6 interspazi (per attività di consolidamento/potenziamento con gruppi di alunni) 2 spazi per mensa (con doppi turni per il pranzo) 10 aule 1 aula docenti
Plesso Lanfranco	Palestra Piccolo laboratorio informatica (1 LIM, 4 postazioni) 1 Aula Polifunzionale (pittura, musica, proiezioni)
Plesso Anna Frank	5 aule 1 aula attrezzata 1 biblioteca 1 palestra 1 sala polivalente 1 mensa 1 area cortiliva attrezzata

Per realizzare le proprie proposte progettuali sono state attivate collaborazioni con le realtà territoriali per l'utilizzo del Punto Lettura Madonnina (per il plesso Cavour) per cui è possibile ricevere libri in prestito, vedere film, documentari. Altre collaborazioni esterne:

1. Plesso Lanfranco – CIRCOLO RICREATIVO CITTANOVA, c'è collaborazione anche per la coabitazione nello stesso edificio (per la scuola: refettorio, palestra, aula polifunzionale) soprattutto durante le feste e gli eventi.
2. PUNTO LETTURA 4 VILLE, per ricevere libri in prestito o per aderire alle iniziative promosse dalla biblioteca stessa;
3. POLISPORTIVA 4 VILLE, per l'attuazione di lezioni di Ed. Fisica nella palestra adiacente all'edificio scolastico.

I piani annuali di lavoro sono pubblicati sul sito del Primo Istituto Comprensivo di Modena (<http://www.ic1modena.gov.it/piani-annuali-lavoro/>).

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica, da parte delle autorità competenti, delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

APPENDICI

ALLEGATO 1: Continuità didattica, Integrazione e Inclusione, Valutazione.

Continuità

Per accompagnare il bambino nel passaggio da un ordine di scuola all'altro è fondamentale progettare un percorso in continuità, nel rispetto delle specificità e delle finalità formative di ogni ordine di scuola.

Il progetto di continuità tra scuola Primaria e scuola dell'Infanzia prevede:

- Incontri tra i docenti dei due ordini per confrontare finalità e specificità e iniziare a definire competenze attese e reali;
- Visita alle scuole del Comprensivo da parte delle sezioni dei bambini di 5 anni di alcune scuole dell'infanzia;
- Un momento di accoglienza nei plessi dei bambini e dei loro genitori per mostrare la scuola e illustrarne l'organizzazione prima dell'inizio dell'anno scolastico (scuole aperte).

Il progetto di continuità tra scuola Primaria e scuola Secondaria di primo grado prevede:

- Incontri sulla continuità organizzati a livello territoriale;
- Partecipazione alla presentazione, coordinata dal Dirigente Scolastico, del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) ai genitori degli alunni delle future classi prime;
- Organizzazione di visite guidate delle classi quinte con predisposizione di alcuni "laboratori-ponte" per un primo approccio alla Scuola Secondaria di primo grado;
- Organizzazione tra aprile e maggio della raccolta di informazioni utili per la formazione delle future classi prime, effettuata in occasione di un colloquio tra i docenti delle Scuole Primarie e i docenti della Commissione Continuità della scuola Secondaria;
- Organizzazione, nella prima parte dell'anno scolastico, di un incontro tra i docenti delle ex classi V e i docenti coordinatori delle classi prime per una verifica sulla qualità degli inserimenti e uno scambio di informazioni utili per eventuali interventi a favore dei ragazzi;
- Programmazione di attività di accoglienza specifiche per bambini diversamente abili.

Orientamento

Il Progetto Orientamento ha come finalità quella di mettere l'alunno in grado di conoscersi, scoprire e potenziare le proprie capacità, affrontare i propri problemi. Quanto più l'alunno acquisisce consapevolezza di sé, tanto più diventerà attivo, capace di orientarsi e di delineare, in collaborazione con l'adulto, un personale progetto sufficientemente definito, che dovrà prevedere momenti di discussione.

Il Collegio dei Docenti ritiene fondamentale che, fin dalle prime classi, venga svolta un'attenta azione di orientamento scolastico, affinché il percorso formativo globale abbia successo. La nostra scuola svolge, al suo interno, al di là di specifiche attività di

orientamento, una continua azione di stimolo e di guida, mediante interventi formativi centrati sul conseguimento di competenze specifiche e sulla costruzione della propria identità.

Promuove quindi iniziative finalizzate a facilitare una scelta consapevole e, in particolare, per gli alunni delle classi terze della scuola Secondaria di primo grado e le loro famiglie, offre incontri per una riflessione sulle strategie da adottare per un adeguato orientamento.

Integrazione e inclusione

L'inclusione è un processo che mira a promuovere gli stili cognitivi, le modalità di apprendimento e le diverse intelligenze di ciascuno favorendo il successo formativo per ogni alunno.

I docenti, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente, individuano le linee guida per l'integrazione e l'inclusione scolastica a garanzia del "pieno diritto allo studio" di tutti gli alunni ed in particolare di coloro che presentano disabilità, difficoltà di apprendimento e/o svantaggio sociale, linguistico e culturale; anche in collaborazione con la famiglia e gli Enti territoriali (N.P.I., Comune, Servizi Sociali).

La scuola garantisce pertanto a tutti la possibilità di seguire il percorso della propria istruzione secondo capacità, tempi e modi personalizzati e/o individualizzati.

La classe non è un gruppo omogeneo, pertanto l'insegnamento ha lo scopo di:

- Sviluppare le potenzialità personali degli alunni;
- Scoprire i modelli di attività più consoni alle caratteristiche del singolo;
- Promuovere la socializzazione e il confronto fra pari.

B.E.S - Bisogni Educativi Speciali

Le azioni che la scuola predispone al fine di sostenere e integrare tutti gli alunni che, per motivazioni diverse, necessitano di percorsi articolati e strumenti integrativi, sono attualmente riassunti e ridelineati nella Direttiva Ministeriale del 27 Dicembre 2012.

Essa indica gli strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e l'organizzazione territoriale per l'inclusione, delineando una strategia dell'inclusività scolastica, rivolta a tutti gli alunni in difficoltà.

L'approccio all'integrazione scolastica si ridefinisce e modula azioni e interventi in riferimento all'area più vasta dei Bisogni Educativi Speciali (BES), che comprende:

- Svantaggio sociale e culturale;
- Disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici;
- Difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana, perché appartenenti a culture diverse."

La scuola pertanto riorganizza azioni e modalità di intervento, finalizzate al recupero e all'integrazione, per rispondere alle diverse necessità, all'interno dell'area così delineata. Momento fondamentale è l'azione del Consigli di Classe, che predispone per tutti gli alunni in difficoltà un Piano Didattico Personalizzato (PDP), condiviso collegialmente, un percorso individualizzato, che garantisce l'integrazione di tutti gli alunni.

Inclusione alunni provenienti da altri paesi

È necessario operare per una completa inclusione e una reale interazione tra tutti gli alunni, promuovendo la comunicazione e l'apprendimento scolastico anche attraverso percorsi per la conoscenza e l'approfondimento della lingua italiana.

Nelle scuole esiste un protocollo condiviso di inserimento dei nuovi arrivati.

Nella programmazione didattica, i docenti, terranno in considerazione la presenza di questi alunni e si impegneranno nel proporre percorsi comuni volti al miglioramento dell'uso della lingua italiana, attraverso:

- Individuazione di argomenti che, per le loro caratteristiche, sono più adatti ad una lettura interculturale.
- Predisposizione di attività espressive e socializzanti.
- Utilizzazione di materiali didattici specifici, uso di laboratori, sussidi multimediali, ...
- Presenza di alfabetizzatori e di mediatori linguistici/culturali.

Inclusione alunni con disabilità

Per favorire una piena inclusione, la scuola deve progettare un intervento che tenda a ridurre lo svantaggio, proponendo un'offerta formativa entro la quale il tempo scuola, l'organizzazione delle attività, l'utilizzo di strumenti, la scelta dei contenuti, vengano stabilite in base ai bisogni degli alunni.

E' necessario un progetto che abbia come finalità l'inclusione dell'alunno nel sistema scuola e nel suo ambiente di vita da realizzare attraverso lo sviluppo della sua personalità, l'acquisizione di conoscenze, competenze, autonomie personali, strumentali e sociali.

L'intervento prevede:

- Una didattica più collaborativa e cooperativa che metta in campo risorse e competenze diverse che si completino e si integrino;
- Progetti integrativi al piano educativo individualizzato;
- Progettazione e conduzione dell'azione educativo-didattica individualizzata;
- Una continua ed adeguata formazione degli insegnanti;
- Scambi di informazioni, contatti e interazione con altre esperienze.

DSA - Disturbi Specifici di Apprendimento

I DSA sono disturbi nell'apprendimento che interessano alcune abilità specifiche che devono essere acquisite da bambini e ragazzi in età scolare.

I disturbi specifici dell'apprendimento comportano la non autosufficienza durante il percorso scolastico in quanto interessano nella maggior parte dei casi le attività di lettura, scrittura e calcolo.

I DSA coinvolgono bambini e ragazzi che in genere non hanno disabilità o difficoltà particolari, ma possono rendere loro difficile la vita a scuola, se non vengono aiutati nella maniera corretta.

Attualmente i bambini e i ragazzi con DSA hanno diritto, grazie alla Legge 170/10, a strumenti didattici e tecnologici di tipo compensativo (sintesi vocale, registratore, programmi di video-scrittura e con correttore ortografico, calcolatrice) e a misure dispensative, per garantire un percorso formativo sereno e positivo.

I Consigli di Classe predispongono tutti gli interventi per favorire l'integrazione nel gruppo classe e le attività di studio degli alunni, come la programmazione di attività di recupero e/o per piccoli gruppi e l'adozione di uno specifico piano didattico individualizzato e personalizzato.

In particolare si segnala il progetto cittadino di monitoraggio letto-scrittura per l'individuazione precoce del disturbo specifico di apprendimento in collaborazione con le logopediste della NPI.

La scuola, per porre in atto la propria azione di inclusione, costituisce il Gruppo di lavoro per l'Inclusione (GLI), che estende i compiti del Gruppo di Lavoro e di Studio d'Istituto (GLHI), secondo quanto previsto dalla Legge 104/'92, a tutta l'area BES; il Gruppo comprende varie figure operanti nella scuola (funzioni strumentali, insegnanti di sostegno, docenti disciplinari) ed ha la funzione di essere di supporto nell'individuazione dei BES, nella raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi, nella rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola.

Valutazione

La valutazione costituisce un momento essenziale del processo di apprendimento/insegnamento. È fondamentale che:

- La valutazione sia centrata sui processi di apprendimento piuttosto che sui prodotti;
- Ogni processo preveda verifiche differenti;
- Vengano proposte situazioni che offrano una sufficiente flessibilità, affinché ciascuno possa essere osservato nel proprio lavoro e trovi le condizioni per migliorare;
- Vengano documentati i progressi compiuti a livello cognitivo e quelli relativi all'evoluzione e alla maturazione della personalità dell'alunno.

La valutazione non è mai fine a se stessa, ma è propositiva, infatti deve riferirsi all'attività e non alla persona, che viene così sostenuta anche nella motivazione ad apprendere. E' essenziale fare in modo che i bambini non focalizzino la loro attenzione sul giudizio, ma sulla capacità di superare le difficoltà.

La valutazione espressa attraverso l'uso del voto in decimi, non sarà il risultato di una semplice valutazione numerica, né tanto meno di una media matematica di tutti i voti ottenuti in una disciplina, ma il risultato di un percorso che tiene conto:

- Della situazione di partenza di ogni singolo alunno;
- Degli apprendimenti rispetto agli obiettivi disciplinari stabiliti;
- Della graduale acquisizione di autonomia e di motivazione allo studio.

Il controllo sistematico e frequente del livello di acquisizione di abilità, conoscenze e competenze ha lo scopo di fornire tempestivamente indicazioni utili per interventi di

recupero, consolidamento, potenziamento per gli alunni. Permette, inoltre, agli insegnanti di valutare l'efficacia del percorso formativo.

Gli strumenti valutativi sono: colloqui, esercitazioni scritte e orali, test, verifiche scritte e orali, relazioni individuali o di gruppo, produzioni autonome da parte dello studente, discussioni collettive, rubriche, feed back formativo, le check list e le performance list. Per favorire la motivazione e la consapevolezza del compito, l'alunno, a partire dalle ultime classi della scuola Primaria, verrà informato dei criteri di valutazione che si intendono adottare affinché sappia con precisione cosa ci si aspetta da lui al termine di un lavoro. L'analisi dei risultati delle prove nazionali, che si svolgono in Seconda e in Quinta nella scuola Primaria e in Terza nella scuola Secondaria di primo grado, permette all'Istituto di riflettere sulla propria offerta formativa e sui processi valutativi.

Momento essenziale della valutazione è la definizione del livello delle competenze raggiunte dagli alunni, che viene certificato al termine di ogni grado di scuola (primaria e secondaria di primo grado) su un apposito modello ministeriale e che è parte integrante della scheda di valutazione.

Per i criteri di valutazione della Scuola Primaria si veda l'Allegato 4, per quelli della Secondaria si veda l'Allegato 5

ALLEGATO 2: Curricoli verticali

CURRICOLO DI ISTITUTO: OBIETTIVI DI ITALIANO

criterio	competenza	1° biennio	2° biennio	3° biennio	4° biennio
	Ascoltare comprendere messaggi contesti comunicativi diversi	Prestare attenzione durante le conversazioni inerenti ad esperienze vissute. Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione) rispettando il proprio turno. Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe. Ascoltare testi narrativi mostrando di saperne cogliere il senso globale e gli elementi essenziali. Comprendere semplici istruzioni su un gioco o un'attività.	Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando i turni di parola. Interagire in una conversazione, discussione, dialogo su argomenti di esperienza diretta, formulando domande e dando risposte. Comprendere il tema e le informazioni essenziali di esposizione e messaggi diretti o trasmessi dai media. Formulare domande pertinenti per chiedere spiegazioni. Comprendere consegne e istruzioni per l'esecuzione di attività scolastiche ed extrascolastiche.	Interagire in una conversazione, in una discussione, in un dialogo su diversi argomenti Ascoltare testi e comprenderne il senso globale, ricavandone le informazioni sia implicite che esplicite Comprendere consegne e istruzioni per l'esecuzione delle attività scolastiche ed extrascolastiche	Interagire nelle conversazioni a tempo debito ed aggiungendo nuove informazioni Ascoltare testi e comprenderne il senso globale ricavandone le informazioni esplicite ed implicite.
	Comunicare oralmente modo significativo corretto	Raccontare esperienze personali rispettando l'ordine cronologico.	Durante una discussione esprimere la propria opinione	Cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprimere la	Comunicare in modo chiaro e appropriato, utilizzando il registro adeguato:

		Raccontare storie personali o fantastiche rispettando l'ordine cronologico. Ricostruire verbalmente le fasi di un'esperienza vissuta a scuola.	su un argomento trattato. Raccontare esperienze personali o storie inventate organizzando il racconto in modo chiaro, rispettando l'ordine cronologico e logico e inserendo gli opportuni elementi descrittivi e informativi. Riferire in modo semplice un tema affrontato in classe o un argomento di studio.	propria opinione in modo chiaro e pertinente. Comunicare in modo chiaro e appropriato contenuti di esperienza e/o di fantasia. Riferire oralmente su un argomento di studio	contenuti di esperienza e/o di fantasia; opinioni personali. Reagire in modo pertinente alle sollecitazioni. Riferire oralmente su un argomento di studio, esponendo le informazioni con coerenza e utilizzando un lessico specifico. Argomentare la propria tesi su un tema affrontato nello studio e nel dialogo in classe con dati pertinenti e motivazioni valide
--	--	--	---	--	---

critério	competenza	1° biennio	2° biennio	3° biennio	4° biennio
R F C R -	Scoprire ed usare il codice alfabetico convenzionale.	Acquisire le capacità manuali, percettive e cognitive necessarie per l'apprendimento della scrittura.	Scrivere sotto dettatura curando in modo particolare l'ortografia.	Usare una grafia leggibile e ordinata. Scrivere in modo corretto strutturando periodi anche semplici	Saper strutturare graficamente un testo in modo efficace, anche usando la videoscrittura.
	Essere consapevoli dei processi concettuali sottostanti ad ogni compito di scrittura.	Scrivere sotto dettatura rispettando le principali convenzioni ortografiche.	Raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare la traccia di un racconto o un'esperienza.	Esprimersi con proprietà lessicale. Raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare la traccia di un racconto o un'esperienza.	Conoscere ed applicare le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo a partire dall'analisi del compito di scrittura.
	Saper produrre forme di scrittura diverse funzionali agli scopi.	Produrre semplici testi narrativi connessi a situazioni quotidiane (contesto scolastico e/o familiare) utilizzando frasi semplici e compiute che rispettino le convenzioni ortografiche.	Produrre testi di vario tipo per scopi comunicativi diversi. Rielaborare testi (ad esempio parafrasare o riassumere un testo, trasformarlo, completarlo) e redigerne di nuovi, anche utilizzando programmi di videoscrittura. Produrre testi creativi sulla base di modelli dati (filastrocche, racconti brevi, poesie). Produrre testi sostanzialmente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, rispettando le funzioni sintattiche dei principali segni di interpunzione.	Scrivere testi differenti per tipo (descrittivo, narrativo, regolativo...) e per forma (diario, lettera, articolo di cronaca). Rielaborare testi (riassumere un testo, trasformarlo, completarlo).	Scrivere testi differenti per tipo (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) e per forma (lettere private e pubbliche, diario, articoli di cronaca, recensioni, commenti) corretti dal punto di vista linguistico, coerenti e coesi, adeguati allo scopo ed al destinatario. Scrivere sintesi, anche sotto forma di schemi, per scopi specifici. Realizzare forme diverse di scrittura creativa.

critério	competenza	1° biennio	2° biennio	3° biennio	4° biennio
FUNLSSIONE S	Utilizzare conoscenze e abilità fonologiche, morfologiche, sintattiche e lessicali, necessarie alla produzione orale e scritta.	Scoprire e applicare la combinatorietà dei messaggi linguistici (testi come una "somma" di frasi).	Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole (parole semplici, derivate, composte).	Riconoscere la variabilità della lingua nel tempo e nello spazio geografico, sociale e comunicativo.	Comprendere l'aspetto evolutivo e la variabilità della lingua. Stabilire relazioni tra situazioni di comunicazione, interlocutori e registri linguistici.
	Riconoscere nel linguaggio orale e scritto strutture morfosintattiche e lessicali.	Riconoscere se una frase possiede gli elementi essenziali.	Comprendere le principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza ad un campo semantico).	Conoscere i meccanismi di formazione delle parole.	Riconoscere le principali relazioni tra significati delle parole (sinonimia, opposizione, inclusione).
	Analizzare la lingua a diversi livelli.	Applicare le conoscenze ortografiche nella propria produzione scritta.	Riconoscere se una frase è completa, cioè costituita dagli elementi essenziali (soggetto, verbo, complementi necessari).	Conoscere le relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico)	Riconoscere ed utilizzare la struttura della frase complessa, utilizzando connettivi e segni interpuntivi. Riconoscere le caratteristiche e le strutture dei principali tipi testuali.
			Riconoscere in una frase alcune parti del discorso e le congiunzioni di uso più frequente. Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche.	Conoscere e applicare le principali regole fonetiche ed ortografiche. Riconoscere ed utilizzare la struttura morfologica della frase. Riconoscere in una frase le parti del discorso e le congiunzioni di	Riconoscere in un testo le parti del discorso e i loro tratti grammaticali. Riflettere sui propri errori tipici allo scopo di imparare ad autocorreggerli nella produzione scritta.

				uso più frequente. Riconoscere gli elementi essenziali della comunicazione.	
SI C CSEI	Acquisire ed espandere il lessico ricettivo e produttivo	Acquisire ed ampliare il lessico attraverso esperienze scolastiche ed extrascolastiche, attività di interazione e di lettura.	Comprendere in brevi testi il significato delle parole non note basandosi sia sul contesto sia sulla conoscenza intuitiva delle famiglie di parole.	Comprendere e utilizzare in modo appropriato il lessico di base.	Ampliare, sulla base delle esperienze scolastiche ed extrascolastiche, delle letture e di attività specifiche, il patrimonio lessicale, così da comprendere e usare le parole dell'intero vocabolario di base, anche in accezioni diverse.
		Utilizzare le parole man mano apprese.	Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche ed extrascolastiche, attività di interazione e di lettura.	Comprendere che le parole hanno diverse accezioni e riconoscere l'accezione specifica di una parola all'interno di un testo.	Comprendere e usare parole in senso figurato.
			Usare in modo appropriato le parole man mano apprese.	Comprendere nei casi più semplici il significato figurato.	Comprendere e usare in modo appropriato i termini specialistici di base afferenti alle diverse discipline anche ad ambiti di interesse personale.
			Effettuare semplici ricerche su parole ed espressioni presenti nei testi, per ampliare il lessico d'uso.	Comprendere e utilizzare termini specifici legati alle discipline di studio.	Realizzare scelte lessicali adeguate in base alla situazione comunicativa, agli interlocutori e al tipo di testo.
				Utilizzare un lessico adeguato alle	Utilizzare la propria conoscenza delle relazioni di significato

				differenti situazioni. Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione.	tra le parole e dei meccanismi di formazione delle parole per comprendere parole non note all'interno di un testo. Utilizzare strumenti di consultazione anche in formato elettronico.
--	--	--	--	--	--

CURRICOLO DI ISTITUTO: OBIETTIVI DI MATEMATICA

Nuclei fondanti	1° biennio (1^ e 2^ primaria)	2° biennio (3^ e 4^ primaria)	3° biennio (5^ primaria e 1^ secondaria)	4° biennio (2^ e 3^ secondaria)
N U M E R I	Contare oggetti o eventi, a voce o mentalmente, in senso progressivo e regressivo anche per salti di due, tre... Riconoscere, nella scrittura dei numeri in base 10, il valore posizionale delle cifre dei numeri oltre il 100; Ordinare i numeri in senso crescente e decrescente e saperli confrontare utilizzando i simboli $<$ $>$ $=$; Eseguire addizioni e sottrazioni in riga e in colonna, operando anche eventuali cambi; eseguire con rapidità semplici calcoli mentali in campo additivo; Riconoscere situazioni in cui utilizzare la moltiplicazione; Memorizzare le tabelline delle moltiplicazioni fino a 10; Saper calcolare il doppio, il triplo e il quadruplo di un numero; Comprendere il concetto di divisione per ripartizione; Individuare la metà di un numero.	Leggere e scrivere numeri naturali consolidando la consapevolezza del valore posizionale delle cifre; Conoscere sistemi di notazione dei numeri che sono o sono stati in uso in luoghi, tempi e culture diverse dalla nostra; Comprendere il valore e la funzione dello zero in relazione alla posizione che occupa nella rappresentazione decimale del numero; Confrontare e ordinare numeri naturali e decimali; Eseguire le quattro operazioni con numeri naturali stimandone il risultato; Eseguire alcune operazioni con i numeri decimali; Cogliere il significato dei numeri frazionari rappresentandoli e riconoscendo le frazioni equivalenti; Calcolare la frazione di un numero.	Leggere, scrivere e confrontare numeri decimali e relativi sapendoli rappresentare graficamente; Utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica; Numeri in forma polinomiale dopo aver distinto il valore delle cifre; Utilizzare la frazione come operatore; Eseguire le quattro operazioni e applicare le proprietà; Saper calcolare una potenza e saper applicare le proprietà relative; Saper risolvere espressioni anche con le potenze; Riconoscere i numeri primi e scomporre in fattori primi numeri naturali; Saper utilizzare il m.c.m. per risolvere problemi anche in situazioni concrete.	Riconoscere, confrontare e rappresentare graficamente i numeri relativi; Saper eseguire operazioni con numeri naturali, relativi, razionali in contesti significativi per le scienze e la tecnica; Risolvere espressioni, anche letterali, comprendendo che esse sono la sintesi di un ragionamento che si esprime con una formula; Utilizzare il concetto di rapporto tra numeri o misure ed esprimerlo sia nella forma decimale che mediante frazione essendo consapevole dei vantaggi e degli svantaggi delle diverse rappresentazioni; Conoscere la radice quadrata come operatore inverso dell'elevamento al quadrato e farne una stima utilizzando solo la moltiplicazione.

Nuclei fondanti	1° biennio (1^ e 2^ primaria)	2° biennio (3^ e 4^ primaria)	3° biennio (5^ primaria e 1^ secondaria)	4° biennio (2^ e 3^ secondaria)
SPAZIO E FIGURA	Percepire la propria posizione nello spazio e stimare operativamente distanze;	Riconoscere, disegnare e classificare linee, angoli, figure piane e solide;	Individuare e rappresentare punti, linee, rette, segmenti nel piano;	Riprodurre figure e disegni geometrici, utilizzando in modo appropriato e con accuratezza opportuni strumenti (riga, squadra, compasso, goniometro, software di geometria);
	Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico, usando termini adeguati;	Riconoscere rette parallele e perpendicolari;	Confrontare e operare con i segmenti;	Operare misurazioni sulla circonferenza avendo ben chiari gli elementi caratteristici di tale figura (raggio, diametro, arco, corda) e individuare l'area del cerchio e dei poligoni inscritti e circoscritti alla circonferenza, giungere al calcolo con l'utilizzo del π ;
	Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno, saper descrivere un percorso che si sta facendo e saper dare istruzioni a qualcuno;	Utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti;	Misurare gli angoli, confrontarli, classificarli ed operare con essi;	Riconoscere figure piane simili in vari contesti e riprodurre in scala una figura assegnata;
	Riconoscere e denominare e disegnare figure geometriche piane;	Riconoscere le trasformazioni del piano: traslazione, rotazione, simmetria;	Classificare triangoli, quadrilateri e poligoni regolari in base a lati e angoli;	Conoscere il Teorema di Pitagora e le sue applicazioni in matematica e in situazioni concrete;
	Costruire modelli materiali anche nello spazio;	Comprendere il concetto di regione poligonale;	Acquisire i concetti di congruenza ed isoperimetria, riconoscere altezze, mediane, bisettrici e assi nei triangoli e i loro punti notevoli.	Determinare l'area di semplici figure scomponendole in figure elementari (ad esempio triangoli) o utilizzando le più comuni formule;
	Individuare la presenza di angoli in situazioni concrete.	Saper costruire e classificare triangoli, quadrilateri;		Stimare per difetto e per eccesso l'area di una figura delimitata anche da linee curve;
		Individuare gli elementi costitutivi degli angoli (lato, vertice, ampiezza) e classificarli in base alla loro ampiezza;		Conoscere e utilizzare le principali trasformazioni
		Misurare e disegnare angoli utilizzando il goniometro;		
		Determinare il perimetro di figure piane attraverso la misura o altri procedimenti;		
		Comprendere la differenza tra perimetro e area;		
		Calcolare l'area di semplici figure geometriche piane utilizzando la quadrettatura.		

				geometriche e i loro invarianti.
SP A ZI O E FI G U R —				Rappresentare figure e oggetti tridimensionali in vario modo tramite disegni sul piano; Classificare i corpi solidi in poliedri e solidi di rotazione, individuarne gli elementi caratteristici e saperne calcolare superfici e volumi.

Nuclei fondanti	1° biennio (1^ e 2^ primaria)	2° biennio (3^ e 4^ primaria)	3° biennio (5^ primaria e 1^ secondaria)	4° biennio (2^ e 3^ secondaria)
D A T I P R E V I S I O N I	Raccogliere dati e rappresentarli con diagrammi e grafici.	Porsi domande su alcune situazioni concrete ed individuare a chi richiedere informazioni; Raccogliere, classificare e rappresentare i dati in tabelle di frequenza mediante rappresentazioni grafiche; Qualificare l'incertezza o meno di una situazione in base alle informazioni possedute.	Padroneggiare tecniche di raccolta, rappresentazione e analisi dati; Rappresentare dati nel piano cartesiano; Usare le nozioni di frequenza, di moda e di media aritmetica, se adeguata alla tipologia dei dati a disposizione Effettuare valutazioni di probabilità di eventi mediante conteggio dei casi favorevoli e di quelli possibili o rilevando di frequenze relative.	Saper analizzare e interpretare grafici e indici statistici; In semplici situazioni aleatorie, individuare gli eventi elementari, assegnare a essi una probabilità, calcolare la probabilità di qualche evento, scomponendolo in eventi elementari disgiunti.
P R O B L E M I	Saper affrontare semplici problemi con strategie diverse e appropriate e saperli risolvere spiegando a parole il procedimento seguito.	Discriminare i dati di un problema (dati utili, inutili, mancanti...); Saper affrontare situazioni problematiche con più soluzioni, impossibili o con più richieste in cui utilizzare le quattro operazioni, le frazioni, le misure di tempo, valore, peso, lunghezza, capacità.	Saper risolvere problemi con metodi diversi e valutare l'attendibilità dei risultati individuando le informazioni e le richieste e costruendo il percorso risolutivo; Saper formulare un testo di un problema partendo da una situazione reale.	Saper tradurre il testo di un problema in equazione e risolverlo; Saper problematizzare una situazione in termini quantitativi; Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure.
R E L A Z I O N I E F U N Z I O N I	Classificare in base ad una o più proprietà e utilizzare le rappresentazioni; Costruire e rappresentare relazioni tra diversi elementi; Riconoscere l'addizione e la sottrazione come operazioni inverse.	Riconoscere la moltiplicazione e la divisione come operazioni inverse; Utilizzare connettivi logici e quantificatori; Argomentare sui criteri che sono stati usati per realizzare classificazioni e ordinamenti assegnati.	Saper rappresentare e definire gli insiemi, i sottoinsiemi e saper eseguire le operazioni di unione ed intersezione; Saper utilizzare l'insiemistica per classificare; Riconoscere e descrivere regolarità in una sequenza di numeri o di figure.	Esprimere la relazione di proporzionalità con un'uguaglianza di frazioni e viceversa; Interpretare, costruire e trasformare formule che contengono lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà; Distinguere un'identità da una equazione; Risolvere e verificare una equazione; Individuare e rappresentare funzioni nell'ambito della matematica e delle scienze operando nel piano cartesiano ortogonale.

Nuclei fondanti	1° biennio (1^ e 2^ primaria)	2° biennio (3^ e 4^ primaria)	3° biennio (5^ primaria e 1^ secondaria)	4° biennio (2^ e 3^ secondaria)
MISURA	Eseguire misure utilizzando unità di misura arbitrarie;	Conoscere le misure di tempo, valore, lunghezza, capacità, peso; Passare da un'unità di misura a un'altra, limitatamente alle unità di uso più comune, anche nel contesto del sistema monetario Affrontare situazioni problematiche in cui vengono utilizzate le misure di tempo, valore, peso, lunghezza, capacità.	Utilizzare le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, volumi/capacità, intervalli temporali, masse, pesi per effettuare misure e stime; In contesti significativi attuare conversioni (equivalenze) tra un'unità di misura e l'altra; Essere in grado di utilizzare unità di misura in contesti pratici con strumenti adeguati.	Esprimere misure usando le misure del Sistema Metrico Internazionale utilizzando anche le potenze del 10 e le cifre significative Esprimere misure in termini di rapporti (grandezze derivate) Saper utilizzare strumenti diversi per misurazioni di lunghezze, angoli, aree, volumi/capacità, intervalli temporali, masse, pesi e temperature.

CURRICOLO DI ISTITUTO: LINGUA INGLESE

Nucleo tematico	1° biennio	2° biennio	3° biennio	4° biennio
A S C O L T A R	Comprendere ed eseguire istruzioni e procedure. Comprendere globalmente un messaggio, pronunciato chiaramente e lentamente relativo a ambiti noti, utilizzando i segnali di contesto visivo/sonoro.	Comprendere ed eseguire istruzioni e procedure. Comprendere globalmente un messaggio anche quando contiene elementi non noti, utilizzando i segnali di contesto visivo/sonoro	Comprendere globalmente un messaggio (brevi dialoghi, storie, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano), anche quando contiene elementi non noti.	Comprendere globalmente un messaggio (brevi dialoghi, storie, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano), anche quando contiene elementi non noti.
	Comprendere elementi specifici in messaggi orali.	Individuare elementi specifici in messaggi orali.	Riconoscere parole familiari e frasi elementari riguardanti la propria vita, la famiglia e l'ambiente circostante.	Capire l'argomento di una conversazione a carattere familiare.
	Comprendere brevi messaggi multimediali identificandone il senso generale.	Comprendere brevi testi multimediali identificandone parole chiave e il senso generale.	Individuare elementi specifici in messaggi orali.	Individuare elementi specifici in messaggi orali.
			Comprendere brevi testi multimediali identificandone parole chiave e il senso generale.	Comprendere globalmente registrazioni, programmi radiofonici e televisivi che trattino argomenti conosciuti, se esposti lentamente e con chiarezza.
LE G G E R	Comprendere brevi messaggi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi o sonori, cogliendo parole già acquisite a livello orale.	Comprendere cartoline, biglietti e brevi messaggi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi o sonori, cogliendo parole e frasi già acquisite a livello orale.	Leggere e comprendere nomi e termini familiari e brevi, semplici frasi e testi accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e	Comprendere sia in modo globale che ricavando informazioni specifiche testi costituiti prevalentemente da termini che si incontrano spesso nella quotidianità

			identificando parole e frasi familiari.	Capire descrizioni di eventi, sentimenti e desideri che costituiscono il contenuto di una lettera personale.
--	--	--	---	--

Nucleo tematico	1° biennio	2° biennio	3° biennio	4° biennio
S C R I V E R E	Scrivere parole di uso quotidiano attinenti alle attività svolte in classe e conosciute in forma orale.	Scrivere parole e semplici frasi di uso quotidiano attinenti alle attività svolte in classe e ad interessi personali e del gruppo.	Scrivere in forma comprensibile messaggi semplici e brevi per presentarsi, per fare gli auguri, per ringraziare o invitare qualcuno, per chiedere o dare notizie, per descrivere ecc. Compilare moduli con i propri dati personali. Saper scrivere in modo ortograficamente corretto parole e frasi note. Produrre semplici e brevi testi seguendo modelli	Comporre testi semplici ma strutturati su argomenti familiari o di interesse personale Scrivere semplici lettere personali descrivendo esperienze vissute o impressioni Sviluppare dialoghi aperti e su traccia. Rispondere a questionari.
	<u>Interagire</u> con un compagno per presentarsi e/o giocare, utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione.	<u>Interagire</u> con un compagno per presentarsi e/o giocare, utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione.	<u>Interagire</u> in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, formulando e rispondendo a domande semplici su argomenti familiari o di immediata necessità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione.	<u>Interagire</u> oralmente in conversazioni su argomenti familiari o di interesse personale. Riuscire a chiedere e fornire indicazioni stradali o semplici informazioni anche in contesti non familiari, utilizzando
P A R L A R E				

	<u>Produrre</u> semplici frasi utilizzando modelli linguistici proposti.	<u>Produrre</u> frasi significative riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note. Utilizzare modelli linguistici proposti.	<u>Descrivere</u> persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e semplici frasi già incontrate ascoltando e/o leggendo. <u>Riferire</u> semplici informazioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti. Servirsi di ritmo e intonazione adeguati come elementi comunicativi.	espressioni e frasi adatte alla situazione. <u>Descrivere</u> esperienze, eventi, speranze ed ambizioni per il futuro collegando frasi in modo semplice. <u>Esporre</u> brevemente opinioni e progetti personali. <u>Raccontare</u> a grandi linee fatti accaduti o letti. Servirsi di ritmo e intonazione adeguati come elementi comunicativi.
--	---	---	--	--

A L I N G U A E M E T A C O G N I Z I O N E S I O N E S U L		Osservare le frasi e mettere in relazione alcune costanti e le intenzioni comunicative. Riconoscere che cosa si è imparato e che cosa si deve imparare.	Riconoscere le strutture e funzioni di base e saperle correttamente riutilizzare in contesti diversi; memorizzare un adeguato numero di vocaboli di uso comune Iniziare la riflessione sulla lingua e il confronto con il proprio patrimonio linguistico. Riconoscere che cosa si è imparato e che cosa si deve imparare.	Sistematizzare e organizzare la conoscenza di strutture, funzioni e lessico appresi nel corso del ciclo di istruzione. Arricchire ulteriormente e in modo autonomo il proprio bagaglio lessicale. Fare riflessioni sulla lingua e confrontarla con il proprio patrimonio linguistico. Essere consapevoli delle proprie competenze linguistiche.
--	--	---	--	--

CI VI LT À	Approccio alla civiltà dei paesi anglofoni con particolare riferimento ad alcune festività	Approccio alla civiltà dei paesi anglofoni con particolare riferimento agli aspetti della vita quotidiana, festività e tradizioni.	Approccio alla civiltà dei paesi anglofoni con particolare riferimento agli aspetti della vita quotidiana, festività e tradizioni.	Ampliare approfondire conoscenza civiltà degli anglofoni; confrontarla con la propria.
---------------------	--	--	--	--

CURRICOLO DI ISTITUTO: COMPETENZE TRASVERSALI

	1° BIENNIO	2° BIENNIO	3° BIENNIO	4° BIENNIO
C O M P E T E N Z E S O C I A L I E C I V I C H E	• affermare la propria autonomia nello spazio rapportandosi agli oggetti e alle persone in modo corretto • essere consapevoli dei bisogni per il proprio benessere fisico • riconoscere ed esprimere i propri sentimenti • accrescere capacità di autogoverno in situazioni diverse • adattare il proprio comportamento alle attività proposte • chiedere l'aiuto degli altri in caso di necessità • offrire aiuto agli altri quando sono in difficoltà	• sapersi rapportare in autonomia agli oggetti e alle persone in modo corretto • tollerare gli insuccessi e reagire per porvi rimedio • affrontare situazioni impreviste • modificare il proprio atteggiamento in rapporto alle situazioni • chiedere aiuto nelle difficoltà e fornirlo a chi lo chiede • rinforzare la capacità di adattamento a contesti diversi	• avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di un sano e corretto stile di vita • modificare il proprio atteggiamento in rapporto alle situazioni • chiedere aiuto quando ci si trova in difficoltà e saper fornire aiuto a chi lo chiede	• individuare le proprie modalità comunicative e di comportamento nelle varie situazioni e valutarne l'efficacia • chiedere aiuto quando ci si trova in difficoltà e saper fornire aiuto a chi lo chiede

	1° BIENNIO	2° BIENNIO	3° BIENNIO	4° BIENNIO
C O M P E T E N Z E S O C I A L I E C I V I C H E	• enunciare regole • rispettare le regole di convivenza all'interno della classe • rispettare l'organizzazione della classe	• rispettare le regole condivise • adattare il proprio	rispettare le regole condivise, per la costruzione del bene comune	agire in contesti formali e informali rispettando le regole della convivenza civile e le differenze sociali, di genere e di provenienza
	Dimostrare curiosità e disponibilità verso gli altri riconoscere i sentimenti degli altri ed interagire positivamente gestire piccoli conflitti in modo autonomo apprezzare contributi e successi altrui tenere in ordine i materiali avere cura dell'ambiente di vita ascoltare gli altri e l'insegnante	Comportamento all'organizzazione della classe riconoscere le caratteristiche e le qualità degli altri, valorizzando le differenze e l'unicità di ciascuno. Gestire i conflitti in modo autonomo e corretto aver cura del materiale e dell'ambiente comune conoscere alcune problematiche ambientali ed agire in termini di sostenibilità esercitare un ascolto attivo nei confronti degli altri prendere la parola consapevolmente accettare l'opinione di altri	Riconoscere le caratteristiche e le qualità degli altri, valorizzando le differenze e l'unicità di ciascuno gestire i conflitti in modo autonomo e consapevole gestire correttamente il proprio materiale Essere consapevole delle principali problematiche ambientali e adottare comportamenti sostenibili Confrontarsi con gli altri ascoltando e rispettando il punto di vista altrui	Agire rispettando i beni propri e altrui, le cose pubbliche, l'ambiente Adottare comportamenti di utilizzo oculato delle risorse naturali ed energetiche confrontarsi con gli altri ascoltando e rispettando il punto di vista altrui.

	1° BIENNIO	2° BIENNIO	3° BIENNIO	4° BIENNIO
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	• conoscere ed esercitare responsabilità personali • lavorare con gli altri	• esercitare responsabilità personali anche attraverso incarichi e ruoli • collaborare con gli altri in situazioni diverse	• assumersi le proprie responsabilità • collaborare con gli altri in modo propositivo	• assumere la responsabilità delle proprie azioni e orientarle al bene comune • partecipare nell'attività di gruppo confrontandosi con gli altri, valutando le varie soluzioni proposte, assumendo e portando a termine ruoli e compiti • comprendere il ruolo potenzialmente condizionante dei mezzi di comunicazione e quindi la necessità di essere un fruitore attivo e consapevole • conoscere i principi della Costituzione, le leggi e le norme che riguardano la vita sociale quotidiana e applicarle nella propria esperienza

	1° BIENNIO	2° BIENNIO	3° BIENNIO	4° BIENNIO
S P I R I T O D' I N I Z I A T I V A E P R O G E T T U A L I T À	• esprimere le proprie preferenze • saper scegliere un'attività in base al proprio interesse e alle proprie competenze • immaginare e creare storie, situazioni, giochi, oggetti • elaborare un semplice progetto individuale • impostare e risolvere piccoli problemi	• affermare i propri gusti estetici: esplicitarli e condividerli • prendere decisioni • far prova di creatività, inventiva, curiosità • realizzare semplici progetti, anche in collaborazione con altri • fare delle scelte e giustificarle • tollerare situazioni d'incertezza • immaginare soluzioni nuove ai problemi	• dimostrare originalità e spirito di iniziativa in situazioni aperte o problematiche • realizzare individualmente o in gruppo progetti mirati • fare delle scelte e giustificarle • cercare soluzioni anche a problemi imprevisti	• assumere e portare a termine iniziative nella vita personale e scolastica, valutando aspetti positivi e negativi di scelte diverse e le loro possibili conseguenze • pianificare azioni nell'ambito personale e scolastico individuando le priorità e giustificando le scelte; valutare gli esiti trovando, eventualmente, soluzioni più vantaggiose • saper affrontare problemi imprevisti utilizzando le risorse a propria disposizione; saper valutare la necessità di chiedere aiuto agli altri • organizzare i propri impegni giornalieri e settimanali individuando alcune priorità • organizzare eventi legati alla vita scolastica (feste, mostre, uscite e visite) in gruppo e con l'aiuto degli insegnanti

	1° BIENNIO	2° BIENNIO	3° BIENNIO	4° BIENNIO
I M P A R A R E A D I M P A R A R E	- implementare un'immagine positiva di sé e la fiducia nel proprio potenziale - manifestare la voglia di apprendere - acquisire nuove conoscenze	- riconoscere le proprie potenzialità e i propri limiti - conoscere le proprie risorse e capacità - accrescere motivazione e disponibilità ad apprendere - elaborare nuove conoscenze - acquisire capacità di pensiero astratto, ragionamento logico	avere consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti	- individuare i propri punti di forza e di debolezza - saper valorizzare i propri punti di forza per migliorare lo stile di apprendimento e il grado di autonomia
	- eseguire un compito - portare a termine un lavoro intrapreso - attivare la propria manualità e la coordinazione oculo manuale in modo efficace - impiegare in modo adeguato strumenti	- eseguire un compito sostenendo lo sforzo - darsi degli obiettivi precisi - portare a termine un lavoro - accettare attività costrittive per acquisire nuovi saperi - procurarsi e tenere in ordine i materiali - impiegare in modo adeguato strumenti - organizzare il proprio lavoro in relazione al tempo	- impegnarsi per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. - pianificare l'esecuzione di una prestazione	- individuare e rappresentare con argomentazioni ed attività appropriate il lavoro assegnato - affrontare con metodo le difficoltà incontrate nello svolgimento di un compito e ricercare soluzioni adeguate esprimendo anche valutazioni critiche ed autocritiche
	- ricercare, acquisire informazioni attraverso i sensi, fonti orali, iconiche e brevi testi scritti - collocare nello spazio e nel tempo se stessi e le proprie azioni - riconoscere e confrontare situazioni, oggetti, eventi - fare delle supposizioni - impegnarsi per l'accuratezza	- ricercare, acquisire ed elaborare dati e informazioni da molteplici fonti - collocare nello spazio e nel tempo eventi, fatti e fenomeni - discernere analogie e differenze in situazioni, oggetti ed eventi - formulare ipotesi e spiegare fenomeni - cominciare ad argomentare per giustificare un'opinione	- possedere un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed essere in grado di ricercare ed organizzare nuove informazioni - sapersi orientare nello spazio e nel tempo	possedere un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed essere allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo

	1° BIENNIO	2° BIENNIO	3° BIENNIO	4° BIENNIO
I M P A R A R E A D I M P A R A R E	• mantenere la concentrazione • rinforzare le capacità di memoria • applicare semplici strategie per ottenere risultati • comunicare i propri metodi di procedere	▪ mantenere la concentrazione ▪ rinforzare le capacità di memoria • impostare e risolvere problemi • applicare semplici strategie per ottenere risultati • controllare le proprie risposte in rapporto al progetto e ai dati iniziali □ elaborare delle procedure di riferimento	confrontare esperienze e risultati ricavandone strategie per migliorare attenzione, memorizzazione, lettura, abilità di studio	• confrontare esperienze e risultati ricavandone strategie per migliorare attenzione, memorizzazione, lettura, abilità di studio • monitorare e valutare i progressi compiuti riflettendo sulle proprie modalità di lavoro e di apprendimento • comprendere ed analizzare le ragioni di un insuccesso traendone spunto per migliorare

	1° BIENNIO	2° BIENNIO	3° BIENNIO	4° BIENNIO
C O M P E T E N Z A D I G I T A L E		• usare le tecnologie in contesti concreti per produrre elaborati • usare le tecnologie in contesti concreti per ricercare dati e informazioni	▪ usare le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi	• utilizzare strumenti informatici e di comunicazione per elaborare dati, testi e immagini e produrre documenti in diverse situazioni • utilizzare materiali digitali per l'apprendimento • utilizzare la Rete per scopi di informazione, comunicazione, ricerca e svago • riconoscere potenzialità e rischi connessi all'uso delle tecnologie più comuni • condividere e scambiare documenti, sia attraverso una rete locale che

				attraverso semplici piattaforme presenti nel web
--	--	--	--	--

C O N S A P P E S S I V O L O N T A R I E C U L T U R A L E	1° BIENNIO	2° BIENNIO	3° BIENNIO	4° BIENNIO
	- cogliere l'interdipendenza nelle relazioni naturali e umane - esprimersi negli ambiti che gli sono congeniali, coltivando le proprie attitudini	- riconosce l'interdipendenza nelle relazioni naturali e umane - individuare alcuni grandi problemi del mondo - manifestare una certa sensibilità verso questi - esprimersi negli ambiti che gli sono congeniali, coltivando le proprie attitudini	- utilizzare gli strumenti di conoscenza per riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco - in relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento esprimersi negli ambiti motori, artistici e musicali più congeniali	- interpreta i sistemi simbolici e culturali della società per orientarsi nella complessità del presente - informarsi in modo autonomo su fatti e problemi storici e attuali usando anche risorse digitali - essere aperti alla sincera ricerca della verità e porsi domande di senso - saper riconoscere le proprie attitudini per poi svilupparle e valorizzarle
C O M U N I C A R E	- esprimersi in modo chiaro - comunicare il proprio punto di vista	- esporre l'informazione - comunicare le proprie idee - presentare un'opinione personale attraverso argomentazioni	- raccontare le proprie esperienze o esprimere opinioni adottando un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni - esporre un'informazione in modo chiaro	- saper ascoltare, decodificare e comprendere messaggi di genere diverso (verbale, letterario, simbolico, espressivo, scientifico e personale) attraverso supporti diversi - saper elaborare e rappresentare le proprie conoscenze nei vari ambiti - saper produrre messaggi di genere diverso ricorrendo a linguaggi e supporti adeguati

ALLEGATO 3 - Criteri per la formazione delle classi prime

Per la formazione delle classi vengono adottati i principi di precedenza presenti nel *“Protocollo di Intesa per la Gestione delle Iscrizioni alle Scuole Primarie e Secondarie primo grado”*.

In osservanza dei criteri generali deliberati dal Consiglio d'Istituto si procederà come segue:

1. La formazione in ingresso delle classi prime viene effettuata da apposita commissione, nominata dal DS e approvata dal Collegio dei Docenti.
2. Della Commissione fanno parte: il Dirigente Scolastico, i docenti referenti per la Continuità, i componenti della Commissione Continuità.
3. La Commissione ha il mandato di assicurare che il passaggio tra i diversi ordini di scuola avvenga nel modo più adeguato possibile rispetto ad un positivo inserimento di ciascun alunno nelle nuove classi. A tale scopo:
 - Raccoglie, in maniera sistematica per ogni alunno, i dati relativi al precedente percorso scolastico, sia nell'ambito dello sviluppo della personalità che in quello dell'acquisizione delle competenze specifiche, utilizzando modelli predisposti dalla Commissione stessa, concordati a livello cittadino e approvati in Collegio.
 - Esamina e riordina tali dati, per procedere alla formazione delle nuove classi tenendo conto dei criteri sopra riportati
 - Riesamina la formazione delle classi insieme agli insegnanti dell'ordine precedente.
 - Provvede ad inserire, nel rispetto di obiettivi e criteri deliberati, eventuali alunni non facenti parte degli elenchi precedenti:
 - a) alunni non ammessi alla classe successiva
 - b) nuovi arrivi.
4. Nei plessi Giovanni XXIII e Menotti i docenti si riservano di effettuare una settimana di osservazione e scambi di alunni tra i diversi gruppi per garantire una formazione omogenea e più equilibrata delle future classi prime. Pertanto le classi saranno definite in modo ufficiale a partire dalla seconda settimana di scuola.
5. Il docente referente per la Continuità:
 - Convoca e coordina la Commissione
 - Custodisce gli atti e li consegna ai docenti interessati
 - Predispone i prospetti necessari alla raccolta e al riordino dei dati.
 - Tiene i rapporti con i vari ordini di scuola.
 - Assicura il passaggio delle informazioni ad ogni Consiglio di Classe 1^a e ai team docenti di scuola primaria, nel periodo precedente l'inizio delle lezioni.
6. Per l'inserimento di alunni in corso d'anno, procede il Dirigente Scolastico sentito: i docenti di team della primaria e dei consigli di classe della secondaria, i referenti per la Continuità, i collaboratori di sede, il referente alunni stranieri per il caso di specie.

ALLEGATO 4: Criteri di valutazione Scuola Primaria

Il Collegio Docenti dell'Istituto Comprensivo 1 di Modena ha deliberato nella seduta del 23 gennaio 2018, verbale n°4 delibera n°6, i criteri di valutazione a norma del Dlgs 62/2017.

➤ ATTRIBUZIONE DEL SIGNIFICATO AI VOTI

DIECI	Conoscenza ampia e approfondita della materia, padronanza completa delle tecniche, capacità di applicare le proprie conoscenze in situazioni diverse, precisione degli elaborati, esposizione ricca e bene elaborata.
NOVE	Conoscenza ampia della materia, sicurezza nell'uso delle tecniche, capacità di comprendere e organizzare autonomamente le proprie conoscenze, esposizione chiara e precisa.
OTTO	Complessiva conoscenza della materia, buona padronanza delle tecniche, capacità di comprendere e organizzare le conoscenze con adeguata autonomia, esposizione abbastanza chiara e precisa.
SETTE	Una discreta conoscenza della materia e delle tecniche, una più che sufficiente autonomia nelle capacità di comprendere e organizzare le proprie conoscenze, esposizione essenziale ma sostanzialmente corretta.
SEI	Conoscenza minima della materia, incertezze nell'uso delle tecniche, sufficiente autonomia, esposizione carente e parzialmente guidata.
CINQUE	Conoscenza frammentaria e lacunosa della materia, difficoltà nell'uso delle tecniche, esposizione confusa e non sufficiente.

➤ GIUDIZIO DEL COMPORTAMENTO

CONDOTTE SOCIO-AFFETTIVE	1. sa riflettere sul proprio comportamento ed è in grado di modificarlo se necessario 2. sa spesso controllare il proprio comportamento 3. ha progredito nel controllo del proprio comportamento 4. sta gradualmente cercando di controllare il proprio comportamento 1. tiene conto di rilievi, consigli, richiami 2. spesso tiene conto di rilievi, consigli, richiami 3. non sempre accetta rilievi, consigli, richiami
INSERIMENTO	1. è ben inserito nella classe 2. inizia ad inserirsi nel gruppo classe 3. ha migliorato il grado di socializzazione
RAPPORTO CON COMPAGNI E INSEGNANTI	1. ha buoni rapporti con i compagni 2. preferisce stare con un gruppo (ristretto) di compagni (anche se) nei momenti di conflittualità è ancora necessaria la mediazione dell'adulto 1. ha buoni rapporti con gli insegnanti 2. si apre con facilità con gli insegnanti 3. è ancora molto riservato verso gli insegnanti 4. predilige il rapporto con l'adulto
COLLABORAZIONE	1. collabora con i compagni senza assumere atteggiamenti competitivi 2. con i compagni a volte può assumere atteggiamenti competitivi 3. con i compagni spesso assume atteggiamenti competitivi 1. è disponibile spontaneamente ad aiutare chi si trova in difficoltà 2. è disponibile, se gli viene richiesto, ad aiutare chi si trova in difficoltà
RISPETTO DELLE REGOLE	1. partecipa al gioco con entusiasmo ed iniziativa 2. partecipa volentieri ai giochi 3. nel gioco teme (il giudizio dei compagni e) di sbagliare 1. rispetta le regole della vita scolastica e sa farsi apprezzare perchè sempre motivato in senso costruttivo

	2. comprende e rispetta le regole della vita scolastica 3. comprende la necessità di regole che non sempre è capace di rispettare 4. si sforza di rispettare le regole 5. fatica ancora a rispettare le regole
--	---

➤ GIUDIZIO GLOBALE

PARTECIPAZIONE INTERESSE MOTIVAZIONE	1. partecipa attivamente e con interesse alla vita scolastica, offrendo spunti personali e originali 2. partecipa attivamente e con interesse alla vita scolastica 3. manifesta curiosità per le attività proposte 4. va stimolato a partecipare più attivamente alla vita scolastica 1. interviene spontaneamente nelle conversazioni in modo pertinente e rispettando il proprio turno 2. interviene spontaneamente nelle conversazioni in modo pertinente, non sempre rispettando il proprio turno 3. ascolta le conversazioni e qualche volta interviene portando il suo contributo 4. ascolta le conversazioni ed interviene se sollecitato 5. si sforza di stare attento durante le conversazioni
IMPEGNO	1. perseverante nell'impegno durante le attività in classe 2. di solito è perseverante nell'impegno durante le attività in classe 3. alterna momenti di impegno ad altri meno produttivi
RESPONSABILITA'	1. manifesta senso di responsabilità nel gestire il lavoro scolastico 2. ha acquisito maggiore senso di responsabilità nel gestire il lavoro scolastico 3. sta acquisendo gradualmente maggiore senso di responsabilità nel gestire il lavoro scolastico 4. deve ancora acquisire la responsabilità del lavoro assegnato
ATTENZIONE	1. dimostra attenzione (e concentrazione) 2. dimostra attenzione, riesce a concentrarsi per i tempi richiesti 3. dimostra attenzione (e concentrazione) in determinate attività 4. si distrae con facilità

COLLABORAZIONE	1. è elemento di stimolo nel lavoro di gruppo 2. collabora volentieri con gli altri nel lavoro di gruppo 3. deve essere incoraggiato a collaborare nel lavoro di gruppo 4. preferisce lavorare da solo, perciò deve essere incoraggiato a prendere iniziative o decisioni 5. segue le iniziative degli altri
ESECUZIONE ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO	1. comprende ed esegue con sicurezza quanto viene proposto 2. comprende ed esegue senza difficoltà una semplice consegna 3. comprende ed esegue una semplice consegna con l'aiuto dell'insegnante 1. rivela un buon grado di autonomia nell'organizzare il proprio lavoro, dandosi tempi adeguati e curandone l'ordine 2. è in grado di lavorare da solo rispettando i tempi stabiliti, in modo abbastanza ordinato 3. con aiuto porta a termine il lavoro assegnato nei tempi stabiliti 1. procede in modo autonomo senza avere la necessità di frequenti conferme dall'adulto e dai compagni 2. procede in modo abbastanza autonomo senza avere la necessità di frequenti conferme dall'adulto e dai compagni 3. richiede spesso conferme dall'adulto e dai compagni
AUTONOMIA DI LAVORO	1. sa eseguire ed applicare adeguatamente le procedure tipiche che alcune attività richiedono (testi, problemi...) 2. sa eseguire ed applicare adeguatamente le procedure tipiche che alcune attività richiedono 3. comincia a seguire procedure tipiche che alcune attività richiedono
PROGETTAZIONE DI ATTIVITA'	1. è capace di progettare un'attività anche ricercando il materiale adatto 2. se indirizzato, è in grado di progettare un'attività anche ricercando il materiale adatto 3. con il supporto del materiale adatto riesce ad organizzare un'attività
STUDIO (a partire dal 2°quadrimestre della classe terza)	1. riesce a selezionare le informazioni più importanti di un testo, le risponde in modo chiaro utilizzando il linguaggio tipico delle varie discipline 2. sa cogliere le informazioni importanti di un testo (e risporli)

	3. individua semplici informazioni con l'aiuto dell'insegnante e le ripete 4. sa stabilire semplici collegamenti in un testo 1. è capace di studiare anche da solo applicando semplici tecniche di studio 2. ha iniziato un graduale processo per l'acquisizione di un metodo di studio 3. va guidato a d acquisire un metodo di studio
ESPRESSIONE VERBALE	1. si esprime con un linguaggio verbale chiaro, appropriato e coerente 2. si esprime con un linguaggio sufficientemente chiaro... 3. usa un linguaggio molto semplice
PER GIUDIZI MOLTO ALTI	1. dimostra buona intuizione e capacità logiche 2. ha buone capacità logiche 1. è in grado di esprimere una valutazione sul proprio andamento scolastico e di utilizzarla positivamente 2. è in grado di esprimere una valutazione sul proprio andamento scolastico 1. sa porsi in modo critico di fronte alle diverse situazioni e ricercare soluzioni originali
FRASE DI CHIUSURA DEL GIUDIZIO per tutte le classi	1. ha acquisito una piena padronanza delle conoscenze (nelle diverse discipline) 2. gli obiettivi finora proposti sono stati raggiunti (nelle diverse discipline) 3. ha approfondito le conoscenze nell'ambito... (della lettura e della scrittura...) 4. si applica con maggior sicurezza nelle attività di... 5. ha raggiunto parzialmente gli obiettivi prefissati

ALLEGATO 5 - Criteri di valutazione Scuola Secondaria

Per quanto riguarda i Criteri di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di Istruzione e i Criteri di valutazione delle prove scritte e del colloquio pluridisciplinare, si rimanda al sito dell'Istituto Comprensivo <https://www.ic1modena.edu.it/>

Circolare N.

Modena, 20/04/2018

Ai docenti delle Scuola Secondaria di Primo Grado
"Cavour" dell'IC1 di Modena

OGGETTO: criteri di valutazione

Si riportano i criteri di valutazione per la stesura del documento di valutazione.

▪ **FUNZIONE DELLA VALUTAZIONE**

La valutazione è parte integrante della programmazione didattica, essa risponde alle seguenti funzioni fondamentali:

- verificare l'acquisizione degli apprendimenti programmati;
- adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo classe;
- predisporre eventuali interventi di recupero o consolidamento, individuali o collettivi;
- fornire agli alunni indicazioni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento;
- promuovere l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà;
- fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico;
- comunicare alle famiglie gli esiti formativi scolastici e condividere gli impegni relativi ai processi di maturazione personale.

▪ **VALORE/ SIGNIFICATO DA ATTRIBUIRE AI VOTI**

Si decide di utilizzare la gamma di voti da 4 a 10.

TABELLA VALUTAZIONI

DIECI	Conoscenza ampia e approfondita della materia, padronanza completa delle tecniche, capacità di applicare le proprie conoscenze in situazioni diverse,
-------	---

	precisione negli elaborati, costanza nell'impegno, esposizione ricca e ben elaborata.
NOVE	Conoscenza ampia della materia, sicurezza dell'uso delle tecniche, capacità di comprendere e organizzare autonomamente le proprie conoscenze, costanza nell'impegno, esposizione chiara e precisa.
OTTO	Complessiva conoscenza della materia, buona padronanza delle tecniche, capacità di comprendere e organizzare le conoscenze con adeguata autonomia, costanza nell'impegno, esposizione chiara e abbastanza precisa.
SETTE	Complessiva conoscenza della materia con qualche incertezza, discreta padronanza delle tecniche, parziale autonomia, esposizione semplificata ma sostanzialmente corretta.
SEI	Conoscenza superficiale della materia, incertezze nell'uso delle tecniche, limitata autonomia, esposizione semplificata e parzialmente guidata.

CINQUE	Conoscenza frammentaria e lacunosa della materia, difficoltà nell'uso delle tecniche, esposizione imprecisa e confusa.
QUATTRO	Conoscenza estremamente frammentaria e lacunosa della materia, difficoltà nell'uso delle tecniche o mancato utilizzo delle tecniche stesse, esposizione molto imprecisa e estremamente confusa.

Il Collegio dei Docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza nella valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del P.O.F.

VALUTAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI: la valutazione è riferita alle discipline previste nel PDF e nel PEI.

VALUTAZIONE ALUNNI DISLESSICI: Nelle prove di verifica devono essere forniti gli strumenti compensativi, al fine di bypassare il disturbo specifico di apprendimento.

VALUTAZIONE ALUNNI STRANIERI: per gli alunni stranieri al primo anno di inserimento si valuterà il livello di padronanza della lingua italiana nel primo quadrimestre, considerando il livello di partenza, il processo di apprendimento, la motivazione e l'impegno. Se inseriti dal secondo quadrimestre in poi, potranno non essere valutate le discipline di studio in quanto si presuppone che questi alunni non possiedano ancora la lingua per studiare.

VALUTAZIONE ALUNNI "NON SUFFICIENTI"

Nel valutare alunni con rendimenti insufficienti in una o più discipline, si terrà conto:

- del processo formativo svolto dall'alunno

- degli obiettivi programmati (l'insegnante è tenuto a personalizzare il percorso di apprendimento)
- del raggiungimento del successo formativo
- di tutto quanto è significativo del suo processo di maturazione (quindi non solo delle verifiche)

▪ **CHI VALUTA e firma il documento di valutazione**

- i docenti di classe titolari degli insegnamenti delle discipline
- i docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni, oltre a quelli per i quali svolgono attività di sostegno • i docenti di IRC partecipano alla valutazione limitatamente agli alunni che si avvalgono dell'IRC, ma concorrono alla determinazione del giudizio del comportamento, quindi firmano la scheda di valutazione.
- gli esperti dei progetti forniscono ai docenti di classe elementi conoscitivi sull'interesse e sul profitto manifestato dagli alunni (non firmano il documento di valutazione).

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Concetta Ponticelli

ALLEGATO 6 - Piano di Formazione del Personale

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

VISTA	la l. 107, 2015 art. 1, cc. 12 e 124 che qualificano la formazione come obbligatoria, permanente e strutturale
VISTO	il D.M. 850 del 27/10/2015 relativo <i>“Obiettivi, modalità di valutazione del grado di raggiungimento degli stessi, attività formative e criteri per la valutazione del personale docente ed educativo in periodo di formazione e di prova, ai sensi dell’articolo 1, comma 118, della legge 13 luglio 2015, n.107”</i>
VISTO	il D. M. 797 del 19/10/2016 che adotta il Piano per la formazione dei docenti 2016 – 2019
VISTE	le note n. 2915 del 15/09/2016 del MIUR e n. 17996 del 09/11/2016 dell’USR E. R. che fornisce indicazioni circa la predisposizione del piano di formazione e la nota n. 40587 del 22/12/2016 relativa al Piano di Formazione del personale ATA 2016 – 2017
VISTI	il Rapporto d’autovalutazione ed il Piano di Miglioramento dell’istituzione coerenti con il PTOF
CONSIDERATO	che s’intende creare un sistema di sviluppo professionale continuo, incentrato sulle priorità della formazione esplicitate nel Piano Nazionale, muovendo dai bisogni dei docenti e del personale ATA al fine di realizzare gli obiettivi di gestione e del Piano di miglioramento
CONSIDERATO	che i nuovi bisogni formativi emersi dal RAV evidenziano la necessità di una formazione centrata su una didattica per competenze con implementazione di una nuova metodologia didattica sulla elaborazione di un curriculum verticale, di una progettazione e valutazione condivise per classi parallele con l’elaborazione di prove standardizzate.
TENUTO CONTO	dei processi di riforma ed innovazione in atto che stanno profondamente modificando lo scenario della scuola e della necessità di strutturare unità formative relative ad ogni azione e scelta d’Istituto obbligatorie nel corso del triennio;

CONSIDERATO che l'Istituzione gestisce la maggior parte delle azioni formative in rete con le altre scuole dell'Ambito 9 di Modena;

CONSIDERATO che anche la formazione sulla sicurezza rientra nel piano (decreto legislativo 81/2008).

DELIBERA

Sulla base delle priorità formative fissate a livello nazionale, nel corrente anno scolastico si attuano le seguenti attività formative:

1 PRIORITÀ NAZIONALE DIDATTICA PER COMPETENZE, INNOVAZIONE METODOLOGICA E COMPETENZE DI BASE

Linee strategiche/obiettivi:

- Favorire la capacità delle scuole di progettare il curriculum per competenze, in ottica verticale e di integrazione degli apprendimenti disciplinari;
- Spostare l'attenzione della programmazione dei contenuti alla didattica "per competenze";
- Promuovere la diffusione di strumenti idonei all'osservazione, documentazione e valutazione delle competenze;
- Sostenere lo sviluppo di una cultura della valutazione, capace di apprezzare le competenze promosse negli allievi e non solo di verificare le conoscenze.
- Favorire la documentazione delle esperienze creando banche di materiali didattici e di buone pratiche.

Azioni formative:

1.a Oltre la lezione frontale: il "Project Based Learning" (Zecchi, Veronesi)

1.b Didattica per competenze (Trinchero)

1.c Filoso/fare

2 PRIORITÀ NAZIONALE: COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

Linee strategiche/obiettivi:

- Rafforzare la formazione all'innovazione didattica;
- Rafforzare cultura e competenze digitali del personale scolastico;
- Promuovere l'educazione ai media nelle scuole di ogni ordine e grado per un

approccio critico, consapevole e attivo alla cultura, alle tecniche e ai linguaggi dei media;

- Valorizzare l'azione dell'animatore digitale e del team per l'innovazione.

Azioni formative

2.a Innovazione metodologica e didattica cfr. azioni previste dal PNSD (Azione 10.8.4).

3 PRIORITÀ NAZIONALE: *INCLUSIONE E DISABILITÀ*

Linee strategiche/obiettivi:

- Promuovere metodologie e didattiche inclusive;
- Garantire percorsi formativi per tutti gli insegnanti curricolari e di sostegno per favorire l'inclusione e la sperimentazione di modelli di collaborazione e cooperazione nel team docenti;
- Promuovere la ricerca sulle didattiche inclusive, anche di carattere disciplinare e nelle sue connessioni interdisciplinari, per produrre risorse didattiche per gli insegnanti, in collaborazione con l'università, centri di ricerca, associazioni.
- Sostenere lo sviluppo della cultura dell'inclusione nel mondo della scuola, in collaborazione con le istituzioni locali e socio-sanitarie.

Azioni formative

3.a La gestione delle crisi comportamentali.

3.b Letto-scrittura in classe prima e seconda

3.c Costruire competenze in matematica in classe prima e seconda

4 PRIORITÀ NAZIONALE: *SCUOLA E LAVORO*

Linee strategiche/obiettivi:

Fornire agli insegnanti le competenze tecnico-giuridiche abilitanti per la formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e permettere l'acquisizione degli elementi chiave della normativa di riferimento e dei suoi risvolti applicativi.

Azioni formative

4.a Corso sulla sicurezza: 6 ore obbligatorie per tutto il personale.

4.b Corso sulla sicurezza specifico rivolto ai responsabili sicurezza: antincendio, ASPP, RLS, primo soccorso.

UNITÀ FORMATIVE

Al fine di qualificare e riconoscere l'impegno del docente nelle iniziative di formazione, in via sperimentale si articolano le attività in Unità formative, da

svolgere e documentare, secondo le indicazioni dell'USR ER, sulla base dei seguenti indicatori:

- ore in presenza
- ore di sperimentazione didattica documentata
- ore di lavoro in rete
- ore di approfondimento personale e/o collegiale
- ore di documentazione e di restituzione/rendicontazione nell'istituto
- ore di progettazione

Unità Formative cfr. allegato.

Sono inoltre compresi nel piano di formazione dell'istituto:

1. i corsi di formazione organizzati dal MIUR, USR, UT per rispondere ad esigenze connesse agli insegnanti previsti dagli ordinamenti (corso per docenti neoimmessi, corsi di formazione di lingua inglese per l'insegnamento della lingua inglese nella scuola primaria, come docenti specializzati) o ad innovazione di carattere strutturale o metodologico decise dall'amministrazione
2. i corsi proposti dal MIUR, ufficio Scolastico Regionale, enti e associazioni professionali, accreditati purché coerenti con gli obiettivi del Piano d'Istituto
3. gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (sicurezza e salute negli ambienti di lavoro –TU 81/2008; trattamento dei dati e tutela della privacy D.lg 81, 2009) per ciascuna delle iniziative deliberate e messa a disposizione del personale interessato la programmazione dell'attività formativa con la definizione degli obiettivi e del percorso logico dei contenuti
4. La formazione organizzata dalla scuola Polo dell'Ambito 9.

Il presente piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di cui al momento attuale il collegio non sia a conoscenza.

Quando non sia possibile consultare tempestivamente l'organo collegiale è delegata al dirigente scolastico la potestà di autorizzazione la partecipazione del personale, ad eventuali corsi coerenti con gli obiettivi prefissati e le linee programmatiche del PTOF organizzati successiva mente all'approvazione o integrazione del presente piano.

È ammessa la partecipazione a corsi ed iniziative di aggiornamento e formazioni decise dai singoli docenti purché esse non comportino alcun onere, in termini di esonero dalle lezioni e dalle attività collegiali per la scuola.

Collegio dei Docenti, 08/11/2018

ALLEGATO 7: Atto di indirizzo del dirigente scolastico

Prot. 4710/A19/rm

Modena, 27-09-17

Al Collegio dei Docenti

E p.c.

Al Consiglio di Istituto
Ai Genitori
Al Personale ATA

Atti
Albo

**OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA
PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2016/19
Aggiornamento 2017/18**

II DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge 107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di Istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"; **PRESO ATTO** che l'art. 1 della predetta legge ai commi 12 -17, prevede che:

Le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, d'ora in poi PTOF o Piano;

Il PTOF è approvato dal Consiglio di Istituto;

Una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il PTOF verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

Il PTOF può essere rivisto annualmente entro ottobre.

TENUTO CONTO degli obiettivi regionali e degli obiettivi specifici del I grado di istruzione.

TENUTO CONTO che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa va inteso non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma soprattutto quale programma in se completo e coerente di strutturazione del curriculum, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologica didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

ATTESO CHE l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle ultime Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012;

CONSIDERATO il comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni titolari di bisogni educativi comuni e talvolta speciali;

PREMESSO

-che il PTOF dovrà tenere conto degli esiti dell'autovalutazione di Istituto, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e degli obiettivi prioritari individuati che saranno sviluppati nel Piano di Miglioramento, nonché delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati forniti dall'INVALSI, sui risultati delle prove e sui dati del monitoraggio interno, delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;

EMANA

Ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n.107, il seguente:

I'Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

1. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art. 6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del piano.

Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno.

Il Piano dovrà fare particolarmente riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:

Commi 1-4 in cui vengono definiti le finalità della legge, i compiti delle scuole, le modalità di organizzazione anche mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica ed organizzativa previste dal D.P.R. 275/99, sempre nel rispetto della libertà d'insegnamento e dell'interazione con le famiglie e con il territorio.

Commi 5 -7 e 14 (*fabbisogno di infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari*); si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

i) individuazione delle attrezzature e infrastrutture materiali necessarie; ii) individuazione del fabbisogno per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno per il triennio di riferimento; iii) individuazione del fabbisogno per ciò che concerne i posti del personale amministrativo e ausiliario; il fabbisogno andrà definito in funzione della dislocazione dell'istituto in cinque plessi. **Commi 10 e 12** (*iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività rivolte al*

personale docente e amministrativo e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti): senza nuovi e maggiori oneri a carico della finanza pubblica, vanno realizzate iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso anche in collaborazione con il servizio di emergenza territoriale “118” del Servizio Sanitario Nazionale.

Relativamente al personale docente:

- ❖ tenuto conto delle attuali esigenze si ritiene di dover formare personale sulla sicurezza
- ❖ l’elevato numero di studenti BES presenti in Istituto rende necessaria la formazione dei docenti su questa materia al fine di migliorare l’efficacia della didattica specifica per questa tipologia di studenti:
- ❖ Formazione per i progetti del Coding e della certificazione delle competenze
- ❖ Formazione per l’implementazione del Curricolo verticale **Relativamente al Personale ATA**
- ❖ L’informatizzazione del lavoro, le normative in materia di Albo pretorio on line, di Amministrazione Trasparente e di de materializzazione, richiedono, soprattutto per il personale amministrativo, un costante e regolare aggiornamento su tali materie.

Commi 15 -16 (*educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere*)

Devono essere previste iniziative specifiche, curricolari e/o non, per educare alle pari opportunità

Commi 28 -29 e 31 -32 (*percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri*): E' necessario prevedere iniziative curricolari che facilitino negli alunni la capacità di **orientamento** per la prosecuzione negli studi, essenzialmente favorendo lo sviluppo consapevole delle specifiche competenze ed attitudini e la capacità di autovalutazione e autocorrezione. Per

realizzare una didattica inclusiva e interculturale, occorre prevedere modalità di lavoro che stimolino negli alunni il rispetto delle diverse culture ed il valore della diversità in tutti i suoi aspetti;

commi 56 -61 (piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale

Occorre tenere presente le esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, finalizzati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;

Occorre prevedere l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di:

~ *metodologie didattiche attive* (operatività concreta e cognitiva), *individualizzate* (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e *personalizzate* (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive);

~ *modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta*;

~ *situazioni di apprendimento collaborativo* (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e *approcci meta cognitivi* (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);

Realizzare, anche in collaborazione **con esperti ed enti esterni, attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli alunni, comma 124** (formazione in servizio docenti):

Il piano di formazione rivolto al personale docente, valutate le priorità, dovrà sviluppare le seguenti aree:

- ~ utilizzo delle nuove tecnologie per la didattica;
- ~ progettazione per competenze e relativa certificazione;
- didattica inclusiva

Il collegio docenti è chiamato ad elaborare il piano per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2016-17 **ed è tenuto a rafforzare la dimensione collegiale della progettazione didattica e delle pratiche di valutazione; inoltre a consolidare processi di integrazione verticale del curricolo tra i diversi livelli di scuola dell'Istituto, finalizzati al raccordo delle progettazioni curricolari e all'armonizzazione delle metodologie didattiche e di valutazione.**

❖ Apprendimento attivo attraverso metodi di insegnamento che coinvolgono lo studente rendendolo protagonista del processo di istruzione.

Le priorità, individuate mediante il RAV, su cui concentrare la progettazione dell'offerta formativa saranno:

- Migliorare le abilità/competenze degli studenti in italiano, matematica, lingue comunitarie studiate;
- Migliorare le abilità/competenze digitali degli studenti
- Motivare gli studenti alla frequenza scolastica
- Condividere con le famiglie le azioni da implementare per la gestione dei comportamenti problematici
- Promuovere l'autonomia nel metodo di studio nella prospettiva di apprendimento permanente
- Implementare nuove prassi.

5. Il Piano dovrà essere predisposto a cura delle Funzioni Strumentali a ciò designate, eventualmente affiancate dal gruppo di lavoro, poi all'approvazione in Consiglio di Istituto entro il 31 ottobre 2017.

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano per il Collegio e dell'attenzione con cui il personale docente assolve normalmente ai propri doveri, il Dirigente Scolastico ringrazia per la competente e fattiva collaborazione ed auspica che tutto il nostro lavoro si svolga sempre in clima di comprensione e collaborazione, garantendo in ogni momento il necessario e opportuno sostegno.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Concetta Ponticelli